



MARTEDÌ 16 GENNAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 144
N°13

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0116

9 771592 169468

Crisi Wärtsilä, rinviati il tavolo e la manifestazione del 27

BOLIS / APAG. 7



Specializzandi in era Covid Ora l'ateneo chiede i rimborsi

BALLICO / APAG. 8



L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

L'INCROCIO CHE DECIDE IL FUTURO

Il calendario della politica italiana offre nella giornata di oggi un incrocio di appuntamenti straordinariamente importante. Il rilievo deriva dalle conseguenze immediate, ma anche dagli scenari che si apriranno, potenzialmente in grado di cambiare l'assetto del nostro Paese e quindi di influenzare la qualità della nostra democrazia. Gli appuntamenti riguardano il voto sull'assistenza regionale al suicidio assistito, l'esame parlamentare sull'attuazione dell'autonomia differenziata, l'inizio della discussione sul premierato e le decisioni sulle candidature in alcune regioni, a partire dalla Sardegna, con le conseguenze sul terzo mandato da concedere eventualmente ai presidenti. Sono vicende con alcuni evidenti punti di contatto: vedono come protagonisti principali le forze di centrodestra, hanno come teatro prevalente il Nord Est d'Italia e tre su quattro trovano un denominatore comune nella figura del presidente del Veneto, Luca Zaia.

Partiamo dalle procedure e dai tempi per definire il percorso di fine vita di pazienti con una patologia irreversibile. Dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha tracciato la strada, il Veneto è la prima Regione a votare in Italia e già questo sottolinea il rilievo del passaggio odierno in Consiglio. Ma oltre al merito c'è una chiarissima valenza politica, che non può certamente essere risolta dall'invito a votare in libertà di coscienza. / SEGUE A PAGINA 17

POLITICA

SUGLIA / A PAG. 4

Sulle Regionali
la Lega non molla
Si tratta a oltranza
per le candidature

NELL'INTERO NORD EST SI CONTANO 770 MILA POSTI CREATI NEL SETTORE

Lavoro green per 72 mila

Boom di professioni legate all'economia sostenibile. Esperti in riciclo ed eco-designer tra i più richiesti



EMERGENZA CLIMATICA
IL MONITO DI SACHS
<L'UE AGISCA SUBITO>
FIUMANÒ / PAG. 3

Bioagricoltore, esperto in riciclo, tecnici della produzione e preparazione alimentare: sono questi alcuni dei dieci mestieri green più richiesti. Fondazione Symbola ha presentato di recente il rapporto per il 2023 GreenItaly realizzato con Unioncamere con la collaborazione del Centro Studi Tagliacarne. Dal rapporto emerge che in Friuli Venezia Giulia sono attive 10.490 aziende che negli ultimi 5 anni hanno continuato ad investire sulla green economy creando ben 72 mila posti di lavoro. / APAG. 2

I CONTRIBUTI

Incentivi fino a 5 mila euro a chi assume donne e under 35

La Regione punta a favorire l'occupazione di giovani e donne, incentivando anche i contratti a tempo determinato. TONERO / APAG. 6

CRONACA

Per le commemorazioni in Risiera ammesse fino a 2.200 persone

TALLANDINI / A PAG. 18



Una cerimonia in Risiera

Morde e picchia la compagna Scatta il bracciale

TALLANDINI / A PAG. 23

Scuola dell'infanzia e nido a San Giovanni: 5 milioni dal Pnrr

GRECO / APAG. 21



L'area destinata al polo educativo

VITTIME: CECCHETTIN E REGENI, I GIOVANI SIMBOLO



La tesi di laurea di Giulia

CURRADO / APAG. 9



Il compleanno di Giulio

/ APAG. 9

IL CASO DELLA RISTORATRICE MORTA

Le sabbie mobili del mondo social

PAOLO CAGNAN

C'è una sproporzione che sgo-
menta, tra la reale portata
di una (probabile) falsa recen-
sione e il suicidio di chi quella
stessa recensione negativa l'ha
subita, o forse autoprodotta. Ed è
una sproporzione che parla di
noi. Di cosa siamo, di come
siamo. Del nostro senso del
vero, che troppo spesso si rivela solo

verosimile, ed è tutt'altra cosa. Il
caso è noto, anche se mancano
ancora importanti tasselli. Una
bella storia da raccontare, il
cliente politicamente scorretto
di un ristorante "a modo" che se
la prende con disabili e gay; la
titolare che risponde alla recen-
sione in modo forte e deciso, e
già applausi. / SEGUE A PAGINA 13



Giovanna
Pedretti,
59 anni

NSD s.r.l.
Serramenti
Cambia i tuoi serramenti!
Detrazioni fiscali del 50%
e pensiamo anche alla burocrazia

Trieste - Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977 info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it



PREMIUM
PARTNER
DONDOLAST

Scenari

I NUMERI DEL LAVORO

Distribuzione dei green jobs per regione (2022)

Migliaia di unità	
Piemonte	276,7
Valle d'Aosta	6,2
Lombardia	679,2
Trentino A.A.	68,3
Veneto	313,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	72,5
Liguria	81,7
Emilia-Romagna	322,6
Toscana	244,1
Umbria	52,2
Marche	77,6
Lazio	339,8
Abruzzo	61,8
Molise	13,7
Campania	191,0
Puglia	154,1
Basilicata	22,4
Calabria	67,1
Sicilia	140,7
Sardegna	56,0
NORD OVEST	1.043,7
NORD EST	777,3
CENTRO	693,7
SUD ISOLE	706,9

Distribuzione % dei green jobs su totale occupati green Italia	
Piemonte	8,6
Valle d'Aosta	0,2
Lombardia	21,1
Trentino A.A.	2,1
Veneto	9,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,2
Liguria	2,5
Emilia-Romagna	10,0
Toscana	7,0
Umbria	1,6
Marche	2,4
Lazio	10,5
Abruzzo	1,9
Molise	0,4
Campania	5,9
Puglia	4,8
Basilicata	0,7
Calabria	2,1
Sicilia	4,4
Sardegna	1,7
NORD OVEST	32,4
NORD EST	24,1
CENTRO	21,5
SUD ISOLE	21,9

Incidenza % green jobs su totale occupati regioni	
Piemonte	15,5
Valle d'Aosta	11,2
Lombardia	15,4
Trentino A.A.	13,5
Veneto	14,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	13,9
Liguria	13,3
Emilia-Romagna	16,1
Toscana	13,9
Umbria	14,8
Marche	12,1
Lazio	14,6
Abruzzo	12,8
Molise	13,3
Campania	11,6
Puglia	12,2
Basilicata	11,9
Calabria	12,7
Sicilia	10,5
Sardegna	9,9
NORD OVEST	15,2
NORD EST	15,0
CENTRO	14,1
SUD ISOLE	11,6

i 10 mestieri più richiesti

	Tecnici della produzione e preparazione alimentare
	Tecnici della produzione di servizi
	Ingegneri civili e professioni assimilate
	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
	Tecnici della gestione di cantieri edili
	Addetti ad attività organizzative delle vendite
	Approvvigionatori e responsabili acquisti
	Tecnici della sicurezza sul lavoro
	Ingegneri industriali e gestionali
	Estetisti e truccatori

Lavoro

I mestieri green

Dall'economia sostenibile 72mila posti in Fvg e 777 mila nel Nord Est

TRIESTE

Bioagricoltore, esperto in riciclo, tecnici della produzione e preparazione alimentare: sono questi alcuni dei dieci mestieri green più richiesti. Fondazione Symbola ha presentato di recente il rapporto per il 2023 GreenItaly realizzato con Unioncamere con la collaborazione del Centro Studi Tagliacarne. Dal rapporto emerge che sono 510 mila le imprese italiane che negli ultimi cinque anni hanno continuato ad investire sulla green economy creando 3,2 milioni di posti di lavoro al punto che i green

jobs rappresentano il 13,9% degli occupati. Il Veneto è la seconda regione dopo le 88 mila della Lombardia per numero di aziende green (47.100) davanti alle 44 mila della Campania e della Emilia Romagna. Molto staccato il Friuli Venezia Giulia con 10.490. C'è una ricerca di nuovi mestieri necessari alle piccole e medie aziende che devono adeguarsi al nuovo mantra della sostenibilità e della riconversione energetica. Peraltro una ulteriore spinta nella creazione di nuovi posti di lavoro green potrà venire dai fondi del Pnrr che rappresentano un ulteriore incen-

tivo. Secondo l'indagine rispetto a Nord-Ovest e Mezzogiorno, dove i green jobs crescono molto meno della media nazionale, il Nord Est con 777 mila posti (il 15% del totale degli occupati) sta facendo da traino. Per incidenza degli occupati green sul totale degli occupati al primo posto c'è l'Emilia-Romagna con 322 mila occupati (16,1%) seguita dai 313 mila del Veneto (14,6%) e dai 72 mila del Friuli-Venezia Giulia (13,9%). In gran parte sono evoluzioni di mestieri già presenti in azienda. Mestieri che però garantiscono anche una

stabilità lavorativa ai giovani che riescono a connettersi con le nuove richieste formative: il 25,6% del totale dei contratti green è infatti a tempo indeterminato e nel 26,9% dei casi interessa under 30. In Fvg nel 2022 sono state 40.100 le assunzioni green rispetto alle 180.240 del Veneto e alle 421.000 della Lombardia (421.170). C'è insomma ancora strada da fare. Gli specialisti del green invadono infatti settori come progettazione (87%), logistica (81,7%), marketing e comunicazione (79,2%) e tecnica (78,1%) delle aziende. Fra i mestieri più ri-

chiesti troviamo anche l'eco-designer che concepisce gli spazi in modo da ridurre l'impatto ambientale progettando prodotti e servizi sostenibili e il certificatore di qualità ambientale. Anche il costruttore edile ha necessità di specializzazioni legate alla riqualificazione degli immobili e al risparmio energetico: c'è una forte richiesta di ingegneri civili, di tecnici delle costruzioni civili e nella gestione di cantieri edili e di esperti di sicurezza sul lavoro. Molto a sorpresa in fondo alla classifica ci sono anche estetisti e truccatori. Forse perché i prodotti legati a maquilla-

ge, stile ed estetica oggi hanno un format sempre più agreste e biologico. Emerge poi una agricoltura che sta attirando molti giovani impegnati nella produzione di qualità che non ha l'unica ambizione di generare reddito ma è ispirata alla concezione di una migliore qualità della vita. Il 78% delle imprese agricole ritiene oggi necessario investire per contrastare il cambiamento climatico. Questo tipo di aziende agricole investono di più nella produzione di energia alternativa (fotovoltaico, in particolare sui tetti delle stalle e dei magazzini, biogas, solare termico), che in un momento di instabilità dei prezzi è diventata l'unica opportunità per diminuire i costi. Da qui anche una maggiore diffusione delle comunità energetiche per la produzione, il consumo e lo scambio di energia da fonti rinnovabili. Si diffonde una maggiore propensione al risparmio energetico, al riciclo, al riuso, alla condivisione: «L'Italia è il Paese europeo con il più alto tasso di riciclo sul totale dei rifiuti speciali e urbani (83,4%), un valore superiore alla media europea (53,8%) e a quello di Germania (70%)». Un risultato che determina una riduzione annuale delle emissioni pari a

IL MINTORAGGIO

Un'impresa su tre ha fatto investimenti sull'ambiente

TRIESTE

Più di una impresa italiana su 3 ha effettuato eco-investimenti nel quinquennio 2018-2022, 510.830, il 35,1% del totale. Gli occupati nella green economy sono arrivati al 13,9% degli occupati totali, 3,2 milioni. Sono i dati salienti del 14mo rapporto GreenItaly di Fondazione Symbola, Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne. Nel 2022 i con-

tratti attivati nelle aziende dell'economia verde sono stati il 35,1 del totale, 1,8 milioni su 5,2 complessivi, 215.660 unità in più. Le aree più interessate dai contratti nei settori green sono state progettazione e sviluppo (87%), logistica (81,7%), marketing e comunicazione (79,2%). Il Nordovest è l'area col maggior numero di contratti green nel 2022, 598.250, +13,5% rispetto all'anno precedente. Se-

guono il Centro, con 323.590 nuovi contratti nel 2022, (+15,9%), il Sud con 453.620 (+11,2%) e il Nordest con 440.660 (+14,1%). La Lombardia è la regione con il maggior numero di nuovi contratti green nel 2022, 421.170, seguita da Veneto, Emilia Romagna e Lazio. Queste tre regioni da sole concentrano il 51,9% dei nuovi contratti. In fatto di green economy, l'Italia è prima della classe

in economia circolare, scarsa in rinnovabili, poco propensa agli investimenti sull'ecologia. Il nostro Paese ricicla l'83,4% dei rifiuti, più della media Ue e di Francia e Germania. Ma nel 2022 ha installato solo 3 gigawatt di nuova potenza rinnovabile. E solo 1 impresa su 3 ha effettuato eco-investimenti nel quinquennio 2018-2022. Il tasso di riciclo italiano dei rifiuti (urbani e speciali), 84,3%, supera di oltre 30 punti la media della Ue (52,6%), ed è ben superiore a tutti gli altri grandi Paesi europei, come Francia (64,4%), Germania (70%), Spagna (59,8%). L'Italia è uno dei pochi Paesi dell'Unione che dal 2010 al 2020 (nonostante un tasso di riciclo già elevato) ha migliorato le sue prestazioni.



IL RAPPORTO
IN ITALIA SONO STATI CREATI
3,2 MILIONI DI POSTI DI LAVORO

Rapporto GreenItaly
con Unioncamere e la
collaborazione del
Centro Tagliacarne

Dal bioagricoltore
all'esperto nel settore
del riciclo, i profili
più ricercati

23 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e a 63 milioni di tonnellate equivalenti di CO₂», così Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola. Se insomma da una parte la crisi energetica del 2022, dovuta alla guerra in Ucraina, ha posto nuovo interesse per gli interventi di efficientamento energetico, dall'altra sono aumentate le incertezze sull'immediato futuro, inducendo nelle imprese più giovani una maggiore sensibilità su tutto ciò che può migliorare welfare e ambiente. —PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROFILO

Guru sostenibilità



L'economista americano Jeffrey D. Sachs (nella foto con il presidente di Illycaffè Andrea Illy) è professore di economia di fama mondiale. Direttore del Centro per lo sviluppo sostenibile alla Columbia University, ha guidato dal 2002 al 2016 l'Earth Institute della Columbia University. È presidente del Sustainable Development Solutions Network delle Nazioni Unite e membro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali in Vaticano.

IL MODELLO

La Fondazione



Jeffrey Sachs presiede assieme al presidente di Illycaffè Andrea Illy (con lui nella foto) la Regenerative Society Foundation. Il modello rigenerativo, sul quale basa la sua strategia ambientale illycaffè nel rapporto con la materia prima, è basato sulla rigenerazione spontanea della biosfera. La Regenerative Society Foundation promuove un nuovo modello socio-economico, rigenerativo e circolare.

IL PROGETTO IN FVG

Partita idrogeno



Sul progetto della North Adriatic Hydrogen Valley, valutato positivamente da Sachs, c'è una convergenza tra Regione Fvg, Croazia e Slovenia per mettere a fattor comune non solo risorse finanziarie, ma soprattutto competenze e innovazioni per favorire la transizione verso un ecosistema integrato che coinvolga i settori dell'energia, dell'industria e dei trasporti e che consentirà anche di cooperare su ricerca e innovazione.

L'economista Usa direttore del Centro per lo Sviluppo Sostenibile alla Columbia University «Senza una strategia decisa sulla decarbonizzazione rischiamo una crisi energetica»

Sachs: Europa in recessione Serve un piano d'azione sull'emergenza climatica

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

L'economista americano Jeffrey D. Sachs è direttore del Centro per lo sviluppo sostenibile alla Columbia University. Con Andrea Illy co-presidente della nuova Regenerative Society Foundation.

Professor Sachs, siamo sull'orlo della recessione?

L'Europa si trova già in una recessione provocata sul piano geopolitico dalla guerra in Ucraina con l'effetto boomerang delle sanzioni alla Russia. Lo scenario economico è poi peggiorato a causa della crisi dell'industria tedesca, del deterioramento dei rapporti commerciali con la Cina, e di un ritorno del protezionismo.

Come sta rispondendo l'Europa?

La stretta monetaria della Bce unita alle contromisure dei governi per risanare i deficit di bilancio dei Paesi europei non sta migliorando la situazione. Questa recessione è stata causata anche dai ritardi dell'Europa nella diffusione delle tecnologie digitali e nell'applicazione dell'intelligenza artificiale.

Rischiamo di affrontare una nuova crisi energetica?

Senza una strategia decisa verso la decarbonizzazione il rischio di dover affrontare una nuova crisi energetica esiste. Ma al momento non ne vedo una all'orizzonte. La "crisi" però arriverà se non abbiamo una strategia. In realtà vedo il pericolo più imminente di una crisi dovuta ai cambiamenti climatici.

Quali sono e saranno i costi del cambiamento climatico?

I costi ammontano già a centinaia di miliardi di dollari in termini di perdite e danni provocati da tempeste e cataclismi in tutto il mondo, e altri ne arriveranno. Se aggiungiamo gli enormi costi di investimento necessari per la decarbonizzazione energetica, ci troviamo di fronte ad una sfida ampia e ancora irrisolta. Dobbiamo combattere il cambiamento climatico ma abbiamo anche bisogno delle risorse finanziarie per farlo.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia sta nascendo una Hydrogen Valley con capitali pubblici e privati. Cosa ne pensi dell'utilizzo delle fonti rinnovabili come l'idrogeno?



JEFFREY D. SACHS
L'ECONOMISTA
AMERICANO

Pesa la frenata
della Germania
e il ritorno del
protezionismo

Necessario un nuovo
paradigma per
riuscire a immaginare
la crescita

Questo è interessante. Vedremo se esisterà un "idrogeno naturale" commercialmente accessibile. Ma resta ancora da dimostrare.

Lei è co-presidente della Regenerative Society Foundation insieme al presidente di illycaffè, Andrea Illy. A quali progetti sta lavorando?

La Regenerative Society Foundation lavora per cambiare il modello economico e sociale attuale, ormai insostenibile, in favore di un paradigma nuovo, capace di rigenerare persone, economia e ambiente. L'obiettivo è promuovere soluzioni a favore del clima e per la conservazione della biodiversità. Un settore chiave è infatti quello del caffè, per il quale stiamo esplorando la creazione di un Fondo per il caffè Sdg per raggiungere uno sviluppo sostenibile nelle regioni del mondo produttrici di caffè. Questo fondo dovrebbe servire a finanziare gli investimenti nei Paesi produttori per per-

mettere l'adattamento delle piantagioni al cambiamento climatico migliorando le pratiche agronomiche.

Cosa significa oggi vivere in una economia sostenibile per le famiglie e le imprese?

Sviluppo sostenibile significa un'economia più prospera, giusta, sostenibile dal punto di vista ambientale. Penso sia necessario un approccio cooperativo al nostro futuro.

Qual è il suo giudizio l'impatto sui mercati mondiali delle guerre in Ucraina e nel Medio Oriente?

Rischiamo di trascinare il mondo in una terza guerra mondiale. Come uscirne? Gli Stati Uniti devono cambiare un approccio troppo antagonista. È una mentalità pericolosa che sta influenzando l'operato dei leader europei. L'Italia è un caso emblematico come dimostra l'abbandono della Belt and Road Initiative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

La Lega non molla Si tratta a oltranza sulle candidature Sardegna contesa

Salvini non vuole perdere l'isola e non molla su Solinas
Attesa per il confronto tra leader, oggi Consiglio dei ministri

Michela Suglia / ROMA

Nessun passo avanti e nemmeno indietro sulle elezioni regionali e sulla contesissima Sardegna.

Sottotraccia però il centro-destra continua a trattare per proporsi con un candidato unico che non spacchi la coalizione e soprattutto per non perdere l'isola, che andrà al voto il 25 febbraio. Lo fa a oltranza la Lega: il partito di Matteo Salvini non ha mai mollato il suo attuale governatore Christian Solinas e ufficialmente non ne ha parlato nemmeno nel consiglio federale del partito che si è riunito a Milano.

In realtà su Solinas resta forte, e da più parti, il pressing per un passo indietro. E in molti nel centrodestra si aspettano lo spiraglio per una via d'uscita.

IL CONFRONTO TRA I LEADER

Una occasione potrebbe essere il Consiglio dei ministri previsto alle 18. Seduti accanto ci saranno la premier Giorgia Meloni e gli alleati Matteo Salvini e Antonio Tajani e nessuno esclude che prima o dopo possano trovare lo spazio per un confronto a tre. Partendo dal presupposto che la Lega non sarebbe disposta a fare le barricate per Solinas, il braccio di ferro con Fdi sembra essere piuttosto orientato sulla compensazione da chiedere e avere in cambio, nonostante i malumori interni al partito per il ri-

schio di finire cannibalizzati da Fratelli d'Italia. Non solo in Sardegna.

ALTRE REGIONI ALLE URNE

La partita si intreccia con almeno altre due regioni al voto nei prossimi mesi: la Basilicata guidata dal generale Vito Bardi di Forza Italia e l'Umbria conquistata nel 2019 dalla leghista Donatella Tesei. In entrambi i territori le urne dovrebbero aprirsi l'8 e il 9 giugno, insieme alle elezioni europee. Effetto dell'election day che dovrebbe essere ratificata con un decreto.

Un'ipotesi di accordo - è la versione di una parte della maggioranza - potrebbe portare alla rinuncia di Solinas,

In ballo almeno altre due regioni al voto nei prossimi mesi, Basilicata e Umbria

da parte della Lega, in cambio della garanzia di un mandato bis in Umbria. L'ex Carroccio di conseguenza lascerebbe campo libero agli azzurri per la conferma di Bardi, ma pretenderebbe mano libera blindando Luca Zaia dal 2025 in poi.

Per questo serve sdoganare il terzo mandato dei governatori, ambito dalla Lega principalmente (e quasi esclusivamente) per confermare la candidatura dell'attuale presidente del Veneto.

Il partito di via Bellerio si è attrezzato con un disegno di legge ad hoc che seguirà la via parlamentare. Ma oltre a convincere i meloniani su questo, bisogna strappare il sì di Forza Italia che non ha mai nascosto riserve.

Per ora potrebbe diventare realtà l'estensione al terzo mandato consecutivo dei sindaci dei Comuni con più di 5mila abitanti e fino a 15mila, dove ora il limite è del doppio mandato. È quanto prevede una bozza, passibile di variazioni, del decreto legge sulle elezioni che potrebbe essere approvato dal governo nelle prossime ore.

In Sardegna sono stati depositati i simboli ma il D day sarà tra meno di una settimana, il 22 gennaio, quando scadrà il termine per presentare le liste, ognuna collegata a un candidato governatore. Nel frattempo Solinas tace e non si fa vedere.

Il suo nome spunta solo sul simbolo del Partito Sardo d'Azione che ha depositato il logo, come previsto per legge.

La sua rinuncia aprirebbe la strada a Paolo Truzzu, il sindaco di Cagliari spinto da Fratelli d'Italia e in campagna elettorale dallo scorso fine settimana, senza l'incoronazione ufficiale.

Il via libera al candidato Fdi segnerebbe un punto decisivo per il partito di Giorgia Meloni in cerca di conferme dei nuovi equilibri di forza da nord a sud, dopo le politiche del 2022. —



Il vice premier Matteo Salvini ANSA

LE ELEZIONI E LE SPINE DEL PD

Schlein tentata dalle Europee Malumori tra le donne Dem

Aumenta il pressing interno sulla segretaria. Al Nazareno bocche cucite. Ma aumentano le critiche su una corsa in tutte e cinque le circoscrizioni

ROMA

Nel Pd cresce il fronte di quanti sono in pressing sulla segretaria Elly Schlein perché la scelta sulla sua corsa o meno alle europee arrivi in

tempi rapidi. Al momento, però, al Nazareno le bocche sulla vicenda restano cucite. Anche se viene per ora esclusa, l'ipotesi - avanzata tra l'altro in una intervista da Walter Verini - della candidatura in una sola circoscrizione per valutare poi il trasloco a Bruxelles. «Non sarebbe innaturale», sottolinea invece in proposito il deputato Dem Roberto Morassut che aggiunge che, anche per la cen-

tralità della questione europea nell'azione del partito non ritiene «alternativo l'impegno di parlamentare europeo a quello di segretaria». Nel partito, intanto, aumentano le voci critiche rispetto a una corsa della segretaria in tutte e cinque le circoscrizioni. E a pesare è anche il no di diverse donne Dem. Dopo Paola De Micheli, è la senatrice Sandra Zampa a sottolineare che «una sua candida-



La segretaria del PD Elly Schlein ANSA

tura in ogni circoscrizione sarebbe sbagliata». Il rischio in effetti, è quello di danneggiare le candidate donne e questo, di fatto, in qualsiasi posizione venga inserita in lista Schlein. Per i seggi Ue si vota infatti con la doppia preferenza di genere: se si scrive il nome di una donna si deve poi indicare un candidato uomo, è poi possibile indicare un altro nome, ma si tratta di una scelta che l'elettore non fa molto di frequente.

«La candidatura della segretaria - dice l'europarlamentare Dem Alessandra Moretti, che auspica una propria candidatura - potrebbe un po' ostacolare l'elezione di donne. Bisogna capire come valorizzare le donne delle liste». —

I nodi della politica



Un seggio elettorale alle amministrative del 2021. ANSA

SCOPPIA LA POLEMICA

Una statua di Mussolini in ospedale a Napoli

In una sala medici del reparto di chirurgia 3 dell'ospedale Cardarelli di Napoli, il maggior complesso sanitario pubblico del Mezzogiorno, spunta un busto di Benito Mussolini. La notizia, lanciata dal sito Internapoli, suscita subito clamore e polemiche: l'azienda ospedaliera annuncia un'inchiesta interna, la Cgil definisce l'accaduto «inquietante», il parlamentare di Avs Francesco Borrelli nota sconsolato come «si continui a dire che il nostro sia un Paese antifascista eppure i fatti raccontano, almeno in parte, una realtà diversa». Il busto, documentano le foto diventate virali sul web, sventa accanto a un calendario del 2021 con la foto di Mussolini e il motto 'Memento audere semper'.

A seguito degli accertamenti «eventuali responsabili di comportamenti inappropriati saranno segnalati», avverte la direzione del Cardarelli. —



Il busto di Mussolini al Cardarelli

LA VISITA CON LILIANA SEGRE AL BINARIO 21

La Russa al Memoriale
«La Shoah male assoluto»
Ma sull'antifascismo tace



Ignazio La Russa con Liliana Segre. ANSA

Il presidente del Senato «Se sono più antifascista? Non sviliamo questa visita» A Milano il senatore Lotito «Non è questo il contesto»

MICHELA NANA / MILANO

Ogni volta che varca l'ingresso del Memoriale della Shoah la senatrice a vita Liliana Segre, 93 anni, torna ad essere quella bambina di 13 anni deportata ad Auschwitz dal binario 21 sotto alla Stazione centrale di Milano. Ed è stata proprio la senatrice a vita a guidare il presidente del Senato Ignazio La Russa in una visita al binario 21 che è durata circa un'ora e mezza, al termine della quale non sono mancate le polemiche per il silenzio di La Russa sull'antifascismo.

LE PAROLE DI LA RUSSA

«Ho visitato lo Yed Vashem

a Gerusalemme e credo che queste visite facciano bene a tutti - ha commentato il presidente del Senato -. Invito tutti a visitare questi luoghi per avere un monito perché questo non possa ripetersi. Ciò che è avvenuto è stato senza ombra di dubbio il male assoluto». Ma incalzato dalla stampa che gli ha chiesto se si sentisse un

La senatrice a vita «Quando entro qui rivivo la nostra deportazione»

po' antifascista dopo aver visto il Memoriale, ha evitato di rispondere sottolineando solo, «non sviliamo questa visita».

L'invito di Liliana Segre a visitare il Binario 21 era arrivato proprio dopo le polemiche per le parole dello stes-

so La Russa sui saluti romani ad Acca Larentia.

Nel corso della visita La Russa ha regalato a Segre una targa che riporta l'articolo 3 della Costituzione, sull'uguaglianza di tutti i cittadini «davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

All'incontro al Memoriale hanno partecipato anche il sindaco di Milano Giuseppe Sala, il governatore lombardo Attilio Fontana, il presidente della comunità ebraica di Milano Walker Meghnagi, oltre ai due senatori a vita Mario Monti ed Elena Cattaneo. Presenti poi anche i membri della commissione presieduta da Liliana Segre, tra cui il senatore Claudio Lotito che incalzato sul silenzio di La Russa in merito all'antifascismo ha commentato come «questo tipo di considerazioni in un contesto del genere non c'entrano. Un contesto che non ha nulla a che vedere con posizioni politiche».

IL LUOGO DELLA MEMORIA

Ogni anno il Memoriale della Shoah di Milano viene visitato da migliaia di studenti e sono diverse le istituzioni che lo hanno visto, accompagnati da Liliana Segre.

La Russa non è il primo presidente del Senato in carica a visitarlo, nella scorsa legislatura era stato il turno anche di Elisabetta Casella. «Quando entro qui sono quella che è entrata qui per essere deportata. Non ho mai dimenticato», è il messaggio che la senatrice a vita ha voluto lasciare entrando al Memoriale dove si reca in particolare il 30 gennaio, giorno in cui cade l'anniversario della deportazione sua e di suo padre. —

TRILATERALE IN ISTRIA

Piantedosi a Pingvente
Incontro con i ministri
di Slovenia e Croazia

TRIESTE

È in programma oggi in Croazia, a Pingvente (Buzet), nell'Istria centrale, il trilaterale che vedrà confrontarsi il ministero dell'Interno Matteo Piantedosi, il vicepremier e ministro dell'Interno croato Davor Božinović e il ministro dell'Interno sloveno Boštjan Poklukar. Dopo l'incontro, che avrà inizio alle 11, seguirà alle

12.30 una conferenza stampa congiunta. Sarà, quello di oggi, un nuovo incontro dopo che gli stessi tre ministri si erano confrontati all'inizio dello scorso novembre a Trieste, nella sede della Prefettura: in quella occasione fra i temi affrontati - era da poco stato reintrodotta il regime dei controlli ai confini - si era parlato di sicurezza, migranti e rotta balcanica, dei controlli alle frontiere

interne e esterne dell'Ue, e dell'opportunità di introdurre quelle che Piantedosi aveva definito «brigate miste».

Intanto ieri il prefetto di Trieste Pietro Signoriello, in tema di migranti, ha detto che i trasferimenti dal Friuli Venezia Giulia ad altre regioni «non si sono mai interrotti. Nel 2023, proprio grazie alla rete importante delle prefetture coordinate dal ministero dell'Interno, si sono fatti sforzi incredibili tanto da spostare dal Fvg 2.500 persone. Non parliamo di poche cose». Anche perché «in ogni posto in cui vengono trasferiti c'è la stessa esigenza e tensione che si può avere qui per trovare nuove soluzioni da costruire via via». «In meno di un mese - ha aggiunto Signo-

riello - da metà dicembre scorso solo da Trieste sono state trasferite 350 persone. Il punto di fondo è che in realtà i numeri sono significativi», ossia «20mila presenze in Fvg in tutto il 2023», media settimanale di «25 richieste di protezione internazionale». «Ci troviamo all'interno di una condizione di pressione migratoria significativa su un confine orientale che si somma a quella che proviene dagli sbarchi - ha osservato Signoriello - ma nonostante questo il sistema ha tenuto». A oggi, ha concluso, «i numeri sono poco significativi rispetto a alcune punte che avevamo raggiunto nell'estate, ma sono fenomeni fisiologici che vengono via via riassorbiti come in questo periodo».

Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park

Padriciano 99, 34149 Trieste tel. 0403755141,
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it, e-mail appalti@areasciencepark.it

ESTRATTO ESITO DI GARA

Questa Amministrazione rende noti gli esiti della procedura aperta tematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura, installazione e messa in funzione di un sistema automatizzato per la tracciabilità e conservazione di campioni biologici - CIG 9897407E9F - CUP J97G22000400006, aggiudicato all'impresa AHSI S.p.A. al prezzo complessivo di € 197.857,00 oltre a IVA.

Avviso inviato in GUUE in data 11/01/2024.

Il Responsabile Unico del Procedimento Dott. Stefano Cozzini

Regione - lavoro

Contratti a termine a donne e giovani Incentivi fino a cinquemila euro

I nuovi contributi per chi assume per un minimo di 12 mesi persone disoccupate da almeno 4

Laura Tonerò

La Regione punta a favorire l'occupazione di giovani e donne, incentivando la parte datoriale anche sui contratti a tempo determinato. Una decisione che deriva dall'analisi sull'evoluzione del mondo del lavoro e sui cambiamenti sociali negli ultimi cinque anni in Friuli Venezia Giulia. Quattro i fattori critici da tenere presente: la denatalità; la riduzione, in vent'anni, di 50 mila unità della popolazione in età attiva in tra i 15 e i 34 anni (-18,5%) con un disallineamento tra domanda e offerta; la precarietà, con una disegualianza di reddito a sfavore dei giovani e delle donne, e una conseguente incertezza esistenziale.

Ma andiamo con ordine. Nella nostra regione gli uomini in media lasciano la casa dei genitori a 35 anni, le donne a 29. Il tasso di occupazione femminile però è inferiore,

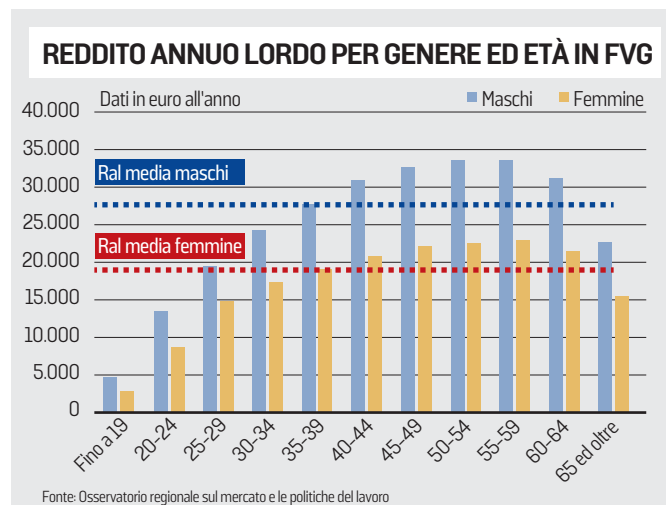
così come la retribuzione annua lorda: quella di un uomo si attesta intorno ai 28 mila euro, quella di una donna intorno ai 19 mila. Su questo punto, tra l'altro, dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro curato da Roberta Molaro e Carlos Corvino emerge come ad avere una retribuzione più alta sono i lavoratori impegnati nel campo assicurativo, della fornitura di energia, gas e acqua, mentre tra i più bassi ci sono quelli di chi è impegnato nel comparto alberghiero, nella ristorazione, nelle agenzie di viaggio, nell'istruzione e nella sanità.

La Regione, per cercare di invertire o quantomeno di rallentare questo andamento, ha già messo in campo azioni sul lato della conciliazione e della natalità, investimenti nella formazione. E ora - come dettagliato ieri in conferenza stampa dall'assessore al Lavoro Alessia Rosolen - ri-



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
CON DELEGA AL LAVORO E FORMAZIONE

Restano i fondi destinati agli over 60 e quelli per il tempo indeterminato



calibra appunto gli incentivi alle assunzioni, mantenendo quelli per i nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato e le stabilizzazioni, ma introducendo delle novità per i contratti a tempo determinato (che hanno goduto di incentivi solo nel post Covid per fare ripartire alcuni settori) di giovani uomini e donne, mentre

fino a oggi il "determinato" godeva di incentivi solo per gli over 60. In totale gli incentivi prevedono un impegno della Regione di 8 milioni di euro.

«Dall'analisi dei dati ci siamo resi conto che non esiste solo un tema di gap di genere, ovvero di differenza di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro tra uomini e donne

- così Rosolen - ma anche generazionale. Inoltre, serviva contrastare il tema della flessibilità e della precarietà, che ha messo in evidenza come i contratti a tempo determinato per i giovani e le donne in questa regione non superano i 4 mesi, impedendo anche l'acquisizione di professionalità: arrivare a 12 mesi significa far entrare questi profili in maniera più importante nel mondo del lavoro».

Nel dettaglio, la modifica al regolamento prevede incentivi anche per chi assume a tempo determinato, per almeno 12 mesi, uomini di età compresa tra i 18 e i 35 anni, disoccupati da almeno 4 mesi consecutivi, e donne, di qualsiasi età, disoccupate a loro volta da almeno 4 mesi. In termini finanziari i contratti a tempo indeterminato prevedono un contributo base di 5 mila euro, che può arrivare a un massimo di 13 mila euro per effetto delle maggiorazioni che vengono applicate a chi ne ha diritto. Per quanto riguarda il tempo determinato è previsto invece un contributo base di 2.500 euro, che può arrivare fino a 5 mila: se il rapporto di lavoro termina prima dei 12 mesi previsti, il contributo viene revocato. Le novità verranno illustrate alle imprese nel corso di due incontri in programma il 23 gennaio a Trieste e il 24 gennaio a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In arrivo 300 mila euro destinati alle sezioni regionali dell'Ana Sottolineato lo spirito di iniziativa e di solidarietà del corpo

Finanziamento agli alpini per ristrutturare i rifugi

Maurizio Cescon

«Le risorse finanziarie stanziare in favore degli alpini, alla fine, si moltiplicano. È questo il vero valore aggiunto». Esplicita le parole del vice presidente della Regione Mario Anzil e del consigliere regionale di Fdi Markus Maurmair nel sintetizzare il motivo che ha spinto la giunta Fedriga, grazie a un emendamento proposto dallo stesso ex sindaco di Valvasone, a destinare 300 mila euro di soldi pubblici per il 2024 in favore delle sezioni Ana regionali per interventi di ripristino e riqualificazione di rifugi e sentieri di competenza delle penne nere del Friuli Venezia Giulia.

L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede della Regione a Udine, e ha visto la partecipazione dei due esponenti regionali, dei presidenti delle sezioni Ana di Pordenone Ilario Merlin, di Udine Dante Soravito de Franceschi e di Cividale Antonio Ruocco, dei sindaci dei Comuni interessati. Molti gli apprezzamenti arrivati ai rappresentanti dell'Ana. «Gli alpini non sono solo, da sempre, fonte di grande orgoglio per la regione e per la nazione ma incarnano anche i valori della solidarietà e dell'altruismo, sapendo realizzare interventi concreti e attuando quel modo di fare



MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
E ASSESSORE ALLA CULTURA

Tra i territori coinvolti quelli di Piancavallo, Barcis, Pulfero e Paularo

semplice che contraddistingue tanti corregionali e italiani - ha sottolineato Maurmair -. La loro presenza e il loro contributo sono stati determinanti nei periodi più difficili dell'Italia, ma sanno anche essere fonte di giovialità e spirito di gruppo. La buona volontà e l'esperienza del mondo degli alpini unita all'amore per la montagna, ha permesso la realizzazione o il recupero di rifu-

gi e baite. Spesso si tratta di luoghi dove cento e più anni fa purtroppo risuonavano i boati delle bombe, e quindi spazi della memoria a testimonianza della storia contemporanea. Oggi questi rifugi sono meta degli appassionati di montagna, ma anche spazi con finalità di soggiorno. Concedere un contributo alle sezioni Ana per la manutenzione e valorizzazione di queste realtà, legate appunto anche alla memoria storica delle battaglie combattute nei nostri territori, è quindi doppiamente importante per poter far comprendere la storia e arricchire le forme di attrazione turistica».

La sezione Ana di Pordenone si occuperà della manutenzione della baita alpina a Piancavallo, della sostituzione arretrata al rifugio Julia a Forchia di Meduno, della manutenzione straordinaria della baita di Cuol in Comune di Barcis e della messa in sicurezza della baita nei pressi del cimitero di guerra della Val Da Ros, a Clauzetto. La sezione Ana di Cividale realizzerà numerosi lavori di manutenzione nella baita Marsinka Planina Monte Matajur a Pulfero, mentre la sezione di Udine provvederà alla manutenzione straordinaria del rifugio 8° Reggimento alpini in località Cason di Lanza, nel territorio di Paularo. —

Al via il progetto di cooperazione internazionale "MabTher" per la produzione di farmaci biosimilari per curare il cancro al seno

Un patto con la Serbia per potenziare la ricerca

Francesco Codagnone

Rafforzare le competenze delle istituzioni di ricerca serbe nella produzione di farmaci biosimilari per il trattamento del cancro al seno e al contempo consolidare il ruolo del sistema scientifico del Friuli Venezia Giulia nell'area balcanica. Questi i due obiettivi di MabTher, progetto di cooperazione internazionale tra il Centro internazionale per l'Ingegneria genetica e Biotecnologie - Icgeb di Trieste e l'Institute for the application of Nuclear energy - Inep di Belgrado, formalizzato ieri dall'assessore regionale a Lavoro, formazione e ricerca Alessia Rosolen e dal direttore generale dell'Icgeb Lawrence Banks.

L'iniziativa prevede il trasferimento di conoscenze dall'istituto triestino al centro di ricerca serbo per lo sviluppo e la produzione del farmaco Mab Trastuzumab: si tratta di un anticorpo monoclonale che "prende di mira" le molecole sulla superficie delle cellule tumorali e per questo essenziale per il trattamento del cancro al seno in stadio iniziale e di alcune forme di tumori metastatici.

Il costo del Trastuzumab - però spesso fuori dalla porta-



LAWRENCE BANKS
DIRETTORE GENERALE
DELL'ICGEB

Coinvolti Regione, Icgeb e l'Institute for the Nuclear energy di Belgrado

ta di molti pazienti: per questo la biofarmaceutica moderna punta sempre più sulla sintesi di medicinali "biosimilari", ovvero farmaci equivalenti al prodotto originale, ma a prezzo ridotto. Nel caso del Trastuzumab, ha spiegato Banks, una sua versione biosimilare è stata sviluppata proprio presso il Biotechnology Development Unit - Bdu dell'Icgeb,

ora in prima linea con MabTher per supportare - attraverso visite e scambi di studio - i ricercatori serbi come detto nell'acquisizione di tutte le competenze necessarie per riprodurre il farmaco anche nei laboratori di Belgrado, avvalendosi di strutture e industrie locali.

L'iniziativa presentata ieri dunque non solo mira a «rafforzare il ruolo dal Fvg quale incubatore tecnologico nell'ambito delle scienze della vita» all'interno dell'area balcanica, ha annotato Rosolen, ma soprattutto a «rafforzare la cooperazione e la collaborazione internazionale» per «superare le disegualianze prodotte dal mercato farmaceutico». Tanto più in un contesto come quello della Serbia, ancora fortemente dipendente dalle importazioni estere in quanto a farmaci e terapie: in prospettiva, l'auspicio è infatti che in futuro l'industria serba sia in grado di produrre localmente bioterapici e commercializzarli a prezzi inferiori alle normali catene di approvvigionamento internazionali, rendendo così l'assistenza sanitaria più accessibile per le popolazioni locali, allo stesso tempo creando posti di lavoro in Serbia e nelle aree circostanti. —

La vertenza

Wärtsilä, slitta al 22 l'incontro sull'Accordo di programma

Più tempo per le proposte. Rosolen: «L'auspicio è che l'azienda abbia ritenuto meglio collaborare»

Paola Bolis

Due date rinviate, una comunicazione dell'azienda ai lavoratori, il rientro in fabbrica di alcuni addetti. L'ennesima settimana della vertenza Wärtsilä si apre con alcuni nuovi elementi. È stato posticipato al 22 gennaio l'incontro già calendarizzato per oggi al ministero delle Imprese e del made in Italy sull'Accordo di programma che deve coinvolgere enti, istituzioni, aziende e parti sociali nell'obiettivo della reindustrializzazione del sito di produttivo di Bagnoli della Rosandra. Il Mimit ha disposto il rinvio per consentire ai «potenziali sottoscrittori» di formulare proposte. Ci sono altri sette giorni dunque nei quali qualche canale di dialogo potrebbe essere riaperto dopo la rottura che martedì scorso ha visto Helsinki rifiutare l'accordo sulla proroga del contratto di solidarietà per i quasi 300 lavoratori della produzione coinvolti

nella dismissione. Un no che poche ore dopo si è tradotto nell'annuncio, da parte dell'azienda, di volere avviare l'iter informativo propedeutico alla procedura di cessazione. E dunque di licenziamento. L'iter, a ieri sera, non risulta ancora avviato. Una procedura senza accordo costerebbe carissima a Wärtsilä, con milioni di euro da pagare in termini di oneri e penali. Per non parlare di governo, Regione e parlamentari orientati in modo bipartisan a valutare l'ipotesi di ulteriori inasprimenti della legge anti-delocalizzazioni. In questo scenario «l'auspicio» è il commento dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen - è che l'azienda si sia resa conto della sensatezza dell'opportunità di affrontare la crisi in modo collaborativo, così come proposto da istituzioni e sindacati». E dunque «fermo restando che il tavolo prosegue ed è per noi impre- scindibile, ben venga anche



Una manifestazione sindacale Wärtsilä a Trieste

Rinviato al 3 febbraio il corteo per evitare sovrapposizioni con il Giorno della Memoria

una dilazione, se è possibile trovare un'intesa», conclude l'assessore. «Il rinvio può essere utile per dare la possibilità di riprendere il confronto per la sottoscrizione dell'accordo sulla necessaria proroga della Solidarietà» e «per un riallinea-

mento sullo schema di progetto di reindustrializzazione», annota la Uilm con i segretari nazionale e territoriale Guglielmo Gambardella e Antonio Rodà, che guardano a Trieste così come al piano industriale 2023-2025 che interessa anche i siti di Genova e Napoli: «Occorrono impegni seri e vincolanti da parte di tutti i soggetti interessati». «Mi auguro che Wärtsilä ritiri questo braccio di ferro. Se invece si tratta solo di perdere altro tempo, agiremo e metteremo in campo tutte le iniziative del caso», aggiunge il segretario provinciale Fim Cisl Alessandro Gavagnin ancora in relazione al rinvio dell'incontro di oggi. E tra le iniziative c'è la manifestazione di piazza che Cgil, Cisl e Uil hanno indetto con l'intento di chiamare ancora una volta il territorio a sostegno dei lavoratori. La data non sarà quella del 27 gennaio, come stabilito nell'assemblea in fabbrica la settimana scorsa:

le segreterie territoriali Fim Fiom e Uilm ne hanno comunicato ieri lo slittamento al 3 febbraio, deciso «nel rispetto della Comunità ebraica» che ha proprio nel 27 gennaio il Giorno della Memoria. In piazza il 3 febbraio, dunque; «ma nulla vieta di tenere iniziative anche prima, se il 22 ci trovassimo di fronte all'ennesimo irrigidimento dell'azienda», precisa Gavagnin. Wärtsilä dall'1 gennaio scorso, scaduto il contratto di solidarietà, ha a proprio pieno carico i dipendenti. Dopo la lettera che, fermo lo stipendio, li esonerava dal presentarsi al lavoro fino al 31 gennaio, una nuova comunicazione ne ha richiamata in servizio fino a venerdì una parte, in alcuni reparti di officina. Ieri da remoto il presidente di Wärtsilä Italia Michele Cafagna e Roger Holm, del cda della corporation, hanno informato i lavoratori che il gruppo - compatto - è al lavoro per la reindustrializzazione del sito, assicurando che non ci sarà disimpegno sugli altri settori in Italia. Nel riferirlo Andrea Dellapietra, della Rsu Fiom Wärtsilä, mantiene salde le distanze: «Azienda inaffidabile, se in un anno e mezzo non è riuscita a trovare una soluzione per la reindustrializzazione non credo riesca a farlo ora. Vediamo come proseguono i tavoli per l'accordo di programma, per avere un quadro più chiaro». —

FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA PLUS
Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione presso la nostra rete.

TOYOTA SPEED SERVICE
Tagliando con due meccanici, un'ora, zero costi extra

TOYOTA PROACE KM ZERO

PROACE CITY
1.5 diesel Comfort short

TUO A **€18.850** + IVA
escluso passaggio di proprietà

ULTIME DISPONIBILITÀ

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 5,3 l/100 km, Co2 139 g/km, emissioni Nox 0,032 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

carini.toyota.it

Regione: sanità

Specializzandi assunti in era Covid: l'Università chiede loro i rimborsi

Il contratto stipulato da Asugi nel 2021 non prevedeva il cumulo dei compensi. Oggi alcuni medici sono chiamati a restituire varie mensilità della borsa di studio

Marco Ballico

Da medici specializzandi in Medicina d'urgenza e in Medicina interna hanno dato il loro contributo nell'emergenza Covid, quando furono assunti a tempo determinato da Asugi. Ma il modello di contratto formalizzato all'epoca dall'Azienda non prevedeva il cumulo dei compensi. E così, dopo oltre due anni, si sono visti chiedere indietro dagli uffici dell'Università di Trieste diverse mensilità di borsa di specializzazione: si va da 3.600 a 14.000 euro, stando alla denuncia di Aaroi Emac. Tutto questo, dichiara uno degli interessati, «dopo sospensione della borsa di studio in corso d'opera, con il conseguente mancato pagamento di migliaia di euro. Oltre al danno, pure la beffa di dover ora restituire quanto percepito in precedenza».

Un «pasticcio» reso noto dalla consigliera regionale Simona Liguori. «Uno dei ragazzi coinvolti mi ha detto di sentirsi come un reduce di guerra del Vietnam rientrato in patria senza gamba e disoccupato», riferisce l'esponente del Patto-Civica Fvg nel diffondere la lettera del sindacato degli anestesisti e dei rianimatori che sollecita l'Università ad «annullare/ritirare i provvedimenti di diffida inviati ad alcuni medici in formazione per richiedere il rimborso delle somme loro corrisposte a titolo di trattamento economico relativo al contratto di formazione specialistica nel periodo in cui gli specializzandi erano stati assunti a tempo determinato da Asugi per far fronte all'e-



ROBERTO DI LENARDA
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE;
A DESTRA, IN CORSIA IN ERA COVID

«Non abbiamo fatto altro che applicare la legge, pena una responsabilità di tipo erariale»

A sollevare il caso l'consigliera Liguori che parla di trattamento inaccettabile

mergenza Covid».

Nella stessa lettera si ricostruisce la vicenda che coinvolge una ventina di medici. Nei mesi complessi della pandemia, Asugi, seguendo il dettato di una delibera di giunta regionale, li aveva assunti appoggiandosi al comma 548 bis della legge 145 del 2018, il cosiddetto Decreto Calabria, che vieta il cumulo dei trattamenti economici. Aaroi Emac sostiene che avrebbe dovuto invece essere applicata la normativa ex d.l. 18 del

2020, nello specifico l'articolo 2-ter, comma 5, che prevede invece che i medici specializzandi «continuano a percepire il trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, integrato dagli emolumenti corrisposti in proporzione all'attività lavorativa svolta». In quel periodo, entra ancora nel merito il sindacato, «le Aziende potevano ricorrere o alle graduatorie concorsuali in vigore, applicando la relativa disciplina (comma 548 bis), oppure all'avviso pubblico per conferire incarichi a tempo determinato, applicando la relativa disciplina (art. 2-ter), ma non potevano sovrapporre e confondere le due discipline; tanto più che gli Avvisi pubblici di selezione cui hanno risposto gli specializzandi, rispondevano specificamente alle esigenze emergenziali derivanti dalla pandemia». In sostanza, Asugi «ha emanato un Avviso previsto dal 2-ter del 2020, ma ha disciplinato i rapporti di lavoro che ne derivano ai sensi del 548 bis della 145 del 2018».

Qualcuno ha sbagliato? E, nel caso, chi? «Erano giorni concitati, i contratti venivano firmati online – racconta uno degli specializzandi, che preferisce l'anonimato e non esclude un procedimento legale contro l'Università –. Di certo, era la controparte che avrebbe dovuto contrattualizzarci secondo procedura corretta». Antonio Poggiana, dg di Asugi, si limita a far sapere che l'Azienda «ha pagato quanto prevedeva la normativa». Mentre il rettore Roberto Di Lenarda assicura che l'Università ha sempre correttamente applica-

to le norme in vigore. «Abbiamo ricevuto la diffida il 15 dicembre, con la richiesta di rispondere in trenta giorni. Causa festività di fine anno, siamo in ritardo di 24 ore, ma rimeriteremo al più presto – spiega –. Per quanto riguarda la sostanza, invece, Aaroi nazionale sbaglia completamente interlocutore. Non so se Asugi al tempo avesse un'alternativa contrattuale, ma non c'è dubbio che il contratto stipulato con i singoli professionisti escludeva la possibilità di cumulo di retribuzione. Le borse di specializzazione sono state versate fino a quando l'Azienda, nel 2021, non ha comunicato all'Università la specifica tipologia di contratto stipulato. A quel punto, non abbiamo potuto fare altro che applicare la legge, pena una responsabilità di tipo erariale, e conseguentemente abbiamo proceduto alla richiesta di rimborso, reiterata a fine anno scorso, in assenza di riscontro da parte degli interessati. Resta chiaro che, in presenza di una soluzione legale, siamo più che disponibili, oltre che contenti, a lasciare quei soldi ai ragazzi, che hanno fatto un lavoro straordinario».

Sulla stessa linea l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi: «Approfondirò la questione e, se possibile, mi impegnerò a tutelare chi ha messo il proprio impegno per il bene della comunità». Da parte sua Liguori considera «non accettabile che queste persone, dopo essersi messe a disposizione in un momento così drammatico, subiscano una richiesta di rimborso di denaro a distanza di più di due anni».



AL POSTO DELLE UNITÀ DI ASSISTENZA PRIMARIA NUOVI INGRESSI TRA I DOTTORI DI BASE

Finisce in soffitta a Trieste il servizio sperimentale Sisap

Il Sisap, Servizio integrativo sperimentale di assistenza primaria, gestito in Asugi da una decina di professionisti, impegnati a turno, due al mattino e due al pomeriggio, a decorrere dal primo gennaio scorso non c'è più. Il motivo? «Vista la fine dello stato di emergenza Covid, non ha ragione di continuare in quanto la normativa nazionale non contempla in via ordinaria un servizio di guardia medica diurna», co-

munica l'Azienda.

Non manca una questione economica. «Il Servizio - si legge in una nota -, di fatto operativo solo a Trieste, con una disomogeneità tra territorio Giuliano e Isontino, impattava significativamente sul bilancio azienda». Asugi fa comunque sapere di avere in programma il rinforzo della «squadra» dei medici di medicina generale. Ai 113 oggi in servizio nell'ambito triestino, se ne aggiunge-

ranno due a partire dal prossimo 29 gennaio e altri cinque che «entro aprile apriranno l'ambulatorio, con pronta informazione alla cittadinanza una volta accettato l'incarico».

Nuovi ingressi confermati da Francesco Pulvirenti, coordinatore della continuità assistenziale. «Ma non sufficienti – aggiunge – in un contesto emergenziale in cui, in deroga e su base volontaria, i medici di medicina generale possono

salire in questa fase fino a 1.800 pazienti, risultano ancora scoperti 22 posti e tra i 10 e i 15 mila cittadini sono senza un medico di base. Senza dimenticare che, a fronte di sette assunzioni, dallo scorso ottobre abbiamo più o meno lo stesso numero di pensionamenti». Il Sisap in soffitta? «Ne prendiamo atto senza essere stati coinvolti nella decisione – dichiara Pulvirenti –. Il servizio, in realtà, aveva funzionato bene. D'intesa con il collega del 118 Peratoner, abbiamo pure dato un supporto sulle constatazioni di morte, così da non impegnare anche su questo un'automedicazione. E ci siamo pure proposti, ma siamo stati inascoltati, per aiutare i Distretti e per la campagna vaccinale». —

M.B.

L'APPELLO DI FIALS, CGIL E CISL

«No alla privatizzazione del Centro prelievi»

«L'Asugi intende esternalizzare il centro prelievi dell'Ospedale Maggiore di Trieste?». La domanda arriva dai vertici provinciali di Fials, Cgil e Cisl che, rilanciando un identico allarme arrivato dal Pordenonese, accendono i riflettori sul futuro di un servizio giudicato particolarmente delicato. «Quando iniziano a circolare le voci c'è il rischio che sia già tutto deciso - si legge in una nota -. Siamo da sempre contrari a qual-

siasi tipo di esternalizzazione, anzi vorremmo che ci fosse un'inversione di tendenza e l'internalizzazione dei servizi oggi garantiti dal privato, ma la nostra contrarietà è ancor maggiore laddove il servizio è di carattere sanitario, sarebbe una perdita per il servizio pubblico che passerebbe in mano al privato. Chiediamo quindi ad Asugi - concludono le sigle - che il Centro prelievi del Maggiore rimanga aziendale». —

La violenza contro le donne

Parla la professoressa Silvia Todros, che la ragazza aveva scelto come relatrice e aveva ricevuto il testo poche ore prima della tragedia

«La tesi di Giulia è di ottimo livello. Le avrei assegnato il massimo dei voti»

L'INTERVISTA

Rocco Currado

“**S**viluppo di scaffold per la rigenerazione del tessuto tracheale”. È questo il titolo della tesi di laurea che Giulia Cecchettin - la studentessa dell'Università di Padova, vittima di femminicidio da parte dell'ex fidanzato Filippo Turetta - avrebbe dovuto discutere giovedì 16 novembre 2023, e con cui sarebbe diventata dottoressa in Ingegneria biomedica. Una laurea che, per volontà dell'Ateneo patavino in primis, ci sarà comunque: la cerimonia in cui verrà consegnata ai familiari si terrà il 2 febbraio al Palazzo del Bo.

L'ARGOMENTO

La tesi di Giulia è un'analisi di quanto è attualmente disponibile per intervenire nella riparazione della trachea, in caso di lesioni. «Una tesi compilativa - spiega la relatrice e docente del dipartimento di Ingegneria industriale, Silvia Todros - che riporta sostanzialmente lo stato attuale delle ricerche internazionali su questi biomateriali che vengono utilizzati per sostituire dei tratti di trachea

danneggiati in seguito a interventi chirurgici dovuti al tumore o alla tracheotomia». «Una tematica - continua la relatrice - che è diventata di grande rilevanza in seguito alla pandemia, visto l'importante aumento del numero dei soggetti che presentavano questo problema e che avevano quindi la necessità di riparare l'organo». L'argomento era stato selezionato da una lista messa a disposizione dalla docente: «Quan-

Il suo lavoro riguarda le sostituzioni di parti di trachea: «Di grande attualità dopo il Covid»

do mi contattano i tesisti - racconta la professoressa - propongo un elenco di possibili tematiche e Giulia aveva scelto questa che è di grande attualità».

L'ULTIMA VERSIONE

Un accurato lavoro, quello svolto dalla giovane, e terminato proprio il giorno della sua scomparsa. L'ultima email di Giulia indirizzata alla sua relatrice, con la versione definitiva della tesi, è infatti partita sabato 11 novembre, alle ore

17.15. Di lì a poco la ragazza sarebbe salita in macchina - per l'ultima volta - con Turetta, anch'egli studente di Ingegneria biomedica all'Università di Padova. La risposta della relatrice è poi arrivata il lunedì successivo: bastava che Giulia caricasse il pdf sul server dell'Ateneo ed era tutto pronto per la discussione del 16 novembre, in cui sarebbe stata «la prima studentessa attesa alle 8 e mezza di mattina», come aveva dichiarato la rettrice dell'Università Daniela Mapelli durante un convegno al Bo.

LA VALUTAZIONE

Giulia era una studentessa scrupolosa, precisa e attenta. E lo testimonia la tesi che aveva preparato: «Era un lavoro svolto bene - conferma la relatrice - Le avevo richiesto alcune revisioni e correzioni, come è normale che succeda in questi casi, ma erano semplicemente dei piccoli aggiustamenti che lei aveva prontamente sistemato». Poi aggiunge: «Per me la valutazione sarebbe stata molto positiva, le avrei dato il voto massimo per una tesi di laurea triennale». E, anche se la valutazione finale probabilmente non ci sarà, la professoressa sostiene che «Giulia sarebbe riuscita a rag-



Giulia Cecchettin, vittima di femminicidio. Sotto, la relatrice della sua tesi di laurea, Silvia Todros



IL RICONOSCIMENTO

Il 2 febbraio nell'aula magna del Bo consegna della laurea in Ingegneria

La laurea triennale in Ingegneria biomedica di Giulia Cecchettin verrà consegnata ai familiari venerdì 2 febbraio nell'ambito di una cerimonia pubblica che si svolgerà nell'Aula Magna di Palazzo del Bo. Non ci sono ancora conferme su chi sarà presente, ma saranno invitati i rappresentanti delle istituzioni. Inoltre, vista la grande reazione popolare all'uccisione della giovane, è prevista una nutrita partecipazione e sarà quindi presumibilmente necessario effettuare una prenotazione. Maggiori dettagli sulle modalità seguiranno nelle prossime settimane.

giungere un voto alto»: «La sua media era intorno al 27».

LA DEDICA E I RINGRAZIAMENTI

Subito dopo il frontespizio e prima della bibliografia, solitamente si trova - scritta in corsivo - una dedica. Ma Giulia a chi voleva dedicare il lavoro per cui tanto si era prodigata? «Nella versione che mi aveva mandato non c'erano né la dedica né i ringraziamenti - riferisce la relatrice - ma non c'è nulla di strano in questo, per-

ché non sempre gli studenti mi mandano la versione completa di dedica e ringraziamenti». Non si sa dunque se la giovane avesse intenzione di dedicare la sua tesi a qualcuno.

IL CONFERIMENTO

Di certo c'è che la laurea era un obiettivo che sognava fortemente. E fin dall'inizio l'Ateneo patavino, in accordo con la famiglia, ha detto di voler conferire comunque il titolo alla studentessa. Una scelta con-

divisa con tutte le istituzioni, a partire dal ministero dell'Università e della Ricerca: «Non riceverà una laurea, Giulia riceverà la sua laurea, che si è guadagnata con un brillante percorso di studi - aveva detto la ministra Anna Maria Bernini - Le mancava solo la discussione della tesi. Per noi è già dottore, manca solo la formalità». Formalità che si avrà il prossimo 2 febbraio, in una cerimonia aperta al pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI IL RICERCATORE DI FIUMICELLO AVREBBE COMPIUTO 36 ANNI

Una colomba gialla per ricordare Regeni. L'appello di Metsola: «L'Ue vuole verità»

TRIESTE

Un post su Facebook con il dettaglio di una colomba gialla, tratto da un'opera d'arte, e accanto una citazione dell'artista Fernand Léger: «Il colore è un bisogno umano come l'acqua e il fuoco. È una materia prima indispensabile alla vita». Così Paola Deffendi, mamma di Giulio Regeni, ha ricordato ieri il ricercatore di Fiumicello rapito, torturato e ucciso in Egitto nel giorno del suo compleanno. Ieri infatti Giulio avrebbe compiuto 36 anni. Una data dolorosa, quindi, per i familiari, gli amici e i tantissimi sostenitori della campagna internazionale che, dal 2016, chiede verità e giustizia per Regeni.

La mamma Paola ha postato il dettaglio di un'opera d'arte e una citazione di Léger

È tornata a invocarle con forza ieri anche la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. «Verità e giustizia per Giulio Regeni - ha scritto in un post pubblicato su X - . Nel giorno del 36° compleanno, e a 8 anni dal suo omicidio in Egitto, l'Eurocamera ribadisce il nostro appello affinché la verità venga a galla e giustizia sia fatta. Per i suoi genitori, per i suoi connazionali, per tutti gli europei». Al ricercatore di Fiumicel-

Dall'eurogruppo M5S l'impegno a continuare a lottare perché sia fatta giustizia

lo, e alla battaglia per fare piena luce sulle responsabilità della sua barbara uccisione, ha rivolto un pensiero anche la delegazione del Movimento 5 Stelle al Parlamento europeo. «Giulio Regeni avrebbe compiuto 36 anni. Il nostro pensiero va ai suoi familiari che da anni lottano con coraggio per scoprire la verità su quell'omicidio avvenuto a Il Cairo in circostanze ancora da chiarire - scrivono i pentastellati in una nota -. Una risoluzione

votata dal Parlamento europeo nel 2016 afferma che questo evento non sia stato isolato, ma piuttosto la punta dell'iceberg di una strategia della tensione portata avanti in Egitto negli ultimi anni in palese violazione dell'articolo 2 dell'Accordo di associazione Ue-Egitto, in base al quale le relazioni reciproche devono fondarsi sul rispetto dei principi democratici e dei diritti umani fondamentali». «Senza una piena verità sulla morte di Giulio Regeni e giustizia in sede processuale le relazioni fra Ue ed Egitto non potranno più essere le stesse. Noi - sottolinea ancora il gruppo M5S - non ci stancheremo mai di ricordarlo». «Il tempo non può e non



Giulio Regeni ieri avrebbe compiuto 36 anni

deve farci dimenticare Giulio Regeni - ha aggiunto sui suoi canali social l'eurodeputato del M5s, Fabio Massimo Castaldo -, né quanto sia necessario continuare a chiedere con forza verità e giustizia. E lo voglio ribadire oggi, nel giorno del suo

36esimo compleanno, con l'unico augurio che i suoi assassini - dopo 8 anni - possano finalmente pagare per le atroci brutalità commesse su Giulio. Noi continueremo a lottare, oggi e sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORRORE SENZA FINE

Hamas diffonde un nuovo video shock

Nelle immagini i cadaveri di due ostaggi

Yossi Sharabi e Itay Svirsky erano apparsi domenica, vivi, in un altro filmato con Noa Argamani: «Sono morti nei raid»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Un nuovo video dell'orrore dalle viscere di Gaza e una nuova prova della spietatezza di Hamas. Le immagini diffuse in serata dai miliziani islamici palestinesi mostrano i cadaveri di due ostaggi israeliani, Yossi Sharabi (53 anni) e Itay Svirsky (38 anni), entrambi rapiti il 7 ottobre scorso nel kibbutz di Beeri. Gli stessi che domenica in un altro video apparivano in vita accanto a Noa Argamani, la 26enne catturata al rave di Reim che nel nuovo video è costretta a raccontare come sarebbero morti i compagni, «uccisi in separati bombar-

Una donna è stata uccisa e 17 persone sono rimaste ferite in un attentato a Raanana



I tre ostaggi del video diffuso da Hamas: Yossi Sharabi, Itay Svirsky e Noa Argamani

damenti israeliani». Il drammatico filmato è giunto dopo il primo diffuso domenica sera e un secondo pubblicato nel pomeriggio. In quest'ultimo gli ostaggi si muovevano come nei giochi delle slot machine in una sorta di macabra lotteria della morte, accompagnati dalla scritta di Hamas «Che pensi? Ancora vivi? Tutti morti? O alcuni vivi e alcuni morti?». Israele - mentre un nuovo attentato a Raanana nel centro del paese ad opera di due palestinesi ha ucciso una donna e ferito 17 altre persone - ha accusato Hamas di «esercitare una tortura psicologica sulle famiglie degli ostaggi» e ha deciso anche stavolta di non pubblicare il filmato all'indomani della manifestazione di Tel Aviv dedicata ai 100 giorni di

prigionia a Gaza dei rapiti che stanno spaccando il governo e l'opinione pubblica israeliani. Non a caso nel video di ieri Hamas, prima di mostrare il suo corpo senza vita, fa dire a Itay Svirsky che Netanyahu deve «fermare la guerra» e «riportare» gli ostaggi a casa.

IL RACCONTO

Poi Noa Argamani racconta le presunte circostanze della morte dei suoi compagni, tenuti «in un primo momento in un edificio. Quando questo è stato bombardato dall'esercito israeliano - dice davanti alla telecamera la ragazza, le cui foto del rapimento il 7 ottobre scorso hanno fatto il giro del mondo - due razzi sono esplosi e uno no. I soldati di al Qassam hanno recuperato me e Itay e

TENSIONE NEL MAR ROSSO

Gli Houthi colpiscono una nave Razzo contro un'unità statunitense

Non è ancora un teatro di guerra, ma il Mar Rosso ne assume sempre di più le sembianze. Gli Houthi, in nome della loro crociata per i palestinesi di Gaza, hanno colpito con un missile balistico l'ennesimo mercantile occidentale, stavolta di una compagnia americana. Il gruppo yemenita filo-iraniano ha anche tentato di rispondere ai bombardamenti anglo-americani dei giorni scorsi, prendendo di mira (senza successo) una nave da guerra Usa. L'escala-

tion è ormai in cima alle preoccupazioni dei governi alleati di Israele, inclusa l'Italia.

I raid di Usa e Gran Bretagna che tra giovedì e venerdì hanno centrato decine di postazioni degli Houthi in Yemen hanno ridotto di un quarto l'arsenale utilizzato per attaccare i mercantili, secondo l'intelligence americana. Messaggio non recepito, perché i miliziani come rappresaglia hanno sparato un missile da crociera verso il cacciatorpediniere Uss Laboon.

ci hanno portato in un altro posto. Yossi non è sopravvissuto». Subito dopo la prigioniera aggiunge: «Nell'altro posto c'è stato un ulteriore attacco aereo israeliano. Itay è stato colpito, io sono rimasta ferita alla testa e in altre parti del corpo (ma nelle immagini non si vedono ferite, ndr). Loro due sono morti per gli attacchi dell'esercito: fermate questa follia e riportateci a casa». Poi, impietose e riprese da vicino, le immagini mostrano i cadaveri di Yossi e di Itay avvolti in un lenzuolo bianco. Il portavoce militare Daniel Hagari ha negato che gli ostaggi siano stati uccisi nei raid israeliani definendo «brutale» la propaganda di Hamas. Mentre il ministro della Difesa Yoav Gallant ha avvertito che «se dovesse cessare la

pressione militare sul terreno, il destino dei rapiti resterebbe incerto per anni».

L'ATTENTATO

L'attentato di Raanana ha messo a soqquadro la cittadina vicino Tel Aviv. Ahmed Zidat (25 anni) Mahmoud Zidat (44), due palestinesi della zona di Hebron hanno colpito in tre punti diversi della città, lanciando veicoli contro i passanti prima di accoltellarli. Una donna di 80 anni è morta, mentre ci sono altri 17 feriti (3 gravi), tra cui bambini. La situazione nella Striscia - dove i morti sono arrivati, secondo Hamas, a oltre 24mila - continua intanto a precipitare: centinaia di sfollati della zona vicino Rafah hanno dato l'assalto ai camion degli aiuti. —

SCENARI FUTURI

Dossier segreto tedesco «Guerra Russia-Nato nell'estate del 2025»

ROMA

Uno scenario da Terza guerra mondiale delineato in tempi e movimenti, con tanto di cifre di mobilitazione militare, azioni di «guerra ibrida» e sviluppo sul terreno mese dopo mese. Fino a culminare nel dispiegamento di centinaia di migliaia di soldati della Nato e nello scoppio del conflitto tra Russia e Alleanza atlantica nell'estate del 2025. È la distopia contenuta in un «documento segreto» del ministero della Difesa tedesco svelato da Bild che delinea nel dettaglio un possibile «percorso verso il conflitto» tra Vladimir Putin e la Nato.

Una prospettiva inquietante, che il Cremlino ha bollato



Soldati nel corridoio di Suwalki

come «una bufala» mentre un portavoce della Difesa di Berlino si è affrettato a definire parte di «scenari estremamente improbabili» frutto dell'attività militare quotidiana, soprattutto per l'addestramento. Molto più concreta - e minacciosa per Mosca - è invece la

conferma che sta per prendere il via ai confini russi «Steadfast Defender», la più grande esercitazione Nato dalla fine della Guerra Fredda alla quale Londra contribuirà con 20.000 uomini insieme a forze provenienti «da tutti i 31 alleati e dalla Svezia», ha precisato all'ANSA un portavoce dell'Alleanza. Maggiori informazioni sulle manovre emergeranno dopo l'incontro dei capi di Stato Maggiore alleati in settimana a Bruxelles. Intanto, si sa già che le manovre si terranno nel quadrante Germania-Polonia-Baltico dove si trova il Corridoio Suwalki, lo stretto passaggio terrestre polacco-lituano tra la Bielorussia e Kaliningrad, tra i punti più deboli dell'alleanza rispetto ad una possibile offensiva russa.

Un dettaglio non da poco se si considera che il documento fa riferimento a questo corridoio come il reale obiettivo del Cremlino. Lo scenario tracciato dalla Bundeswehr si intitola «Alleanza di difesa 2025» e parte dal febbraio 2024, con un richiamo in servizio di 200.000 militari russi. —

PROCESSO A ROMA

Chiesti 18 anni per Biot L'ufficiale di marina vendeva segreti a Mosca

ROMA

Diciotto anni di carcere. È quanto ha chiesto la Procura di Roma per l'ufficiale di Marina Walter Biot, arrestato nel marzo del 2021 in un parcheggio di un centro commerciale della Capitale mentre era intento a cedere notizie coperte da segreto a funzionari dell'ambasciata russa. Un'operazione illecita messa in atto, è l'accusa, in cambio di denaro. Nei suoi confronti il pm Gianfederica Dito contesta reati pesantissimi: spionaggio, rivelazione di notizie che per la sicurezza nazionale dovevano rimanere segrete e corruzione.

Per questa vicenda Biot,



Walter Biot

attualmente detenuto nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, è già stato condannato in primo grado dal tribunale «con stelletta» a 30 anni di reclusione. Nel processo davanti alla prima Corte d'Assise, che si svolge a porte chiuse,

sono parti civili, tra gli altri, la Presidenza del Consiglio dei ministri e il ministero della Difesa rappresentate dall'Avvocatura dello Stato.

Agli atti del processo ci sono una serie di documenti della Nato, nove dei quali classificati come «riservatissimi», ma anche immagini. Non specificato se di basi militari o di altro. Gli screenshot sono 181 e quelli dei documenti almeno 106.

Il 56enne capitano di fregata fu fermato in flagranza di reato dai carabinieri del Ros il 30 marzo di tre anni fa nel posteggio di un supermercato della periferia romana mentre in cambio di 5mila euro cedeva a Dmitri Ostroukhov, assistente dell'attaché navale dell'ambasciata russa a Roma Alexey Nemudrov - entrambi sono stati poi espulsi - una sim con il materiale che con un cellulare aveva fotografato da un pc nel suo ufficio presso lo Stato Maggiore della Difesa. —

ENERGIA

Navi del Qatar bloccate Il rigassificatore veneto rischia ritardi e rincari

Il Paese arabo ha sospeso l'invio delle gasiere nel Mar Rosso
L'infrastruttura al largo di Rovigo è destinata a risentirne

Giorgio Barbieri

La crisi nelle acque del Mar Rosso provoca i primi effetti concreti per l'economia del Nord Est, andando ad impattare direttamente sulle forniture di energia. Il Qatar, primo esportatore mondiale di gas naturale liquefatto e fornitore strategico dell'Europa (e dell'Italia) dopo il taglio netto delle spedizioni di metano dalla Russia, ha sospeso l'invio di petroliere che trasportano gas naturale liquefatto attraverso lo stretto di Babel-Mandeb.

Una decisione che avrà conseguenze dirette anche sugli approvvigionamenti del rigassificatore di Rovigo, il più importante impianto di importazione di Gnl in Italia, diventato fondamentale dalla primavera 2022, quando la Ue ha deciso di ridurre le

importazioni dalla Russia.

Al momento, fanno sapere fonti vicine alla società che gestisce l'impianto all'Adriatic Lng, l'effetto sarà solamente sui tempi di consegna. Le navi che non passeranno da Suez punteranno verso il Capo di Buona Speranza a Sud dell'Africa e arriveranno in Adriatico con alcuni giorni di ritardo. Ma se la crisi dovesse proseguire

Se la crisi dovesse continuare sarebbe compromessa la disponibilità di Gnl

nel tempo è chiaro che rischierà di compromettere la disponibilità di combustibili e di infiammare nuovamente i prezzi.

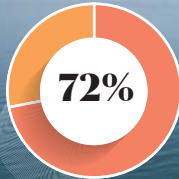
Attualmente le navi in arrivo dal Qatar assicurano a Edison la produzione di 6,4 miliardi di metri cubi, ossia il 72% della capacità del terminale, in base ad un accordo stipulato tra l'azienda dell'energia italiana e la compagnia statale QatarEnergy e valevole fino al 2034. Si tratta di volumi che corrispondono al 12% del fabbisogno nazionale e che in una fase storica come questa, rappresentano una quota evidentemente irrinunciabile.

L'infrastruttura al largo di Rovigo, il principale impianto italiano in grado di ricevere, stoccare e trasformare il gas naturale liquefatto (Gnl), è attivo dal novembre 2009. Il tasso di utilizzo della struttura supera il 90% e questo pone il tema di un suo potenziamento e della moltiplicazione di strutture simili

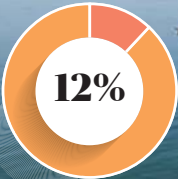
I NUMERI DEL RIGASSIFICATORE

6,4 miliardi

di metricubi produzione annua arrivano dal Qatar



Capacità annua



Fabbisogno nazionale

7.139

i km della rotta dal Qatar al Mare Adriatico

WITHUB

lungo le coste italiane. Preferibilmente al Nord, essendo il nostro Paese evidentemente più vulnerabile alle basse temperature invernali nella sua parte settentrionale.

Il Qatar è anche uno degli azionisti dell'impianto (con il 22% delle quote), di cui è anche il principale fornitore. Legami che hanno permesso non solo di portare Rovigo al centro della rete di rigassificatori italiani, ma anche di favorire l'operazione che a breve permetterà al gruppo Snam di salire dal 7 al 30% dell'impianto di Rovigo, diventandone il socio industriale. Al momento, sono in servizio quattro rigassificatori

(ci sono altri due impianti, a La Spezia, Livorno e la nave di Piombino): il quinto entrerà in servizio a Ravenna - sempre gestito da Snam - a fine 2024. Nella possibile mappa dei rigassificatori ci po-

La piattaforma adriatica garantisce il 12% del fabbisogno nazionale di metano

trebbe essere spazio anche per un impianto al Sud: due i siti individuati, a Porto Empedocle (progetto Enel) e a Gioia Tauro (progetto Sogre-

nia), ma una decisione definitiva non è ancora stata presa.

Nel frattempo i mercati hanno avuto una reazione piuttosto tiepida di fronte alla decisione del Qatar. Il gas in particolare ha cominciato la settimana addirittura con un ribasso di circa il 5%, scambiando poco sopra 30 euro al Megawattora alla borsa olandese Ttf, vicino ai minimi da agosto. Le quotazioni del greggio, molto volatili negli ultimi giorni, ieri hanno avviato la seduta in rialzo per poi virare in negativo: il Brent perde circa mezzo punto percentuale a 77 dollari al barile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CAPTUR

TECHNO E-Tech full hybrid 145

140€* tua da /rata mese
anticipo 5.500 € - TAN 5,50% - TAEG 6,65%
36 rate, rata finale 18.176 €
o sei libero di restituirlo.
in caso di rottamazione e incentivi statali
Info e condizioni presso la rete aderente. offerta valida fino al 31/1/2024

Renault Captur E-Tech full hybrid. Emissioni di CO₂ da 105 a 111 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Captur techno E-Tech full hybrid 145 a € 25.450 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 2.000 €; anticipo € 5.500; importo totale del credito € 19.950,00 (che include finanziamento veicolo € 19.950); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 49,88 (addebitata sulla prima rata); interessi € 3.229,89; valore futuro garantito € 18.176,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 23.179,89 in 36 rate da € 139,01 oltre la rata finale. TAN 5,5% (tasso fisso), TAEG 6,65%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/01/24.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



La corsa alla Casa Bianca

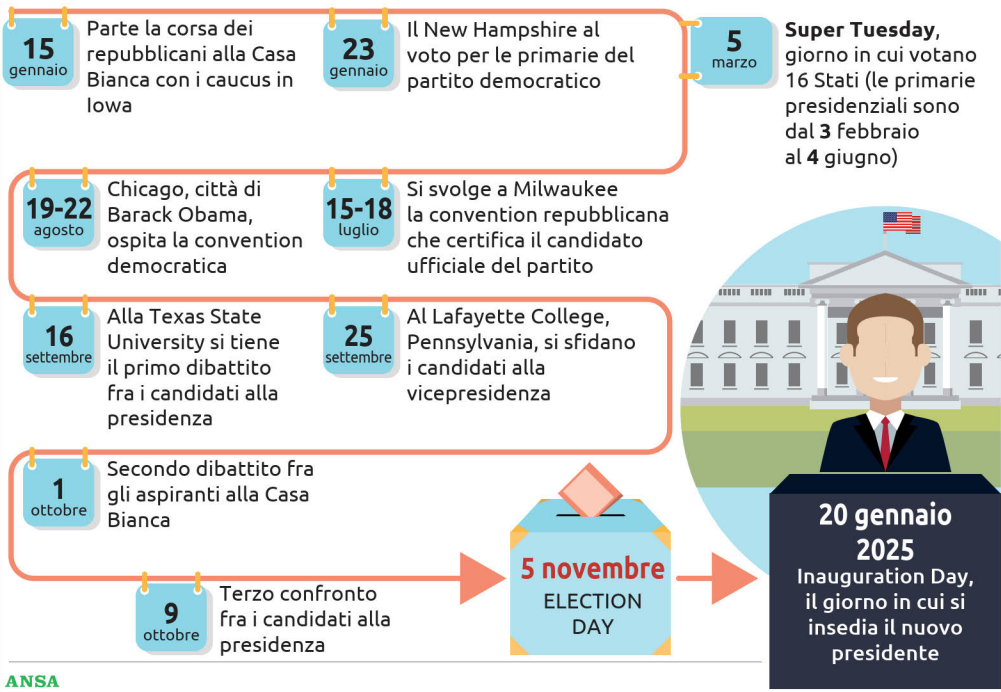
I CAUCUS NELL'IOWA

Trump con la vittoria in tasca

Il tycoon guarda già in avanti

L'ex presidente è atteso oggi in tribunale per rispondere all'accusa di diffamazione. Ma la vera partita è per il secondo posto dove si sfidano Nikki Haley e Ron DeSantis

Il voto Usa



Serena Di Ronza / DES MOINES

Forte dei sondaggi della vigilia che lo davano intorno al 50%, Donald Trump ha affrontato i caucus dell'Iowa con il successo in tasca, trasformando anche gli ultimi comizi in una sorta di «victory tour». In attesa di un trionfo a valanga, come la neve che ha trasformato il granaio d'America in una distesa bianca gelata, con temperature polari record. «Anche se morite dopo aver votato ne sarà valsa la pena», aveva mobilitato i suoi fan.

La vera partita però è quella

per il secondo posto, fra Nikki Haley e Ron DeSantis. Alla vigilia del voto, l'ex ambasciatrice dell'Onu era fiduciosa: «Faremo la storia, abbiamo un Paese da salvare. Basta caos».

L'EX DELFINO DEL TYCOON

Ostentava sicurezza anche la campagna del governatore della Florida: obiettivo il secondo posto, perché arrivare «terzi non sarebbe un buon risultato», aveva spiegato lo staff. Salito sul palcoscenico della politica nazionale in pompa magna, l'ex delfino di Trump sembrava il predestinato a racco-

gliere l'eredità dell'ex presidente. Ma, dopo pochi mesi di successi, la sua campagna elettorale ha iniziato a vacillare. Nel ghiaccio Iowa, DeSantis si gioca ora il suo futuro politico. In caso di terzo piazzamento ai caucus dello Stato, il governatore dovrà probabilmente riflettere se continuare la sua avventura verso la Casa Bianca o gettare la spugna e tornare a guidare a tempo pieno la Florida. «Entrare in campagna elettorale è una scelta personale, ed è altrettanto personale decidere di uscire. Noi siamo concentrati sulla nostra

campagna», ha detto Haley a chi le chiedeva se, a fronte dei risultati dei caucus, qualcuno dei suoi rivali potrebbe ritirarsi. Giacca rosa e sorriso smagliante, l'ex ambasciatrice si è presentata ieri mattina al Drake Diner di Des Moines per le ultime strette di mano.

I FAN DEI CANDIDATI

L'ex governatrice si ferma con i suoi fan fra sorrisi e selfie. Ma all'uscita da un locale ad attenderla c'è un giovane manifestante con lo striscione «Haley: climate criminal» che la critica a squarciagola per accettare donazioni dall'industria petrolifera e chiede ai curiosi che si affacciano sfidando il freddo di agire e di pensare alle nuove generazioni come lui. Mentre Haley e DeSantis sono concentrati sull'Iowa, Trump guarda già avanti nel percorso verso la nomination, per la quale può già contare anche sulla maggioranza del sostegno repubblicano al Congresso (ha l'endorsement di 111 dei 220 deputati e 24 dei 49 senatori). Il calendario dell'ex presidente è fitto di appuntamenti nelle prossime settimane, e non sono solo legati alla campagna elettorale. Già il giorno dopo i caucus è atteso in tribunale per la causa per diffamazione intentata a New York dalla scrittrice Jean Carroll, accusata dal tycoon di aver inventato l'assalto sessuale da lei denunciato e per il quale è già stato ritenuto responsabile. —

I PRECEDENTI



Da Romney a Reagan

I candidati repubblicani sconfitti a Des Moines

WASHINGTON

L'Iowa, il piccolo Stato rurale e bianco del Midwest che dagli anni '70 tradizionalmente dà il via alle primarie presidenziali (ma non più per i dem da quest'anno), si vanta di scegliere quasi sempre i futuri candidati dei due partiti e spesso anche il presidente.

Ma negli ultimi anni questa capacità predittiva è risultata vera più per il partito dell'Asinello che per quello dell'Elefante: quattro degli ultimi cinque candidati democratici hanno vinto in Iowa, con l'eccezione di Joe Biden che nel 2020 arrivò dietro ad altri tre candidati. Al contrario, gli ultimi tre nomine repubblicani non sono riusciti a vincere lo Hawkeye State: nel 2016 Donald Trump arrivò secondo dietro a Ted Cruz, quattro anni prima Mitt Romney si piazzò alle spalle di Rick Santorum per 34 voti (dopo un riconteggio a 16 giorni di distanza dalla sua vittoria iniziale) e nel 2008 John McCain finì quarto. Bisogna risalire al 2000 per ritro-

vare un nomee vincente nel granaio d'America: George W. Bush contro Steve Forbes. Ci riuscì anche Bob Dole in due tornate precedenti (nel 1996 e nel 1988, quando stabilì lo scarto record di quasi 13 punti), ma non ce la fece Ronald Reagan nel 1980 contro George H.W. Bush, che comunque ne diventò vicepresidente. Non sempre quindi l'Iowa suggella la strada del futuro nomee, ma in ogni caso segna nel bene o nel male la prosecuzione della campagna dei candidati, dando loro slancio (il cosiddetto «momentum» o «Big Mo») o azzoppandoli. Invece il New Hampshire, seconda tappa delle primarie (anch'essa non più per i democratici da quest'anno), ha preannunciato in modo più coerente il candidato del Grand Old Party (Gop): il tycoon vinse nel 2016, Romney nel 2012, McCain nel 2008. Ma Biden arrivò quinto nel 2020. Solo una volta negli ultimi 50 anni un candidato repubblicano ha vinto entrambi i primi due Stati: Gerald Ford nel 1976. —

Gli ex funzionari assicurano il presidente Lai che l'impegno degli Usa «è solido come una roccia». Ma la Cina rivendica la sovranità sull'isola, mentre il piccolo Stato di Nauru «rompe» con Taipei

Delegazione americana in visita a Taiwan

L'ira di Pechino: «Non si intromettano»

LA TENSIONE

PECHINO

La delegazione informale americana di ex funzionari di alto livello ha iniziato il suo giro di incontri a Taiwan scatenando l'irritazione di Pechino, in una giornata che ha visto il colpo a sorpresa dello Stato micronesiano di Nauru abbandonare Taipei per la seconda volta e allacciare rapporti formali con la Cina. Composta dall'ex consigliere per la Sicurezza nazionale Stephen Hadley, dall'ex vicesegretario di Stato James Steinberg e dalla presidente



La delegazione Usa con William Lai e Hsiao Bi-Khim a Taipei

dell'American Institute in Taiwan (l'ambasciata Usa de facto) Laura Rosenberger, la delegazione ha assicurato la presidente uscente Tsai Ing-wen e il presidente eletto William Lai che l'impegno americano verso l'isola è «solido come la roccia, basato su principi, bipartisan e a favore degli amici». La democrazia dell'isola «ha dato un brillante esempio al mondo», ha sottolineato Hadley.

Sia Tsai sia il suo successore hanno definito «molto significativa» la visita che «dimostra pienamente il sostegno Usa alla democrazia di Taiwan e mette in evidenza la stretta e fedele partnership» Taipei-Wa-

shington. Un legame, invece, troppo stretto su cui si è abbattuta l'ira di Pechino, che rivendica la sovranità sull'isola. La Cina esprime «totale opposizione su qualsiasi interazione tra gli Usa e Taiwan - ha detto la portavoce del ministero degli Esteri, Mao Ning -. Le elezioni regionali di Taiwan sono un affare interno della Cina. Esortiamo gli Usa a riconoscere l'estrema complessità e sensibilità della questione». La delegazione americana ha visto anche il candidato sconfitto dei nazionalisti filo-Pechino del Kmt, Hou Yu-ih, che su X, riferendo e postando le foto dei colloqui («ho scambiato pensieri e opinioni»), ha rimarcato come «le elezioni presidenziali del 2024 abbiano avuto un esito positivo per la nostra fiorente democrazia». Il clima di festa, tuttavia, è stato rovinato dall'annuncio che l'isola-Stato di Nauru, nel Pacifico, ha troncato le relazioni a favore di Pechino, lasciando Taipei con soli 12 alleati ufficiali nel mondo. La repubblica micronesiana (21km quadrati per soli 10mila abitanti) ha ceduto al-

le lusinghe dei massicci investimenti del Dragone. Insomma, una questione di soldi, secondo il piccato commento del vice ministro degli Esteri taiwanese, Tien Chung-kwang. È la seconda volta che Nauru straccia i rapporti con Taipei dopo il 2002, fino al ripensamento del 2005. Finora, tuttavia, la risposta di Pechino al voto di sabato è stata piuttosto blanda. «La pressione continuerà a livello economico, militare e diplomatico - ha pronosticato Bonnie Glaser a capo del Programma Indo-Pacifico del German Marshall Fund -. Il presidente Xi Jinping probabilmente vuole preservare la fragile stabilità nelle relazioni Usa-Cina, evitando di adottare misure sostanziali adesso. Taiwan ha comunque un'enorme leva economica sulla Cina che potrebbe aiutare a tenere sotto controllo i peggiori impulsi di Pechino». Nel frattempo, il Partito comunista cinese deve «conquistare il cuore delle persone di Hong Kong, Macao e Taiwan», ha osservato il presidente Xi in un articolo anticipato dai media statali. —

UN CASO CHE RILANCIA LA DISCUSSIONE SUGLI ODIATORI IN RETE: SOTTO ACCUSA ANCHE I MEDIA

Ristoratrice trovata morta è bufera sulla gogna social

La Procura di Lodi ha aperto un'inchiesta sulla tragica fine di Giovanna Pedretti
La figlia attacca Selvaggia Lucarelli: «Grazie per aver massacrato mia mamma»

Flavia Mazza / LODI

Una «gogna social» contro cui si scaglia un intero paese e un'indagine al momento senza ipotesi di reato né indagati. A Sant'Angelo Lodigiano, comune di 15mila abitanti a pochi chilometri da Lodi, restano abbassate le saracinesche della pizzeria Le Vignole, dopo che il cadavere di Giovanna Pedretti è stato trovato domenica sulle sponde del Lambro. «Sciaccalli», urla qualcuno ai giornalisti che si ritrovano in paese per raccontare una storia finita in pochi giorni sulle prime pagine di tutti i giornali per motivi opposti: prima il racconto della giusta e civile indignazione di una ristoratrice contro un cliente autore di un post contro gay e disabili, e poi la tragedia di una donna che si è con tutta probabilità suicidata.

«Colpa della gogna social», ripetono in paese, perché dagli elogi di tutti, compreso quelli del ministro per le disabilità Alessandra Locatelli, si era passati al dubbio di pochi (ma influenti): Lorenzo Biagiarelli e la sua compagna Selvaggia Lucarelli hanno evidenziato tutte le incongruenze tecniche del post che ha reso celebre Giovanna Pedretti che, in breve tempo, in rete è diventata una «truffatrice» in cerca di celebrità o di un qualche ritorno economico.

Ma il piccolo ristorante da 13 tavoli non aveva bisogno di pubblicità visto che era sempre pieno e le indagini hanno già escluso qualsiasi difficoltà economica per una famiglia conosciuta e ben voluta in paese dove, prima della pizzeria, gestiva una tabaccheria. Per questo, oltre al dolore, c'è anche rabbia nelle parole della figlia Fiorina D'Avino: «L'accanirsi è pericoloso. Grazie cara «signora» per aver massacrato per via mediatica la mia mamma. Cerchi pure la sua prossima vittima», scri-



La ristoratrice Giovanna Pedretti in un'intervista rilasciata giorni fa al Tg3, Milano

LA VICENDA

Il post, i dubbi sull'autenticità e l'ondata di commenti pesanti

Tutto nasce quando sulla pagina Facebook della pizzeria «Le Vignole» di Sant'Angelo Lodigiano compare lo screenshot della recensione contro gay e disabili. Nel giro di 24 ore la risposta della titolare Giovanna Pedretti, che chiede al cliente di non tornare nel locale, diventa virale. «Grazie di cuore perché non siete rimasti in silenzio», com-

mentano gli utenti. Il food blogger Lorenzo Biagiarelli, con alcuni post su Instagram, ricondivisi dalla compagna Selvaggia Lucarelli, insinua che la recensione possa essere falsa. A quel punto prende il via un'ondata di commenti negativi, sia sotto al post della ristoratrice, sia sotto a quelli di Biagiarelli e Lucarelli. Fino al tragico epilogo.

ve direttamente a Selvaggia Lucarelli sulle cui pagine social arriva un vero e proprio shitstorm. E lo stesso avviene sul profilo Instagram di Biagiarelli, che ha evitato ieri di partecipare al programma di Antonella Clerici di cui è ospite fisso. «Lorenzo, fatti un esame di coscienza, insieme a tutti coloro che l'hanno messa alla gogna», «Si stava parlando di un commento, seppur inventato. È assurdo tale accanimento, non c'è coerenza in

tutto ciò lo capisci?», «Un uso dei social così violento fa paura, smettetela», alcuni dei commenti meno offensivi.

Per quella recensione da cui tutto è partito, Giovanna Pedretti era stata anche sentita nell'ufficio di polizia giudiziaria, dove si ipotizzava il reato di istigazione all'odio, ma ora la Procura sta cercando di ricostruire tutto quello che è successo fino a quando è stata trovata morta sulla sponda del Lambro. Il pro-

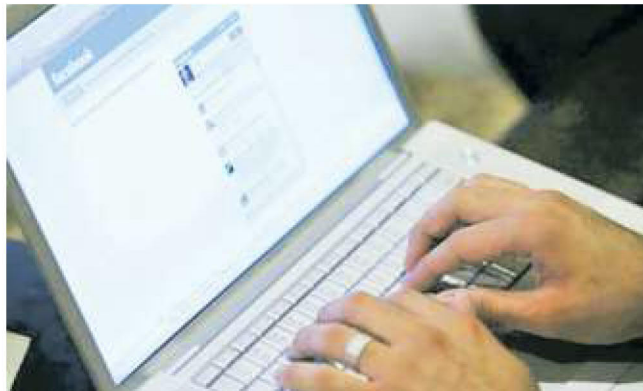
curatore della Repubblica di Lodi Maurizio Romanelli ha deciso di non dissequestrare la Panda a bordo della quale Giovanna sarebbe arrivata sola: su quel veicolo, trovato pieno di sangue, sono in corso indagini approfondite dei carabinieri del Comando provinciale di Lodi mentre il fascicolo in Procura è stato aperto, per ora, senza ipotesi di reato né indagati. Familiari e amici saranno sentiti presto come testimoni ed è già certo che chiederanno conto di come è stata trattata la loro cara a livello mediatico, convinti che Giovanna non avesse alcun motivo per togliersi la vita prima della tempesta social degli ultimi giorni.

Davanti alla saracinesca abbassata dove un cartello chiede di non depositare fiori, gli abitanti di Sant'Angelo Lodigiano spendono solo poche parole per ricordare Giovanna sempre allegra e disponibile per gli altri, una donna semplice che aveva come scopo portante della sua vita proprio quello di essere una ristoratrice amata e stimata. E in 200 si sono ritrovati in serata sera in due parrocchie diverse per pregare per lei. —

IL COMMENTO

PAOLO CAGNAN

NOI TUTTI INTRAPPOLATI NELLE SABBIE MOBILI



Segue dalla prima

Persino dalla ministra. Non è vero che ai giornali piacciono solo le brutte storie. Sono belle... anche quelle belle, se rispondono al nostro sistema di valori (no omofobia, no «abilismo») e se fanno traffico. E qui il meccanismo è arcinoto: scrive uno, scrivono tutti. Poi, però, arriva qualcun altro che alza la manina e dice: siamo sicuri?

Oggi è la falsa recensione, ieri era la bidella che faceva la spola tra Milano e Napoli, l'altro ieri la nonna influencer morta carbonizzata perché si era addormentata vicino al camino... Bufale, niente di più.

Chiediamoci, però: qual è l'interesse reale di queste notizie? E se invece ne siamo convinti: meritavano davvero tutto questo risalto? Qui è già più difficile rispondere. Non è affatto chiaro se Giovanna Pedretti si sia trasformata da paladina della solidarietà (con la sua pizza sospesa e l'attenzione alle diversità) ad astuta manipolatrice ai fini di marketing; oppure, se come ha provato a sostenere, sia caduta in una qualche trappola. Di certo, si è trovata centrifugata nelle sabbie mobili del cortocircuito tra informazione e puro entertainment con ricco corollario di bufalari, debunker (ossia smascheratori di fake news o fake reviews), professionisti del click-baiting, troll variegati e laureati—all'università della strada, si intende - in gogne social.

Ecco: il potere di amplificazione dei social è smisurato rispetto alla portata di un evento così piccino: una falsa recensione tra miliardi di altre false recensioni. Con una rapidità impressionan-

te ti tirano su, con altrettanta velocità - e voracità - ti demoliscono, o ti divorano.

E noi, noi frequentatori di questi mondi, quanto siamo muniti di scafandro in un contesto pieno di trappole? Internet, i social, adesso l'intelligenza artificiale, non sono buoni o cattivi: tutto dipende dall'uso che se ne fa. Da qualche parte c'è scritto «maneggiare con cura» ma sembra che nessuno sappia leggere. È diventata una guerra per bande, tutto polarizzato: se non ti schieri sei out.

Una volta, non molto tempo fa a dire il vero, una possibile notizia sarebbe sempre stata verificata e, se risultata falsa o inconsistente, non sarebbe affatto diventata una notizia. Oggi, invece, i falsi si fanno notizia e chi li smaschera - giornalista o no, poco sembra contare ormai - può rientrare nel novoro... delle nuove professioni. Anche qui, registriamo il carosello delle quotazioni variabili alla Borsa dei social: Lucarelli che smaschera Ferragni è osannata, Lucarelli che diventa «main sponsor» del compagno cuoco che si fa a sua volta fustigatore, ora è sulla graticola - proprio come la maggior parte dei suoi bersagli.

Sui social, come noto, si commenta senza leggere. Si va di fretta, sempre. Molti politici di spicco ci campano ancora oggi: suscitare emozioni, provocare reazioni. È l'apoteosi del «purché se ne parli» e fa molte vittime.

Letteralmente, stavolta. «L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme» scriveva Italo Calvino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICATO SINDACALE

Care lettrici, cari lettori, il 19 dicembre scorso la Camera dei deputati ha approvato una modifica al codice di procedura penale per vietare la pubblicazione delle ordinanze cautelari, integrali o per estratto, fino al termine dell'udienza preliminare. Il testo, presentato da Enrico Costa (Azione), è stato votato da tutto l'arco parlamentare, ad eccezione di M5S, Pd e Alleanza Verdi e Sinistra.

Se anche il Senato dovesse approvare la norma, l'autonomia dei giornalisti sarebbe compressa. Saremmo costret-

ti a essere meno precisi, analitici e verificabili nel racconto di un atto che è pubblico come la privazione della libertà personale, con il rischio di sapere molto poco fino all'udienza preliminare, diversi mesi o anni dopo il presunto reato. Solo due esempi di inchieste giornalistiche che hanno trovato, nella libertà di informare, ragioni per arrivare alla verità e dare giustizia: il caso di Stefano Cucchi, la vicenda della funivia precipitata dal Mottarone.

Ne sarebbero danneggiati tutti: i cittadini che fruiscono le notizie, i magistrati, i legali

di parte e chi è sottoposto alla misura cautelare.

Dopo la riforma Cartabia sulla presunzione di innocenza, la pdl Balboni sulla diffamazione che prevede ammende smisurate, la stretta di Nordio sulle intercettazioni, questo è l'ultimo tentativo di minare la corretta informazione e si aggiunge a uno scenario reso sempre più fragile negli ultimi anni dall'aumento del precariato nel mondo del lavoro giornalistico con pezzi pagati pochi euro, dalle centinaia di stati di crisi con i quali gli editori hanno depauperato le redazioni e dal

costante arretramento economico per un contratto ormai fermo da anni. Un giornalista libero è un giornalista che non ha bavagli, ma che è anche sicuro del proprio futuro lavorativo.

Respingiamo con forza il sottinteso che esiste dietro questa norma. I giornalisti raccontano e non inventano, non sono «manettari», ma anzi contribuiscono a rendere vivo il campo della democrazia con il loro lavoro di controllo su ogni potere. E non agiamo nell'illegalità: siamo sottoposti a un insieme di regole penali, civili e re-

golamentari/ordinistiche che determinano la nostra professione.

Per la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, le Associazioni Regionali di Stampa e i Comitati di redazione, quindi, questo è l'ennesimo bavaglio all'informazione, oltre che rappresentare un ulteriore squilibrio nel nostro sistema giuridico e costituzionale. Il testo approvato va al di là delle disposizioni europee e viola l'articolo 21 della Costituzione. L'amministrazione della giustizia in privato è sempre una sconfitta per la democra-

zia. Da qui la richiesta al Presidente della Repubblica Mattarella di non firmare una legge con una norma di questo tipo. Diciamo no alla censura di Stato e siamo pronti a mobilitarci con tutta la categoria fino allo sciopero generale per rivendicare l'identità e la dignità della nostra professione, ma soprattutto il diritto di voi lettrici e lettori di avere una giusta e corretta informazione. —

FNSI, SINDACATO GIORNALISTI
VENETO, ASSOSTAMPA FRIULI
VENEZIA GIULIA,
COORDINAMENTO DEI COMITATI
DI REDAZIONE GRUPPO NEM

ECONOMIA

PROGETTO ARCOBALENO

Nuova linea per il sostegno al mondo associativo, alla scuola e al terzo settore

360
FVG

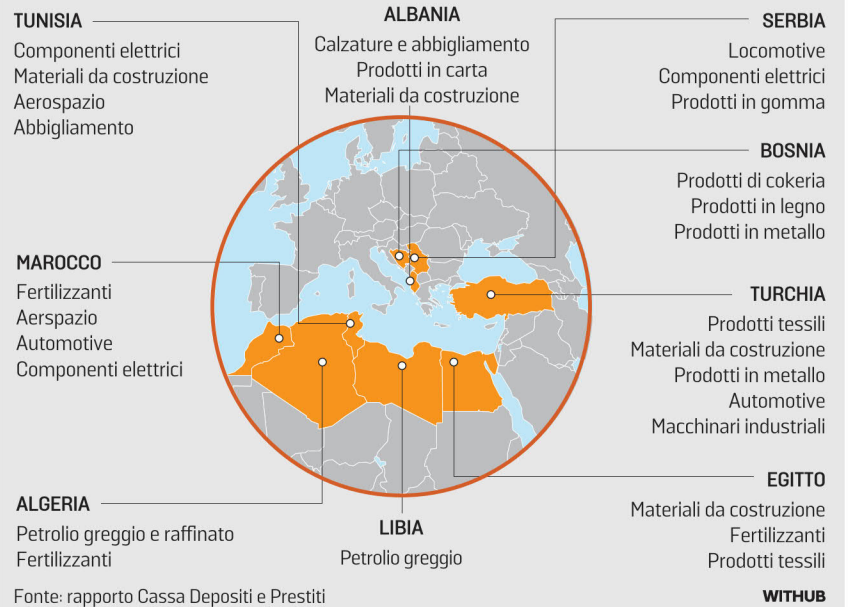
banca360fvg.it



Un container della DCS Fiorini colpito durante l'attacco della nave Al Jasrah 028E dello scorso 14 dicembre

LE IMPRESE E IL RESHORING

Ambiti industriali di specializzazione relativi ai paesi nell'area mediterranea



Guerra e reshoring le imprese a caccia di nuovi fornitori «Filiere più corte»

Fiorini: «Non ci sono i container necessari per l'export»

Tonon: «Catene di approvvigionamento in difficoltà»

Giorgio Barbieri

Con il Covid prima e la guerra in Ucraina poi, la parola d'ordine delle imprese del Nord Est era reshoring, cioè il rientro delle attività produttive o della catena di fornitura in precedenza delocalizzate in altri Paesi. Ora i nuovi venti di crisi che arrivano dal Medio Oriente impongono un'ulteriore accelerazione. «Stiamo affrontando la situazione tramite la ricerca di fornitori alternativi in Italia e in Europa, e tramite

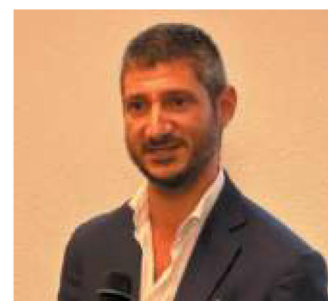
la ricerca di altri sistemi di trasporto», spiega Mirco Maschio, presidente della padovana Maschio Gaspardo, «è fondamentale in questo momento cercare altri produttori: per molte aziende rimane preferenziale puntare sul Far East, ma si cerca anche quello non asiatico. Già con il Covid avevamo iniziato questo tipo di processo, ma anche negli anni precedenti l'azienda ha portato avanti una politica di diversificazione di fonti per gestire meglio il rischio».

Analisi condivisa dal friulano Matteo Tonon, imprenditore e presidente del cluster Arredo e sistema casa del Friuli Venezia Giulia. «Le stagioni dell'instabilità e delle guerre impongono anche una necessaria revisione di alcuni mercati di riferimento», spiega, «perché, così come avvenuto in Russia ed Ucraina, possono svilupparsi difficoltà in tutta la regione del Medio Oriente, area del mondo in cui la concorrenza di produttori di altri Paesi è già presente e l'incertezza po-

trebbe dare loro nuove possibilità operative».

Le tensioni in quell'area, dove transitano materie prime e forniture energetiche verso l'Europa e il Mediterraneo, rappresentano un motivo di forte preoccupazione per le imprese del Nord Est che si trovano a dover fare i conti con le continue frammentazioni delle forniture internazionali.

El'ondata di instabilità colpisce direttamente le imprese della logistica. Luca Fiorini, Ad di DCS Fiorini e presidente del gruppo Trasporti, logistica e portualità di Confindustria Veneto Est, spiega che quanto sta accadendo nel Mar Rosso è molto più vicino di quanto si pensi. «Purtroppo», spiega, «ci stiamo rendendo conto in prima persona di cosa sta accadendo a Suez: lo scorso 14 dicembre due nostri container, prenotati per conto di un esportatore italiano, sono stati colpiti durante l'attacco della nave Al Jasrah. La verità è che la crisi abbiamo iniziato a vederla un mese fa, sia per quanto riguarda le materie prime che per i prodotti finiti. Il punto è che solo ora si sta prendendo consapevolezza dei contraccolpi economici». Per Fiorini ora ci sono due grossi problemi: «Il primo è l'allungamento dei tempi di consegna che mediamente è già di oltre un me-



MATTEO TONON
«INSTABILITÀ E GUERRE IMPONONO UNA NECESSARIA REVISIONE»



MIRCO MASCHIO
«FONDAMENTALE IN QUESTO MOMENTO CERCARE ALTRI PRODUTTORI»

se. Potrebbe persino andare peggio se il Mediterraneo fosse tagliato fuori come si può ragionevolmente temere: già ci sono due colossi cinesi e coreani che hanno deciso di saltare

l'Italia e andare a Rotterdam e Amburgo. In questo caso i 30 giorni diventeranno 60. Il secondo problema è che non ci saranno più container vuoti, nei porti italiani, necessari per l'export. C'è chi comincia ad adottare soluzioni di trasporto combinate, ad esempio tra nave e aereo, ma costano di più e i costi fatalmente vanno a colpire il consumatore».

Una situazione che inevitabilmente costringe le imprese a rivedere un modello di sviluppo basato sull'elevata frammentazione delle catene globali del valore. Tanto che il 37,4% delle aziende del Nord Est ha dovuto cambiare almeno un fornitore strategico negli ultimi due anni. «Il fenomeno è in atto ma, nonostante sia un momento critico, non cambierà drasticamente», spiega Luca Paolazzi, direttore scientifico della Fondazione Nord Est. «Quello che attualmente mi preoccupa maggiormente è il fatto che se la crisi dovesse aggravarsi perderemmo la nostra centralità nel Mediterraneo». E a fine mese le imprese discuteranno proprio di questi temi in occasione della presentazione della terza edizione dell'Osservatorio Export di Confindustria Veneto Est, in collaborazione con Sace e Fondazione Nord Est. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

IL PRESIDENTE DEL PORTO DI TRIESTE

D'Agostino: «Attenzione a dove si va a produrre»

TRIESTE

«Oggi gli choc nei traffici marittimi sono sempre più frequenti, ravvicinati e potenti, dunque occorre spostare l'attenzione dai trasporti alla localizzazione della produzione manifatturiera». Per Zeno D'Agostino, presidente di Espo - European Sea Ports Organisation e dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, la parola magica del momento è «diversificare». In particolare,

per i problemi nel transito per il Canale di Suez, che penalizzano i porti del Mediterraneo e soprattutto quelli dell'Adriatico, Trieste ha stretto accordi con Egitto e Marocco, presto operativi, favorendo anche traffici infra Mediterraneo. Intanto, mentre si impennano i costi dei noli, il problema di Suez crea disagi nella pianificazione, riportando all'«esperienza della fase finale del Covid», quando si era creata una situazione analoga. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

EPHESUS SEA	DA ISTAMBUL A ORMEGGIO 32	ore 07.00
SVENDBORG	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 08.00
PAQIZE	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 10.00
DEMETRIOS	DA NOVOROSSIYSKA RADA	ore 10.00

IN PARTENZA

ALLEGRO	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 16.00
EPHESUS SEA	DA ORMEGGIO 32 PER ISTAMBUL	ore 21.00
PAQIZE	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 21.00
ULUSOY-15	DA ORMEGGIO 42 PER ÇESME	ore 23.00

L'INVESTIMENTO

Fratelli Cosulich, mossa green Ordinata una nave a metanolo

La cisterna per combustibili chimici sarà costruita in Cina e pronta nel 2025
Il manager Guido Cardullo: «Confermiamo l'impegno nella decarbonizzazione»

Nicola Brillo

Una nave cisterna per bunker chimici che potrà essere alimentata anche a metanolo. È il nuovo ordine per il gruppo Fratelli Cosulich. Si tratta di una nave con una capacità di circa 8 mila metri cubi. Sarà costruita in Cina presso i cantieri Taizhou Maple Leaf Shipbuilding e verrà consegnata nell'ultimo trimestre del 2025. Farà base nel porto di Singapore con un contratto di noleggio a tempo con Tfg Ma-

rine, la società costituita in joint venture fra Trafigura e le società armatoriali Frontline e Golden Ocean group.

«Crediamo in un futuro multi-fuel e questo rappresenta un ulteriore importante passo del nostro gruppo in questa direzione, dopo aver costruito due navi bunker per Gnl - afferma Guido Cardullo, responsabile Marine Energy Business Development del Gruppo Fratelli Cosulich -. Con questo importante investimento il gruppo vuole riaffermare il



Alice Cosulich, l'ultima arrivata della flotta di Fratelli Cosulich

proprio impegno nella decarbonizzazione. Siamo inoltre orgogliosi di rafforzare il nostro rapporto con il Gruppo Trafigura, leader di mercato nel settore delle materie prime a livello mondiale». Si tratta di un nuovo arrivo, che fa seguito alla Alice Cosulich, la prima Lng bunker tanker del gruppo triestino, consegnata lo scorso anno. Fratelli Cosulich Bunkers Singapore supervisionerà la gestione tecnica e le operazioni della nave durante il suo esercizio.

Il metanolo verde si è recentemente imposto come futuro combustibile marino, in quanto il portafoglio ordini globale per navi alimentate a metanolo sta guadagnando terreno e molte compagnie di navigazione hanno incluso il metanolo nella loro strategia di decarbonizzazione. Il porto di Singapore sta inoltre intraprendendo la pianificazione necessaria per garantire una fornitura costante di metanolo a partire dal 2025, al fine di soddisfare le future esigenze di bunkeraggio. «La nave è stata progettata secondo le no-

stre specifiche tecniche, comprese rigorose considerazioni sulla sicurezza, in modo che possa essere continuamente alimentata a metanolo - ha affermato Kenneth Dam, responsabile globale del bunkeraggio di TFG Marine -. La consegna della nave nell'ultimo trimestre del 2025 dovrebbe coincidere con la crescente domanda di metanolo come carburante bunker da parte degli armatori».

Il gruppo Fratelli Cosulich è un operatore globale di spedizioni e logistica con una ricca storia che risale al 1857. È ancora di proprietà della famiglia Cosulich alla sua settima generazione, e conta 14 unità aziendali, 133 società e copre 27 paesi dell'Asia, dell'Europa e delle Americhe. Dal 1969, il gruppo è stato un attore leader nel settore dei combustibili marittimi, operando come commerciante di bunker e possedendo una flotta di navi cisterna bunker e due navi cisterna GNL di piccole dimensioni che fanno base nella baia di Singapore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTIGIANATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Lavoro a chiamata nel nuovo contratto degli alimentaristi

Il presidente di Confartigianato Giorgio Venudo: «Siamo la prima regione a sperimentarlo»
Previsto un incremento del 2% del premio territoriale regionale

TRIESTE

Un incremento del 2 per cento del premio territoriale regionale, 220 euro di una tantum a copertura della carenza contrattuale, l'introduzione a livello sperimentale e per un anno del lavoro a chiamata e, ancora, ferie e permessi solidali e la conferma delle iniziative di welfare aziendale. Sono que-

sti alcuni degli elementi qualificanti del nuovo contratto di lavoro degli alimentaristi e panificatori artigiani del Friuli Venezia Giulia. Il contratto, che scatta da questo mese di gennaio, rinnova quello scaduto nel 2019 e si applica a tutte le aziende artigiane, oltre che a quelle realtà che, pur non essendo artigiane, hanno meno di 15 dipendenti. Complessivamente coinvolge oltre 4 mila persone.

A firmare il contratto ieri a Udine il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti e il delegato regionale dell'area alimentazione-panificazione

di Confartigianato Fvg Giorgio Venudo, il presidente di Cna Fvg Maurizio Meletti, i sindacalisti Stefano Gobbo e Marco Savi per Fai-Cisl Fvg, Maurizio Comand e Nicola Dal Magro per Flai Cgil Fvg, Piero Paolo Guerra e Alberto Bolognini per Uila-Uil Fvg.

«È una firma importante - ha detto il presidente degli artigiani del settore, Venudo -. Diversi gli aspetti di cui siamo positivamente convinti, a partire dal welfare aziendale che si conferma e si rafforza, attraverso il Fondo regionale di categoria, per il quale il contributo delle aziende è aumentato da 15 a 20 euro per ogni dipendente - spiega ancora Venudo - e sei euro a carico dei lavoratori». Ulteriore aspetto di assoluta novità, la possibilità, di applicare il lavoro a chiamata. «Siamo la prima regione a introdurre per un anno, e in via sperimentale, la possibilità del lavoro a chiamata», fino ad ora esclusa all'artigianato. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTORI

Foresta-legno, per il cluster tre progetti Ue

Legno Servizi parteciperà anche a due programmi Pnrr
Il presidente della filiera Fvg Carlo Piemonte: «Tante sfide ma abbiamo gli strumenti»

UDINE

«Il 2023 ha confermato che il nuovo percorso di Legno Servizi - tra iniziative come "Foresta in valle", certificazioni, progetti di formazione con Cefam - è quello giusto, soprattutto perché raduna nel proprio consiglio imprese boschive di tutte le aree montane del Fvg

(dalle Valli del Natisone e del Torre alla Valcanale nel Tarvisiano, dalla Carnia alla Valcellina), le segherie sia di montagna che di pianura, l'ordine dei dottori agronomi e forestali del Fvg».

Nella condivisione di progetti e nella capacità di relazione è possibile trovare i punti di forza per affrontare le sfide future «che, per il 2024 non saranno semplici - avverte Mirco Cigliani, presidente del cluster regionale -, in primis il prezzo del legno e le complicazioni legate alla gestione soste-

nibile di questa materia prima».

C'è poi un capitolo relativo sull'ambito d'azione del cluster regionale. Legno Servizi «da quest'anno sarà ancora più internazionale, grazie a tre progetti europei e due del Pnrr a cui partecipiamo, per i quali saranno sbloccate risorse per quasi un milione in tre anni».

Il sistema legno-foreste affronta comunque uno scenario non semplice. «Le sfide sono enormi - aggiunge Carlo Piemonte, past president e direttore del Cluster nazionale -, ma abbiamo tutti gli strumenti per affrontarle sia a livello regionale (si pensi al fondo da 5 milioni per le segherie delle aree interne), che a livello nazionale con la recente approvazione della legge Made in Italy attiva 25 milioni a favore del sistema 100 per cento legno italiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI DIGITALI

Interlaced, anno record a 14,8 milioni di ricavi

UDINE

Supera abbondantemente l'obiettivo che si era dato per il 2023, vale a dire il raddoppio dei ricavi, il gruppo friulano Interlaced, che manda in archivio un anno da record. Dai 7,2 milioni di euro di ricavi aggregati del 2022, il gruppo di società che fa riferimento a Interlaced e che è guidato dai fratelli Matteo e Tommaso Pappalardo, rispettivamente Ceo e Cfo della società "madre", ha chiuso i conti allo scorso 31 dicembre con 14,8 milioni di euro di fatturato. Al raddoppio hanno contribuito tutte e sette le società che fanno capo ai due fratelli. Da Interlaced (4,5 milioni), a Intercom soluzioni (1 milione), Netpatrol (400mila euro), Artegrafica (2,1 milioni), Plus (1,7 milioni), Anderson



Matteo Pappalardo

Premedia e Andersen print (rispettivamente 2 e 3 milioni realizzati in 9 mesi), le ultime due società acquisite meno di un anno fa.

La prima società aperta dai fratelli Pappalardo, ormai 24 anni fa, affianca le più grandi insegne della Gdo nazionale

in tutto ciò che riguarda il marketing e la trasformazione digitale. Attorno è cresciuto il gruppo. «Nel 2023 la performance migliore è stata quella di Plus, azienda milanese che ha messo a segno una crescita del più 175%, passando da 620mila euro a 1,7 milioni. L'abbiamo acquisita - ricorda il Ceo - a ottobre 2022 intravedendovi grandi potenzialità di crescita e così è stato. Nel corso del 2023, l'azienda, che si occupa di organizzare eventi aziendali, convention, video e tour per conto di grandi clienti anche internazionali, è letteralmente decollata allargando il portafoglio a player del calibro di Unicredit e Allianz». Segno più anche davanti ai ricavi di Interlaced, che ha visto aumentare il fatturato del 13% passando da 4 a 4,5 milioni.

A raddoppiare non è stato solo il fatturato. Anche la forza lavoro nel corso dell'ultimo anno è cresciuta in modo considerevole, passando da 80 a 150 persone tra le sedi di Udine, Borgomanero e Milano. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1.855	-1,88	1.832	1.897	1,38	5.914,77
Abruzzo	148,2	-	148,6	6,95	-	-
Abn-Amro	5,06	-	5,02	5,14	2,32	135,36
Acas	13,93	0,07	13,81	13,88	0,70	2.963,54
Acipio	2	-2,91	2	2	-1,84	401,26
Adidas	176,18	-0,78	176,22	176,56	-2,94	-
Adobe	544,4	0,07	544,2	550,8	1,43	-
Advanced Micro Devic	135,15	1,43	133,28	0	-0,40	-
Aeffe	0,908	-1,94	0,9	0,92	0,16	99,09
Aena Sme	169	0,15	169,25	169,25	3,47	-
Aeroporto di Bologna	8,24	-0,48	8,14	8,26	-0,29	297,71
Agas	39,6	-	39,5	39,5	0,03	-
Ahold Kon	26,575	0,55	26,535	26,79	2,23	-
Air France-Klm	12,098	0,83	11,884	12,168	-11,09	-
Airbus Group	148,38	-0,30	147,9	149,18	5,71	-
Alentor Cleanpwr	26,45	-1,12	26,4	26,9	-0,21	1.451,61
Algowatt	0,294	0,34	0,2935	0,299	4,11	14,34
Alkemy	9,54	-	9,45	9,54	3,36	54,00
Allianz	241,5	0,08	241,35	242,8	0,15	-
Alphabet Classe A	130,64	0,28	130,08	131,22	2,50	-
Alphabet Classe C	132,94	1,05	0	132,94	2,61	-
Altria Group	37,76	-	37,69	39,09	3,42	-
Amazon	141,34	-	140,28	141,7	2,08	-
American Express	166,35	-	166,45	166,45	-1,41	-
Amgen	280,8	1,23	279,6	281,2	6,01	-
Amplifon	31,48	-1,63	31,34	32,23	2,51	7274,48
Anheuser-Busch	59,62	0,22	59,58	59,68	1,07	-
Anima Holding	4,046	0,10	4,024	4,082	0,50	1.330,99
Antares Vision	1,576	-2,84	1,552	1,542	-10,83	112,83
Apple	168,5	-0,54	168,48	169,54	-3,39	-
Aquafil	3,355	-2,75	3,34	3,47	-1,51	146,37
Ariston Holding	6,16	-2,99	6,145	6,37	1,29	797,86
Asciopave	2,255	-	2,22	2,26	-0,81	524,49
Aspi	648,9	0,03	648,9	653,3	-5,22	-
At&T	15,105	-	15,425	15,425	3,27	-
Autostrade M.	21	3,96	20,3	21,4	22,42	89,54
Avio	8,53	-2,07	8,45	8,78	3,49	231,87
Axa	29,395	-0,14	29,3	29,565	0,05	-
Azimut H.	24,73	0,77	24,58	25,05	3,32	3.506,04
B						
B&C Speakers	18,5	-0,80	18,35	18,8	-0,60	203,83
B. Cucinelli	85,75	-0,17	85,25	86,25	-3,00	5.854,72
B. Desio	3,63	-0,55	3,6	3,64	0,55	489,95
B. Generali	34,41	0,76	34,07	34,62	1,34	3.989,34
B. Ifis	15,61	-1,95	15,61	16	1,32	859,10
B. Profilo	0,205	-	0,204	0,206	1,26	139,27
B.Co Santander	3,776	-	3,765	3,821	0,94	61.688,52
B.F.	9,9	-	9,89	9,9	-21,0	1.015,96
B.P. Sondrio	5,695	0,68	5,77	5,92	0,13	2.662,10
Banca Mediolanum	9,102	2,34	8,91	9,148	3,68	6.588,12
Banca Sistema	1,2	-	1,188	1,2	-1,24	96,23
Banco BPM	4,746	-1,06	4,667	4,79	0,36	7.267,17
Bank Of America	29,94	1,01	29,98	29,98	-3,62	-
Basf	44,57	-0,42	44,48	44,68	-7,98	-
BasicNet	4,72	0,11	4,72	4,825	4,23	259,25
Bastogi	0,5	-0,40	0,5	0,506	-0,84	62,66
Bayer	3,37	-2,03	33,5	0	0,93	-
Beehive	0,48	-0,83	0,48	0,481	-7,07	5,42
Bepelli	0,2555	-1,35	0,2555	0,258	-5,86	51,91
Berkshire Hathaway	333,4	0,54	333,4	334	2,85	-
Bestire Holding	0,0152	-	0,0152	0,0154	-15,79	18,82
Beyond Meat	6,882	-3,92	6,851	6,928	-9,23	-
BFF Bank	1,15	-1,07	10,15	10,26	-1,25	1.911,39
Bialetti	0,258	-0,77	0,258	0,263	-0,23	40,13
Blesse	12	-2,44	11,97	12,45	-3,12	338,35
Bloera	0,045	16,88	0	0,045	-30,65	0,72
Biogen	228	-	228	228,8	5,23	-
Bitcoin Group	38,8	-8,49	36,1	48	70,19	-
Bmw	95,65	-1,14	95,41	96,99	-3,64	-
Bmw Pref	88,15	-	0	90	0,00	-
Bnp Paribas	61,3	0,56	61,06	61,3	-2,49	-
Bofing	195,44	-2,11	195,5	203,7	-14,02	-
Borking Holdings	31,92	-1,02	32,44	32,44	0,15	-
Borgosesia	0,702	2,03	0,69	0,702	-0,56	32,93
Boston Scientific	55	-	55,88	55,88	7,76	-
Bper Banca	3,175	-0,28	3,111	3,214	5,28	4.517,43
Brembo	10,98	-0,81	10,91	11,15	-0,21	3.706,07
Brioschi	0,0614	-1,92	0,0602	0,0614	-0,70	48,02
Broadcom	102,05	-	102,22	103,92	-3,15	-
Buzzi	29,38	-0,81	29,28	30,02	7,57	5.721,62
C						
Caino Comm.	1,856	-1,17	1,854	1,904	3,27	253,56
Caleffi	1,055	-0,94	1,02	1,055	3,97	16,48
Caltagirone	4,18	0,24	4,12	4,19	-2,54	500,88
Caltagirone Ed.	0,992	-0,60	0,992	1,01	2,37	125,30
Campani	9,176	-1,55	9,148	9,336	-8,74	10.839,18
Carel Industries	22,9	-0,87	22,6	23,1	-7,15	2.586,58
Carl Zeiss Meditec	101,75	-	0	102,4	0,26	-
Caterpillar	264	-	274	274	0,38	-
Celladine	2,35	-1,26	2,35	2,37	0,52	51,39
Cembre	38,4	1,05	0	38,4	2,02	643,07
Cementir Hldg.	9,61	0,63	9,49	9,64	0,16	1.520,64
Centrale Latte Italia	3	-3,85	2,94	3,08	0,69	43,55
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-	0,041	0,0415	0,12	3,83
Cir	0,417	-1,77	0,408	0,4225	-1,33	472,89
Cisco Systems	45,795	-0,81	45,965	45,965	0,30	-
Civitanavi Systems	4,07	0,99	4,01	4,11	2,65	123,80
Class	0,0708	1,43	0,0688	0,0714	17,89	19,62
Cnh Industrial	10,37	-2,03	10,3	10,58	-4,44	14.309,52
Coinbase Global	117,16	-3,70	115,7	119	-24,22	-
Colgate-Palmolive	73,7	-0,07	74,1	74,1	1,94	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Camer Industries	28,2	0,36	27,9	28,3	-2,37	810,05
Commerzbank	11,445	-	11,535	0	6,45	-
Conaif	-	-	-	-	-	-
Continental	73,54	1,07	73,5	73,9	-3,93	-
Costco Wholesale	627,8	-	625,4	648,8	0,10	-
Credem	8,26	-0,24	8,16	8,29	3,12	2.826,32
Credit Agricole	13,242	-0,88	13,122	13,24	2,84	-
Cap Int.	0,299	-0,33	0,299	0,299	-5,22	12,01
Cy4Gate	7,67	-0,65	7,65	7,75	-5,10	183,57
D						
Daimlerchrysler	61,55	0,02	60,94	61,68	-1,36	-
D'Amico	5,79	0,78	5,67	5,79	0,44	707,60
Danaher	205,6	-	204,5	204,5	-0,76	-
Danieli	30,05	-1,15	29,9	30,7	2,77	1.238,43
Danieli r nc	21,65	-0,46	21,65	21,95	-0,35	878,35
Datalogic	6,28	-0,71	6,215	6,32	-6,70	369,91
De Longhi	30,04	-1,83	29,88	30,62	-0,04	4.637,95
Deutsche Bank	11,94	-0,83	11,932	12,004	1,83	-
Deutsche Lufthansa	7,521	-0,32	7,508	7,586	-5,48	-
Deutsche Post	44,78	-0,86	44,725	0	0,87	-
Deutsche Telekom	22,66	0,82	22,5	22,56	3,65	-
Diasirin	88	-1,39	87,74	89,06	-3,92	5.020,31
Digital Bros	9,825	-2,24	9,8	10,01	-8,01	142,34
Digital Value	58,1	-1,02	57,5	58,9	-4,59	583,05
doValue	2,46	-21,15	2,48	3,075	-9,26	249,51
E						
E.P.H.	0,0003	-25,00	0,0003	0,0004	-55,56	0,04
Elay	37,55	-	39,02	39,02	-1,21	-
Edison r nc	1,53	-0,78	1,53	1,55	-0,20	169,10
Edwards Lifesciences	67,76	-	0	70,2	-5,69	-
Eems	0,0011	10,00	0,0009	0,0011	-35,50	0,91
ElEn	9,43	-1,31	9,415	9,605	-2,68	764,96
Electronic Arts	125,88	-	126,64	126,64	2,72	-
El Lilly & Company	59,15	1,63	58,65	58,65	10,63	-
Elica	2,32	0,87	2,28	2,32	-0,25	144,26
Emak	1,08	-1,10	1,074	1,104	0,67	179,14
Enagas	15,865	-	15,91	15,91	1,93	-
Enav	3,382	0,24	3,35	3,386	-1,94	1.827,65
Endesa	19,735	0,10	19,75	19,95	4,59	-
Enel	6,807	0,25	6,75	6,824	0,43	68.790,40
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,986	-0,81	14,968	15,15	-2,24	50.814,79
Equita Group	3,71	0,82	3,68	3,72	0,49	189,35
Erg	27,92	-0,44	27,26	27,72	-5,72	4.104,63
Espinet	5,3	-0,56	5,285	5,4	-3,44	267,83
Essilorluxottica	177,2	-3,84	176,4	185	1,40	-
Eukodot	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	21,7	-1,45	21,7	21,7	0,40	1.198,74
EuroGroup Laminations	3,518	0,74	3,48	3,564	-9,43	331,73
Eurotech	2,205	-2,86	2,205	2,26	-8,36	80,78
Exor	-	-	-	-	-	-
Exxon Mobil	91,17	0,73	91,55	91,55	-0,21	-
F						
Facebook	343	0,18	342,2	345,1	5,19	-
Faurecia	19,54	-0,86	19,06	19,54	-4,74	-
Ferrari	313,3	-1,88	313,3	319,8	4,24	85.453,92
Ferretti	2,866	0,28	2,84	2,88	-2,17	360,44
Fidia	0,486	-0,18	0,478	0,52	-39,88	3,82
Fiera Milano	2,81	-1,92	2,81	2,875	3,71	207,65
Fila	8,96	-1,85	8,96	9,15	2,65	388,60
Fincantieri	0,697	-0,53	0,563	0,595	-0,85	945,53
Fine Foods & Ph.Nim	8,9	-0,45	8,9	8,94	2,41	196,36
FinecoBank	14	0,18	13,92	14,14	2,63	8.523,44
FNM	0,446	-0,45	0,448	0,452	-1,05	195,93
Fresenius	26,91	-3,41	26,83	27,67	-4,44	-
Fuelcell Energy	1,122	-4,96	1,104	1,104	-24,93	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,777	-0,38	0,767	0,777	-0,12	46,78
Garofalo Health Care	4,48	1,82	4,41	4,48	-3,21	401,44
Gasplus	2,515	1,41	2,49	2,55	0,46	112,36
Gaz De France	16	-0,77	16	0	2,10	-
Gefran	8,55	-1,61	8,45	8,88	-0,25	124,52
General Electric	119	-	120	123	5,15	-
General Finance	9,55	-	9,55	9,6	2,38	120,37
Generali	19,8	0,51	19,72	19,865	3,33	30.814,86
Geox	0,706	-1,26	0,704	0,718	-2,52	184,41
Giglio Group						
Gilead Sciences	78,82	0,33	79,46	0	7,12	-
Goldman Sachs Group	346,4	0,43	348,5	348,5	0,40	-
GPI	9,36	-2,19	9,36	9,52	-3,32	276,23
Grandi Viaggi	0,812	0,25	0,8	0,816	1,80	38,80
Greenthesis	0,954	-2,45	0,954	0,98	2,09	151,45
GVS	5,555	-1,59	5,5	5,7	-0,34	992,48
H						

L'INCROCIO CHE DECIDE IL FUTURO

LUCA UBALDESCHI

Segue dalla prima

Alla spinta di Zaia per arrivare a questo voto fanno da contraltare l'opposizione di Fratelli d'Italia e di Forza Italia, così come i dubbi o le contrarietà all'interno della stessa Lega. Vale per alcuni consiglieri, ma vale anche per un'altra figura di primo piano del Carroccio, il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza Stato-Regioni Massimiliano Fedriga, che con Zaia condivide l'immagine di volto moderato del partito, ma non la volontà di normare il suicidio assistito.

Certo, non sono da attendersi terremoti dall'esito della votazione, ma i numeri saranno comunque un termometro significativo per la giunta veneta, per i rapporti fra le forze che la sostengono e per il presidente, proprio nel giorno in cui al Senato parte l'esame del disegno di legge sull'autonomia differenziata delle Regioni, che dal Veneto guidato da Zaia ha avuto una spinta decisiva con il referendum del 22 ottobre 2017 sfociato nel 98,1% di sì.

Sul percorso dell'autonomia gravano alcune complessità. L'iter parlamentare, per cominciare, con una battaglia annunciata sugli emendamenti e la possibile dilatazione dei tempi, visto che già si parla apertamente di almeno tre letture necessarie. Poi c'è il fronte delle polemiche relativo al rischio che si accentuino le diverse velocità alle quali viaggiano le aree del Paese. Molto si giocherà sui Lep, i livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti in modo uniforme sul territorio nazionale: combinati con l'ampio spettro delle materie concorrenti, è chiaro che ci troviamo di fronte a un punto di svolta importante e non sorprende vedere che cento

sindaci del Meridione già manifestino contro il rischio di sperequazioni. Il confronto Nord-Sud è certamente quello che più fa discutere, ma sarà interessante ragionare a tutto tondo sugli effetti dell'applicazione dell'autonomia differenziata: restando a Nord Est, a esempio, per capire se qualche cosa potrà cambiare nel dialogo con chi – come il Friuli Venezia Giulia o le province di Trento e Bolzano – gode di un regime speciale.

A parte rilevare il doppio ruolo che il



I presidenti di Fvg e Veneto, Fedriga e Luca Zaia (con loro il sindaco di Trieste, Dipiazza)

Veneto si trova a recitare in questo passaggio – avanguardia in un tema etico che interessa tutta l'Italia, ma anche front runner per quell'autonomia che suscita divisioni profonde – l'approdo in Aula e il cammino verso l'approvazione del disegno di legge Calderoli sono merce preziosa per la Lega, da usare come

contraltare alla riforma costituzionale del premierato tanto cara a Giorgia Meloni e a Fratelli d'Italia, un provvedimento che avrà un iter più lungo, ma che sempre oggi comincia l'esame in commissione parlamentare.

Ancora una volta, assistiamo dunque a un incrocio significativo nel rapporto competitivo fra le forze della maggioranza, rapporto che in queste ore consuma un altro capitolo di assoluto rilievo. Parlo della scelta del candidato per le

elezioni in Sardegna, che va considerato non soltanto importante per il futuro dell'isola, ma come prima tessera di un domino che coinvolge le altre regioni che andranno al voto nel 2024 e soprattutto l'anno prossimo. La richiesta di Fratelli d'Italia di avere più governatori si lega alle trattative sul terzo mandato, un tema che sempre passando attraverso la figura-simbolo di Zaia, ci chiama a decidere su questioni basilari per l'organizzazione della vita pubblica: il rispetto della volontà popolare, ma anche la logica del ricambio, caposaldo di una democrazia.

Ecco perché è necessario che tutti noi facciamo lo sforzo di non considerare normale – e terribilmente noiosa – routine l'insieme di polemiche, proclami e dichiarazioni di fuoco che ascoltiamo in queste settimane. Perché in palio c'è molto di più che una prova di forza fra i partiti, c'è una fetta non banale del nostro futuro. —

LA MALEDIZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI CHE VANNO IN TILT

FRANCO BELCI

La nostra condizione di cittadini utenti, contribuenti, consumatori, è sempre più condizionata dalla necessità di adeguarci ai sistemi informatici. Ormai, quasi tutto è affidato al web: dalle certificazioni, ai pagamenti di tasse e contributi, alla consultazione del proprio fascicolo sanitario. Una scelta comprensibile e condivisibile a due condizioni: che sia organizzata in funzione dell'utenza e non soltanto delle logiche organizzative degli enti e che vengano previste strade alternative facilitate chi non ha un'alfabetizzazione informatica (per lo più anziani). Finora, queste due condizioni non sono esattamente rispettate. La fila in Posta è un must, legato alla riduzione degli organici. I contatti informatici, attivissimi quando si tratta di venderti un prodotto, si fanno, da parte loro, improvvisamente impersonali e rarefatti quando ne hai bisogno tu.

Per spiegare la faccenda, posso far ricorso a due esempi che mi hanno riguardato personalmente. Primo esempio. L'altro giorno dovevo far fronte a una scadenza Inps. Ho cominciato a cercare di fare il mio dovere di contribuente verso le 14 tramite il portale Inps, servendomi del servizio PagoPa. Il sito è lentissimo, talvolta le finestre richieste non compaiono, ma alla fine arrivo in fondo: però il servizio PagoPa segnala un errore. Riprovo per 5 volte, con lo stesso risultato. Ricorro al numero verde Inps che mi chiede di rimanere in linea: "gli operatori sono tutti occupati". Rassegnato, mi metto l'auricolare e continuo nel mio lavoro. Dopo mezz'ora, l'apparecchio si è integrato con l'organo dell'udito. Poi la musichetta termina e cade la linea. Riprovo con il portale: nulla da fare. Però stavolta mi danno il numero dell'errore. Il giorno seguente ho più fortuna: il numero verde, dopo avermi fatto rimbalzare di qua e di là, mi passa un operatore. Gentilissimo, mi spiega che il sistema dei pagamenti è in tilt da due giorni, ma che posso stare tranquillo: l'inconveniente mi esime dal rispettare la scadenza.

Secondo esempio. Ho un gestore accreditato per il servizio di Spid, che finora aveva funzionato benissimo. Credenziali e Otp via sms, rapidamente. Poi, ecco la novità: una app costa all'azienda meno del messaggio, quindi si deve scaricarla (entro l'8 gennaio, in questo caso) altrimenti verrà addebitato il costo del sms. Scarico l'app a metà dicembre. Non funziona, si inceppa. Chiedo assistenza, mi rinviano al numero verde che mi rinvia all'assistenza, che mi rinvia al numero verde. Finalmente trovo un operatore che si prende a cuore la questione. Però, nonostante tutta la migliore volontà, i suoi suggerimenti non funzionano. Conclude che, "purtroppo", non possono intervenire da remoto: insomma "volentieri", alla triestina. Me ne faccio una ragione, e per un po' scordo la questione. Poi ho bisogno dello Spid per un'operazione. Non funziona, l'app è proprio indispensabile. Mi rassegnò a pagare il sms, ma compare la scritta: sistema non abilitato. Chiamo il numero verde. Trovo una signora molto gentile, che mi suggerisce, nell'ordine: di eliminare e riacquisire l'app: niente, è sempre bloccata; di spegnere e riaccendere il cellulare: nulla; di verificare se l'ora riportata dal cellulare è quella di ...Greenwich: lo è; di spegnere e riaccendere la funzione di sincronizzazione dell'ora: non succede nulla; di rifare dal web l'accredimento per l'app: errore di sistema. Provata e depressa, la gentile signora mi rinvia all'assistenza on line, che mi risponde suggerendomi di...rifare l'accredimento dell'app. Se non ci riuscissi, potrei sempre chiamare il numero verde. Probabilmente il sistema è tanto macchinoso e complesso che non è possibile individuare responsabilità personali. La pressione (sanguigna) dell'utente sale in misura esponenziale. Non resta che sforzarsi di "pensare positivo". Allora mi viene in mente che, in fondo, mi hanno tenuto impegnato tutto il pomeriggio, evitandomi l'unico rito ufficialmente riservato al pensionato: andare, con questo freddo, in giro per cantieri. —

Ci ha lasciati il sorriso e la dolcezza di

**Patrizia Godina
in Truppa**

MASSIMO con CATERINA, la mamma VALERIA e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

La saluteremo giovedì 18 alle ore 11.00 con una Santa Messa nella Chiesa di San Giovanni Bosco.

Trieste, 16 gennaio 2024

Il Sovrintendente e tutti i dipendenti della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi Trieste addolorati per la prematura scomparsa della stimata e amata collega

Patrizia Godina

si stringono alla famiglia in questo momento di grande tristezza ed esprimono le più sentite condoglianze.

Il Sovrintendente GIULIA-NO POLO.

Trieste, 16 gennaio 2024



E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Marta De Caprio
ved. Greco**

Lo annunciano i figli MAFALDA, ISABELLA e ROBERTO, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento agli operatori della Casa di Riposo Bartoli e alla Casa Serena.

La saluteremo giovedì 18 gennaio alle ore 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2024

Partecipano al dolore PATRIZIA e STEFANO

Trieste, 16 gennaio 2024



È mancato serenamente

**Augusto Pozzetto
di Isola d'Istria**

Ne danno il triste annuncio i figli DARIO e ROBERTO, la nuora ALICE e le nipoti CINZIA ed ERICA.

Lo saluteremo venerdì 19 gennaio alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2024

**Marta De Caprio
ved. Greco**

Cara zia Marta, ti ricorderemo sempre con affetto. Sara, Eleonora e Paolo.

Trieste, 16 gennaio 2024



Il giorno 5 gennaio è mancato improvvisamente a Salerno il

DOTTOR

Guglielmo Zingone

Lo annuncia la famiglia a tumulazione avvenuta. Lo ricorderemo sabato 20 gennaio alle ore 10.00 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

Trieste, 16 gennaio 2024

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa della collega

DOTTORESSA

Laura Antonini

Trieste, 16 gennaio 2024

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777
www.triesteonoranzefunebri.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà
essere effettuato
solo con carta di credito.

TRIESTE

Il Giorno della Memoria 2024



Risiera, cerimonie per 2.200

Sale la capienza per le commemorazioni con il nuovo piano per la gestione dell'emergenza. Dipiazza: «Ora siamo in regola»

Piero Tallandini

«Adesso finalmente siamo in regola, dopo che per anni abbiamo agito in deroga». Così il sindaco Roberto Dipiazza ha sintetizzato l'importanza del nuovo piano per l'accesso alle cerimonie nella Risiera di San Sabba, presentato ieri nella sala conferenze del Museo d'Arte Orientale assieme al programma delle iniziative per l'edizione 2024 del Giorno della Memoria, ricorrenza che sarà celebrata domenica 28 gennaio.

Con l'entrata in vigore del nuovo piano per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione il numero massimo di persone ammesse all'interno della Risiera durante le cerimonie istituzionali sarà di 2.200.

Ci sarà un sistema elettronico di conteggio con dei display posizionati all'esterno che consentiranno di far sapere in tempo reale agli intenzionati a partecipare a una manifestazione il numero di persone già entrate e di posti rimasti. Una volta raggiunto il tetto dei 2.200 non saranno consentiti ulteriori accessi e chi sarà rimasto fuori dovrà aspettare che qualcun altro esca per poter entrare.

Una capienza massima, dunque, ben superiore al limite precedente di 600 persone deciso lo scorso anno e che aveva alimentato non poche polemiche in occasione del 25 aprile quando centinaia di persone erano rimaste fuori, venendo escluse dalla commemorazione nell'ex lager e si erano vissuti momenti di tensione. Do-



IL PATTO FRA ENTI E L'ULTIMO EVENTO
LA PRESENTAZIONE DI IERI (M. SILVANO)
E LA COMMEMORAZIONE DEL 25 APRILE '23

La nuova disciplina concordata dopo le tensioni del 25 aprile
Accessi controllati da contapersone con display esterni

po la realizzazione delle uscite antincendio il monumento nazionale era stato messo in regola dal punto di vista delle normative, ma nell'individuare le modalità per l'accesso si era optato per una capienza massima ridotta. Ora quel limite potrà essere innalzato di molto grazie al lavoro congiunto avviato dall'amministrazione comunale che nei mesi scorsi ha coinvolto, oltre all'ente municipale, anche

Prefettura, Questura e Vigili del fuoco. Un percorso di collaborazione tra istituzioni che ha portato alla stesura del nuovo piano.

Per presentarlo ieri c'erano, oltre al sindaco Dipiazza, l'assessore alla Cultura e al Turismo, Giorgio Rossi, il prefetto Pietro Signoriello, il questore Pietro Ostuni, il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Alberto Maiolo, il comandante della Polizia Locale Walter Miloc-

chi, oltre al conservatore della Risiera, Anna Krekic.

«Negli anni ci sono stati problemi di accesso ed è stato quindi necessario dettare delle nuove regole» ha premesso Rossi, lasciando poi la parola al prefetto: «I fatti del 25 aprile scorso avevano fatto emergere una serie di difficoltà nella fruizione degli spazi - ha sottolineato Signoriello - e l'obiettivo era quindi realizzare una pianificazione di gestione dell'e-

mergenza che potesse normalizzare l'impiego della Risiera quando c'è un grande afflusso. Abbiamo espresso un parere tecnico sulla validità di questo strumento che riteniamo pienamente consono alla migliore fruizione possibile degli spazi della Risiera. E il numero massimo di persone che potranno trovare posto è congruo».

«Si tratta di un lavoro che dal punto di vista tecnico ci soddisfa particolarmente - ha affermato Ostuni - e che ci farà sicuramente lavorare meglio dal punto di vista della gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica».

Il nuovo piano, che ha ottenuto il via libera dal Comitato provinciale di ordine e sicurezza pubblica, prevede che il cortile monumentale della Risiera sia suddiviso in zone, per una migliore gestione dei flussi di accesso sia nelle situazioni ordinarie che in quelle di emergenza. Previsti due distinti ingressi per le persone accreditate e per il pubblico, che accederà tramite l'ingresso principale (corridoio su via Palatucci). Tre le vie di fuga dal cortile monumentale individuate in caso di emergenza. La gestione degli spazi esterni sarà affidata alle forze dell'ordine. Via Palatucci in occasione delle manifestazioni verrà chiusa al traffico nel tratto che va dall'incrocio con via Rio Primario all'ingresso del parcheggio adiacente alla Risiera come ha spiegato il comandante Milocchi, aggiungendo anche che «così non ci saranno disagi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione comincerà alle 11
Guerra e rischio tensioni
Il questore Ostuni:
«Monitoreremo tutto»

IL PROGRAMMA

Il Giorno della Memoria di quest'anno, in programma domenica 28 gennaio, inaugurerà dunque le nuove modalità di accesso alla Risiera. La cerimonia, che inizierà alle 11, sarà trasmessa in diretta streaming per consentire anche a chi non riuscisse a entrare di seguirla. Durante la ce-

rimonia il pubblico potrà accedere solo al cortile interno; gli altri spazi monumentali e museali saranno riaperti a cerimonia conclusa. In questo 2024 la ricorrenza sarà celebrata in un periodo di tensioni internazionali per il conflitto israelo-palestinese. E da parte delle forze dell'ordine ci sarà massima attenzione. «Monitoreremo tutto quello che accade e faremo la nostra parte con equili-

brio. In questo periodo la guerra non facilita, ovviamente - ha osservato il questore Pietro Ostuni -. Ringrazio i collaboratori della Digos che stanno facendo un lavoro oscuro, ma molto prezioso».

Domenica 28 gennaio le celebrazioni organizzate dal Comune inizieranno alle 9 con la deposizione di una corona d'alloro della Polizia di Stato alla lapide che ricorda la prigionia di Giovanni Palatucci al Coroneo, a cura della Questura e dell'associazione "Palatucci" onlus. Seguiranno la marcia silenziosa verso la stazione centrale (alle 9.30), a cura dell'Aned, Associazione nazionale exdeportati, e alle 10 la deposizione di una corona d'alloro del Comune alla lapide che ricorda la partenza dei convogli

che dal settembre 1943 al febbraio 1945 trasportarono in Germania i deportati.

Ieri è stato illustrato anche il calendario delle attività culturali organizzate dal Museo della Risiera. Sabato 27 gennaio (alle 11 e alle 15) e domenica 28 (alle 15) si terranno visite guidate all'ex lager. Lunedì 29 gennaio al Museo Revoltella (auditorium Sofianopulo) sarà proiettato alle 20.30 il film "Les Résistants du train fantôme". La proiezione sarà introdotta da Tristano Matta, presidente dell'Irsrec Fvg. Mercoledì 31 gennaio alle 17, sempre all'auditorium Sofianopulo, presentazione del catalogo della mostra "7 dicembre 1943: Destinazione Lager". —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNITS E ASSOCIAZIONE STAZIONE ROGERS

Focus su Auschwitz:
al Miela convegno il 25

Al Teatro Miela, giovedì 25 gennaio, anniversario della scomparsa di Giulio Regeni, si terrà alle 15 la 10.a edizione del Convegno multidisciplinare "Convivere con Auschwitz - Tra guerra e pace", organizzato da Università di Trieste e Associazione Stazione Rogers. Aprirà i lavori Miriam Spizzichino, nipote di Settimia Spizzichino, unica donna sopravvissuta alla deportazione ad Auschwitz di 1.023 civili di origine ebraica

seguita al rastrellamento nazifascista di Roma di 1.253 persone, del 18 settembre 1943.

Parteciperanno docenti dell'Università di Trieste e di altri atenei. Saranno presentati inoltre dei filmati, incluso il recente video sulla prima toccante visita, dal '44, di Tatiana Bucci (Lhc Units) al Silos della Stazione di Trieste, da dove partì per Auschwitz con 13 familiari di cui solo tre hanno fatto rientro. —

NOTIZIE
IN BREVE

Massolino contro Fdl

«Incredibile che Fdl si vanti di aver bloccato il nostro emendamento che mirava a offrire una risposta immediata sul Silos». Così Giulia Massolino del Patto.



Ledi a Fratelli d'Italia

Il consigliere Riccardo Ledi, ex Forza Italia, entra nel gruppo di Fratelli d'Italia in IV circoscrizione. Lo annuncia Nicole Matteoni, segretario provinciale di Fdl.



Autovelox: la mappa

Questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si posizioneranno lungo via Forlani, via Flavia, ex Gvt, via Carnaro, via Alberti, Sr Ts n.1, Sr Ts n.35.

Il Giorno della Memoria 2024



Vittoria ed Hélène Spierer



Egon Brunner



Pia Rimini



Silvio Spagnul



Angel Kaučič



Baldo Aldo Crismani



Da Ponterosso a Roiano: oggi la posa di ulteriori mattonelle d'ottone dedicate alle vittime di persecuzioni e deportazioni

I ricoverati all'Opp, la madre con la bimba: le pietre d'inciampo svelano altre 13 storie

L'INIZIATIVA

Francesco Codagnone

Nei mesi più cupi dell'occupazione nazista a Trieste, il comprensorio di San Giovanni sembrava essere un parco al riparo dalla brutalità del nemico. Era un ospedale, un luogo in cui lenire le sofferenze psichiche dei malati ma anche, con l'aiuto di alcuni medici, offrire asilo a quei

disperati che cercavano scampo dalla persecuzione nazifascista. Ma il pomeriggio del 28 marzo '44 il patto della cura andò in pezzi quando un gruppo di Ss fece irruzione nei padiglioni, prelevando una trentina di ricoverati ebrei. Tra di loro anche l'avvocato Egon Brunner e il musicista Vittorio Menassé, caricati su un'autocorriera e trasportati alla Risiera di San Sabba: il primo fu ucciso immediatamente, l'altro arrivò all'alba successiva e partì in direzione Auschwitz, do-

ve trovò la morte nelle camere a gas. In memoria di quanti come loro da Trieste iniziarono il proprio calvario verso l'umanità dei campi nazisti, oggi altri 13 nomi saranno aggiunti a quelli scolpiti sulle 98 pietre d'inciampo già installate in città, ovvero quelle piccole mattonelle d'ottone disseminate per le strade triestine su iniziativa della Comunità ebraica cittadina, con la collaborazione del Comune e del Liceo Petrarca, e l'autorizzazione del-

la Soprintendenza.

Il nome di Egon Brunner sarà apposto dinanzi l'ultima sua residenza prima del ricovero, in piazza Ponterosso 6, dove stamani alle 9 inizierà il percorso delle installazioni dei sampietrini per mano dell'artista Gunter Demnig. La targa in memoria di Vittorio Menassé, richiesta dal Festival Victor Ulmann, sarà invece posta nei pressi del Conservatorio Tartini alle 10.25, essendo stato lui stesso insegnante di piano.

Molte altre furono le vittime della "cura tradita" nella città assediata. La sera del 20 gennaio '44 la tempesta della Storia si abbatté anche sull'Oppizio israelitico Gentilomo, dove i nazisti prelevarono decine di degenti tra cui Berta Jesurum, poi morta ad Auschwitz: la sua targa sarà posata a mezzogiorno, in via Pietro Kandler 11. Drammatica fu anche l'odissea di Vittoria Molho Spierer e sua figlia Hélène Spierer, ebrei svizzeri residenti in via dei Giustinelli 1, dove saranno ricordate alle 14.55. Il 15 aprile '44 madre e figlia vennero arrestate e rinchiusi al Coroneo con l'accusa di "contravvenzione monetaria": il consolato svizzero riuscì a farle scarcerare, ma subito dopo furono nuovamente catturate e mandate a Ber-

UNA PRECEDENTE INSTALLAZIONE
AD OPERA DELL'ARTISTA GUNTER DEMNIG: SARÀ PRESENTE A TRIESTE ANCHE OGGI

L'avvocato, il pianista, la scrittrice, i partigiani: quelle odierne si aggiungono alle 98 installazioni già presenti in città

gen-Belsen. Liberate nel luglio di quell'anno, Vittoria e Hélène alla fine si salvarono. Non ebbe la stessa sorte Pia Rimini, scrittrice, la cui pietra sarà posata in via Giacomo Ciamician 10 alle 14.30. Di origini ebraiche ma battezzata alla nascita, Rimini fu catturata il 17 giugno '44: giorni dopo il suo arrivo a San Sabba fu deportata ad Auschwitz, dove scomparve. Silvio Spagnul fu denunciato per il suo impegno di reclutamento e propaganda, quin-

di arrestato nei pressi di piazza Sant'Antonio, dove sarà ricordato alle 9.35: morì nel sottocampo di Allach, il 25 aprile '44. Altro oppositore fu Giulio Laganella, la cui pietra sarà posta alle 10 in via Trento 12: mandato a Buchenwald, incontrò la morte il 3 marzo '45. Alle 15.30 in via del Ponte 7 saranno invece incastonati i nomi dei fratelli Abramo e Giuseppe Eliezer, morti a Bergen-Belsen nel febbraio '45, mentre alle 16.15 in piazza tra i Rivi a Roiano si ricorderà Angel Kaučič: unitosi alla Resistenza al capitolare dell'Italia, morì a Dachau il 23 aprile '45, pochi giorni prima della Liberazione.

Giovane antifascista era anche Fabio Lucovich, studente di origini ebraiche, che morì a Ebensee il 5 maggio '45: la triste data è incisa sulla targa che sarà depositata alle 11 in via di Romagna 13. Da lì ci si sposterà in Foro Ulpiano 5, dove alle 11.30 si ricorderà Baldo Crismani, arrestato nel novembre '44 per propaganda sovversiva, quindi deportato ad Allach, dove rimase fino alla Liberazione. A lui fu concesso di invecchiare e diventare presidente dell'Associazione deportati e perseguitati politici antifascisti di Trieste, dove è morto nel 2003, a 89 anni. —

LA PRIMA RIUNIONE / DELEGATI DI ISTITUZIONI, ATENEI E CENTRI

Nautaverso: enti locali e di ricerca partecipano al comitato scientifico

Un progetto spesso modificato e mai sbocciato: dal primo annuncio sono già passati vent'anni

Giovanni Tomasin

A vent'anni dalla fatidica giornata parigina del 2004 in cui Antonio Paoletti lanciò per la prima volta l'idea, il Parco del Mare ha il suo comitato scientifico. Nella sala Desiata della Camera di commercio giuliana, infatti, si è riunito per la prima volta il nuovo organo del Nautaverso, che include rappresentanti delle istituzioni e delle più importanti realtà scientifiche del territorio.

La lista dei partecipanti mostra lo spettro delle istituzioni che saranno chiamate a dire la loro su come dovrà evolversi l'avveniristico progetto della Cciaa in Sacchetta. Per le pubbliche istituzioni troviamo il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli e l'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti. L'Università di Trieste è presente con il rettore Roberto Di Lenarda, il direttore del dipartimento di scienze mediche Nicolò De Manzini e il direttore vicario



A sinistra la prima riunione del comitato scientifico del Nautaverso (foto di Andrea Lasorte), a destra la presentazione al Magazzino 26

del dipartimento di matematica, informatica e geoscienze Luca Bortolussi, il direttore del dipartimento di scienze della vita Mauro Tretiaich. Per l'università di Udine partecipa invece il professore del dipartimento di scienze matematiche, informatiche e fisiche Fe-

derico Fontana. Essendo il mare il core business dell'idea, troviamo poi il segretario generale dell'Adsp Vittorio Torbianelli, la direttrice generale di Ogs Paola Del Negro, la presidente regionale di Marevivo Maria

Cristina Pedicchio. Per l'area marina protetta di Miramare troviamo invece il direttore Maurizio Spoto. Trattandosi di un museo scientifico, nel comitato troviamo anche la comunicatrice Micol Ascoli Marchetti in rappresentanza di Im-

maginario scientifico. Folta la rappresentanza degli enti di ricerca: c'è il direttore della struttura ricerca e innovazione di Area Science Park Salvatore La Rosa, così come la portavoce della presidente, Francesca Iannelli. Per Sissa c'è il di-

rettore del laboratorio interdisciplinare Andrea Gambassi, mentre per Elettra Sincrotrone partecipa la responsabile della comunicazione Maja De' Simoni. Poi il coordinatore dei programmi Twas Max Paoli e la senior assistant della direzione di Icegb Marella Prata.

Per la macchina del Comune prendono parte al comitato la dirigente del servizio musei Francesca Locci e la funzionaria coordinatrice culturale Patrizia Fasolato. Partecipano infine don Ettore Malnati e la

La Regione sul Parco del Mare: «Gestazione lunghissima, serve un esito all'altezza»

giornalista Donatella Bianchi, conduttrice del programma Linea Blu e presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre.

Commenta il presidente Paoletti: «Il lavoro all'interno del Comitato sarà, a tutti gli effetti, una prova generale per collaborare assieme nella creazione di un centro capace di dare visibilità ai risultati scientifici, spiegandoli in maniera ludica e diffondendo la cultura della sostenibilità ambientale a fondamento del nostro futuro». Così gli assessori Zilli e Roberti: «Dopo una gestazione così lunga e la conclusione dei lavori prevista tra tre anni quello che l'amministrazione regionale (finanziatrice del progetto, ndr) e i cittadini si aspettano è qualcosa di unico nel suo genere, di mai fatto prima». —

NUOVA RICERCA SULL'UDITO 2024: 480 POSTI DISPONIBILI PER TESTARE GRATUITAMENTE LE ULTIME TECNOLOGIE

Parte ufficialmente a Gennaio la nuova campagna di Ricerca sull'Udito 2024 che permetterà a 480 persone con un calo di udito di testare gratuitamente l'ultima generazione di apparecchi acustici ed accedere a importanti agevolazioni. I nuovi dispositivi oggetto della ricerca permetteranno di capire fino al 40% di parole in più, promettendo livelli di qualità d'ascolto particolarmente elevati. «Molte persone non si accorgono di avere un calo di udito in corso perché di fatto percepiscono tutti i suoni, anche se poi perdono per strada diverse parole.

Credono di sentire bene, cosa che spesso le inganna e che le porta a pensare che il problema di non capire alcune parole sia legato alla circostanza, come il luogo in cui si trovano in quel momento o il modo di parlare di chi hanno di fronte. È uno scherzo psicologico subdolo perché quando succede nessuno sospetta che la causa possa essere un problema di udito, ma questo nel frattempo continua ad agire indisturbato, peggiorando la situazione negli anni.» Questa la spiegazione del Dott. Francesco Pontoni, tecnico audioprotesista a cui ci siamo rivolti in

quanto padre del primo protocollo italiano sviluppato per risolvere esattamente questo tipo di problema. Il metodo in questione, che adatta gli apparecchi acustici alle esigenze delle singole persone per far capire meglio le parole, da oggi ha un alleato in più. Come spiega il dott. Pontoni infatti «Le case più tecnologiche stanno iniziando a venire in soccorso al problema del "sento ma non capisco", realizzando nuovi apparecchi acustici in grado di aumentare la quantità di parole capite da chi ha problemi di udito. Per il 2024 è in arrivo sul mercato un

apparecchio acustico in grado di far capire fino al 40% di parole in più rispetto ai precedenti modelli e sul quale abbiamo deciso di lanciare una campagna di ricerca, al fine di testarne i risultati sul campo.» Per questo motivo nei centri acustici Pontoni - Udito & Tecnologia sono stati predisposti 480 posti per testare questo nuovo modello di apparecchi acustici, con l'obiettivo di raggiungere i risultati di ascolto desiderati nel minor tempo possibile. Partecipare sarà totalmente gratuito e soprattutto senza vincoli. Inoltre permetterà di effettuare una serie di esami

dell'udito accurati, senza dover mettere mano al portafoglio, e di accedere a ulteriori agevolazioni previste in esclusiva per i partecipanti. Se credi di non capire bene quello che gli altri ti dicono, la Ricerca sull'Udito 2024 è l'occasione giusta per verificare lo stato di salute del tuo udito e tornare a sentire praticamente gratis. Chiama il Numero Verde 800-314416 o passa in un centro acustico Pontoni - Udito & Tecnologia e chiedi di partecipare alla ricerca. Iniziativa valida fino a esaurimento posti.

PRENDI PARTE AL FUTURO DELL'UDITO



Nuova Ricerca Clarivox 2024

TESTA GRATIS:

- Nuovi Apparecchi Acustici di ultima generazione
- Percorso di riabilitazione acustica migliorato

Più tutti i vantaggi riservati ai partecipanti:

- batteria di test iniziali completi
- incentivo di 1.200€ o superiore
- 4 anni di garanzia
- libro "Gli apparecchi acustici non bastano"

CHIAMA PER PARTECIPARE

NUMERO VERDE
800-314416

Inquadra il codice e scrivici su whatsapp



Ci trovi a:

Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latisana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenons Azzano X Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castelfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Stino di Livenza S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna

PONTONI
udito & tecnologia

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE LODI

Polo educativo di San Giovanni: 5 milioni Pnrr per due cantieri

Finazieranno un nido e una scuola dell'infanzia nell'area tra via Cave e via Docce vicino alla materna in fase d'ultimazione. L'inizio dei lavori previsto in primavera

Massimo Greco

Un “distretto dell'educazione” si sta configurando a San Giovanni e sarà composto da tre nuove strutture, ovvero un “nido” e due materne. Riepiloga la situazione nel rione l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, insieme al direttore dell'edilizia scolastica comunale Luigi Fantini, alla luce del recente ottenimento di 5 milioni dal Pnrr, somma che sarà utilizzata per costruire il “nido” e un'altra materna, per accogliervi oltre cento piccoli frequentanti.

A distanza di pochi metri dalle future realizzazioni la Riccesi sta completando la materna, sulla quale sono stati investiti 3,2 milioni di euro. I lavori dovrebbero terminare in aprile e a seguire partiranno i cantieri dei nuovi progetti, che, essendo finanziati dal Pnrr, hanno il 2026 come data ultima.

Elisa Lodi chiarisce che, nel caso del nido e della nuo-



Una scuola dell'infanzia sorgerà al posto dei prefabbricati in via alle Cave. Foto Andrea Lasorte

va materna, progetto esecutivo e imprese appaltatrici vanno di pari passo nel contesto di una procedura integrata. Vi ha provveduto Invitalia, l'agenzia per lo sviluppo di cui è proprietario il ministero dell'Economia: soggetto

pubblico che funge da supporto alle richieste di risorse Pnrr. Presidente è Rocco Sabelli, amministratore delegato Bernardo Mattarella.

E Invitalia ha trovato per la scuola d'infanzia alias materna il Consorzio cooperati-

ve lavoro con le “scarl” Trinacria, Uole, Polistena, Briganti, Ergon, Appennino. Al “nido” provvederà la Enrico Colombo con la collaborazione di Arco lavori. Come anticipato, la previsione della Lodi e di Fantini è quella di inse-

diare il cantiere nella tarda primavera.

La Lodi intende dare pubblico risalto all'operazione con un'iniziativa dove i progetti verrebbero illustrati mediante un plastico. L'obiettivo San Giovanni si collega con quanto il Comune sta facendo a Roiano: due rioni di semi-periferia, che esprimevano una forte richiesta di servizi alle famiglie, avranno una risposta a questo tipo di esigenza sociale.

Sempre sul fronte delle strutture educative, si avvia verso la conclusione una prima fase che riguarda un “nido” e una materna originariamente programmati in vicolo dell'Edera, nella zona di via Cologna. Questi avevano ricevuto un finanziamento Pnrr pari a 2,3 milioni, che però, in seguito a una verifica del sito, erano apparsi insufficienti per coprire costi di realizzazione assai ingenti, calcolati in 9 milioni di euro, motivati dalla necessità di mettere in sicurezza la parte “a monte”. Così i Lavori pubblici avevano depennato vicolo dell'Edera dalla pianificazione. Era comunque necessario completare i progetti, affidati alla Serteco di Tricesimo. Così una determina di Fantini ha provveduto alla bisogna: la progettazione ultimata finirà temporaneamente in archivio, da dove – la Lodi ne è convinta – potrà essere utilizzata una volta reperite le impegnative risorse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE DI BARBO (PD) E RICHETTI (M5S)

Addio park sotto le Rive Opposizioni soddisfatte

Il probabile allontanarsi del parking sotto le Rive e la contestuale attenzione verso soluzioni alternative nel magazzino “2a” in Porto vecchio sembrano aver stimolato l'immaginazione delle opposizioni, mal disposte nei confronti del cantiere davanti alla Marittima.

Subito in prima linea il capogruppo “dem” Giovanni Barbo. «Confido che l'ipotesi di un parcheggio sotterraneo davanti alla Stazione Marittima venga definitivamente abbandona-



Addio al parking sotterraneo davanti alla Marittima. Foto Lasorte

nata, facendola finita con ipotesi velleitarie, entusiasmi del momento e soprattutto basta a un'improvvisazione che non permette di programmare le linee di sviluppo di Trieste nemmeno sotto l'aspetto urbanistico e quindi della mobilità», sferza l'esponente del Pd.

Per Barbo ci sarebbero «almeno due motivi per dare un addio definitivo a questo progetto». In primo luogo il «serio rischio di creare un ulteriore attrattore di veicoli privati, al contrario di quanto avviene in tutto il mondo dove l'orientamento è liberare i centri storici dalle automobili».

Inoltre, precisa Barbo, «quella è un'area dove più intensi sono gli allagamenti in occasione delle sempre più frequenti piogge abbondanti e bombe d'acqua e lì potrebbe essere realizzata una cisterna sotterranea, da molti professionisti

indicati come strumento possibile per attenuare le conseguenze del fenomeno».

Il capogruppo ribadisce, come aveva già fatto anche in sede di bilancio, che «va fatto un ragionamento complessivo sull'impatto delle crociere sul sistema dei parcheggi cittadini, che sta oggettivamente penalizzando i pubblici esercizi delle vie adiacenti alle Rive e la generalità dei cittadini». «In questo senso – conclude – va perseguita con forza l'ipotesi di spostamento del terminal crociere in Porto vecchio».

Interviene sulla questione infine il consigliere del M5s Alessandra Richetti: «Interparking sembra preferire Porto vecchio al parcheggio sotto le Rive – scrive la pentastellata – ma il progetto cabinovia non dovrebbe servire a ridurre il numero di auto e alleggerire il traffico in città?». —

L'assessore regionale all'Ambiente **Fabio Scoccimarro** rilancia il dibattito innescato sul giornale di ieri da Francesco Russo del Pd

I progetti per la costa triestina senza gelosie né protagonismi

L'INTERVENTO

FABIO SCOCCIMARRO *

Mi fa piacere che il consigliere del Pd Francesco Russo concordi che le recenti mareggiate abbiano definito una necessità di ripensare alla difesa della costa, non

come ripristino dell'esistente, ma come prospettiva di salvaguardia a lungo termine.

A questo scopo a dicembre ho previsto tre milioni di euro per la progettazione della difesa delle coste del Fvg, più altri 100 mila euro per la progettazione della riqualificazione della Diga a difesa del Porto vecchio. Per Barcola invece la progettualità e la programma-

zione sono state ancora più ampie: infatti nel mio precedente mandato da assessore avevamo incaricato un team di professionisti per il progetto preliminare, al fine di ripensare completamente la linea di costa triestina, più di un anno prima della mareggiata di novembre. E già si prevedevano una fase partecipativa di tutti i soggetti interessati dal

rifacimento della linea costiera, quindi una fase autorizzativa e progettuale definitiva, poi i lavori a lotti per consentire la fruibilità delle spiagge ai triestini e, mi auguro, ai turisti.

Il mio auspicio è che il termine dell'opera complessiva sia nell'ordine di alcuni anni e non di decenni come ipotizzato da qualche pessimista.

Regione e Comune hanno avviato e concluso i rispettivi sondaggi, ma rimangono sempre in ascolto di ogni istanza che sia migliorativa attraverso le circoscrizioni e le associazioni di categoria. Idee e progetti per intervenire sul litorale triestino ve ne sono state molte nella storia locale recente e non, ma nessuno prima di oggi aveva avviato l'iter proce-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE
ED ESPONENTE DI FRATELLI D'ITALIA

Gli enti hanno concluso i rispettivi sondaggi ma sono aperti ad altre istanze migliorative

durale per trasformare gli spunti visionari in progetti concreti e finanziabili.

Per tale motivo mi auguro che la politica sappia guardare al futuro della città senza gelosie e protagonismi o peggio con il traguardo delle elezioni di turno.

Ci vuole una visione nel breve ma pure nel lungo termine, contemplandone gli slanci turistici con le istanze della cittadinanza senza che sul tema vi siano pregiudizi di carattere ideologico, come spesso purtroppo capita quando si dialoga con una certa componente politica che si arroga il diritto esclusivo di ascrivere a sé la tutela ambientale. —

*assessore regionale all'Ambiente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCRAPBOOKING UNA TECNICA NATA IN AMERICA PER DECORARE IN MODO ORIGINALE E UNICO I PROPRI OGGETTI, DAI PORTA FOTO ALLE SCATOLE

Sbizzarrendosi con la manualità

Tra le tante attività creative per chi ama dilettarsi con il bricolage e il fai da te, ultimamente sta spopolando lo scrapbooking. Si tratta di una tecnica nata in America nel 1800 che letteralmente deriva dal verbo "to scrap", ossia strappare, e dalla parola "book", cioè libro. Nello specifico, infatti, è un modo particolare per decorare e conservare in modo originale i propri ricordi, fotografici e non solo. Si può definire lo scrapbooking come un album di fotografie o un diario costruito con ritagli e avanzi di stoffe, cartoncini, e altro materiale. Questa attività, storicamente diffusa in periodi con cadenza regolare, è tornata in auge tra il 2020 e il 2021, complici il tempo trascorso in casa e la riscoperta delle attività manuali.

COME SI FA

Lo scrapbooking è un hobby che permette di realizzare un'infinità di lavori: non quindi solo album fotografici ma anche biglietti, inviti, scatole decorate e molto altro, a seconda del proprio estro. Questa attività consiste infatti nell'organizzare e rimaneggiare vecchi materiali in modo originale, accostandoli e creando combinazioni uniche e belle da vedere. Si posso-

Un hobby per realizzare un'infinità di diversi lavori e idee fantasiose a seconda del proprio estro creativo



QUALSIASI OGGETTO E RITAGLIO PUÒ RIVELARSI UTILE

no incollare assieme fiori secchi, pezzi di tessuto, perline, ritagli di giornale e qualsiasi cosa venga in mente. Si tratta di un modo innovativo per riutilizzare materiali che altrimenti andrebbero buttati, dandogli un uso nuovo e del tutto inaspettato, rendendoli pezzi decorativi inimitabili.

Questo hobby consente di dare libero sfogo alla propria creatività dando vita a oggetti preziosi da conservare nel tempo o realizzando regali unici per le persone più care. Iniziare è semplice e alla portata di tutti: basta disporre di carta, adesivi, decori misti, colla e forbici.



► L'ALBUM

Un'idea semplice per chi è agli inizi

Per cominciare da un'idea facile si può provare a realizzare un mini album per le proprie fotografie. Componendolo di paginette doppie diversamente decorate e racchiuso in una piccola scatola. Potrà contenere frasi, pensieri, ricordi e altri documenti che, mentre lo si sfoglia, faranno emergere i ricordi.

IN CUCINA

Il cake desing: un hobby nuovo tutto da scoprire



Tra gli hobby più golosi non si può non citare il cake design, che oggi è diventato una vera e propria mania. Non è più una tendenza solo americana: anche in Italia è ormai più che diffusa, grazie a corsi e tutorial. Quando si parla di cake design si fa riferimento alla creazione di torte scenografiche, ricche di dettagli e con tecniche e decorazioni particolari. Si è soliti utilizzare la pasta di zucchero per i decori, oppure il cioccolato fuso, poiché entrambi consentono di creare opere uniche e meravigliose non solo al gusto ma anche, e soprattutto, alla vista. Il cake design fa scendere in campo la creatività e l'arte di chi lo realizza mettendosi in gioco. Si è potuto vedere come per mezzo di questa attività inoltre è possibile cancellare lo stress come durante una seduta di meditazione, proprio grazie all'attenzione necessaria.



SCONTI
FINO AL
70%



LAVAGGIO DEI TAPPETI

14€ al mq.



RITIRO E CONSEGNA GRATUITA
RESTAURO e VENDITA TAPPETI PERSIANI ORIENTALI



Via Giulia, 15 - TRIESTE
Info: 388 4510900 - Tel. 040 2339059



L'INDAGINE ACCELERATA ATTRAVERSO IL "CODICE ROSSO"

Morde e picchia la compagna, scatta il braccialetto

Prognosi di 40 giorni per la vittima: per un anno ha subito umiliazioni, botte e minacce. Disposto il divieto di avvicinamento

Piero Tallandini

Al culmine di una lite iniziata all'esterno di un bar ha morso la compagna allo zigomo. Poi, una volta tornati a casa, l'ha scaraventata giù dal divano su cui si era addormentata, iniziando a colpirla con calci, pugni e usando anche vari oggetti, tra i quali un tablet e una bottiglia di vetro. È stato l'apice di una grave situazione di maltrattamenti familiari che si è protratta per circa un anno, un periodo in cui lei è stata vittima di ingiurie, offese, minacce e ripetute violenze. L'uomo, geloso e possessivo, l'accusava di essere disadattata, tossicodipendente e la istigava al suicidio,

riuscendo di fatto a isolarla dagli amici e dalla famiglia. Umiliazioni ed episodi di violenza che la vittima però non aveva avuto il coraggio di denunciare.

Ora, però, quell'incubo è finito: in seguito a un'indagine della Polizia di Stato il suo compagno, 29 anni, è stato raggiunto da un'ordinanza del giudice che oltre ad applicare il braccialetto elettronico gli vieta di avvicinarsi alla donna e ai luoghi che frequenta, e di comunicare con lei. È il risultato di un'indagine accelerata grazie al "Codice rosso", la nuova legge approvata nel 2019 per rafforzare la tutela delle vittime di violenza e stalking, che offre

una corsia preferenziale per velocizzare attività investigativa e denunce.

La sera in cui il 29enne aveva morso la compagna e l'aveva poi costretta a subire gli ulteriori comportamenti violenti era stata quella di Capodanno. Il 2 gennaio, dopo aver chiesto aiuto alla famiglia, la donna si era recata al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dove è stata ricoverata e poi dimessa con una prognosi di 40 giorni.

La Procura ha aperto un fascicolo di indagine incaricando il personale del Commissariato San Sabba di ascoltare la vittima: è emersa a quel punto la grave situazione di maltrattamenti che la donna

era stata costretta a subire per mesi. In un'occasione aveva deciso, a causa dei traumi ricevuti, di recarsi al pronto soccorso, ma in quella circostanza aveva deciso di non accusare il compagno limitandosi a riferire di essere caduta accidentalmente.

«Nonostante le campagne informative avviate, bisogna fare un salto culturale e capire che non si può pretendere l'amore di un'altra persona - ha dichiarato ieri il questore di Trieste Pietro Ostuni nel commentare la notizia -. L'amore è condivisione e rispetto, non si può obbligare nessuno a ricambiare i nostri sentimenti» —

IL BANDO

Eventi per l'8 marzo Il Comune "chiama" il Terzo settore

Il Comune rende noto di aver pubblicato sul sito, tra le manifestazioni di interesse, il bando dedicato alle associazioni del Terzo settore per l'organizzazione delle celebrazioni relative alla Giornata internazionale della Donna dell'8 marzo. Fino al 4 febbraio l'Ufficio Pari opportunità accoglierà le proposte inviate, secondo i canoni del bando, all'indirizzo Pec co-

mune. trieste@certgov. fvg. it. Le proposte - si legge nel comunicato diffuso ieri dall'amministrazione cittadina - saranno quindi valutate da una commissione appositamente costituita che selezionerà le iniziative da realizzare. Per informazioni è possibile scrivere alla casella di posta segreteria. cpo@ comune. trieste. it. Il link per la documentazione si trova all'indirizzo <https://bandieconcorsi.comune.trieste.it/dettaglio/p/index/contenuto/gara/id/11556/t/avviso-pubblico-per-manifestazione-di-interesse-da-parte-di-soggetti-del-terzo-settore-finalizzata-alla-realizzazione-di-iniziativa-in-occasione-della->

IN CORTE D'APPELLO



L'impianto Rtv sul Nanos

Duello delle antenne Tra una settimana inizia il rush finale

Mercoledì 24 in Corte d'appello sarà tempo per le parti di precisare le conclusioni sulla pluriennale guerra delle antenne, che vede impegnata da una parte Radio Maria, dall'altra Rtv Slovenija e la repubblica di Slovenia.

La vicenda è riassumibile in questi termini: Radio Maria, che ha impugnato una sentenza del Tribunale goriziano ritenuta insoddisfacent-

te, lamenta che il suo segnale, trasmesso in regione dall'impianto di Porzus, venga pesantemente interferito dall'impianto sloveno di monte Nanos, non distante dal confine di stato. Secondo il legale di Radio Maria - l'avvocato fiorentino Felice Vaccaro, un esperto del diritto collegato alle radiocomunicazioni - è dal 2007 che si verifica questa situazione, dalla quale di-

scende un danno economico non indifferente, stimato in circa 2,5 milioni di euro.

Vaccaro depositerà entro dopodomani giovedì la memoria conclusiva, dove documenterà le interferenze che vengono segnalate soprattutto nella zona di Grado, Lignano, basso Friuli. Interferenze che proseguono nonostante la sentenza goriziana di primo grado avesse imposto a Rtv Slovenija di cessare gli "sconfinamenti". Radio Maria, che a sua volta doveva venire a capo di "debordi" nell'area di frontiera, ha modificato l'impianto di Porzus con spese rilevanti, non altrettanto - a giudizio di Vaccaro - è stato fatto dalla controparte slovena. Il legale ha avuto modo durante il contenzioso di informare il ministero italiano competente, che però non ha assunto i provvedimenti richiesti.

Va chiarito che la lunga vicenda giudiziaria, articolata in numerosi ring, non si esaurirà tra una settimana, perché il collegio presieduto da Marina Caparelli darà i termini di rito per le memorie di replica, per un totale di 80 giorni. Probabile che si arrivi a sentenza nella tarda primavera. Rtv e la repubblica slovena sono patrocinati dagli avvocati Jarc, Race, Sanzin. —

MAGR

IL FUNERALE DELLO STORICO GIORNALISTA DEL MUNICIPIO

Sabato l'addio a Cernoia nella chiesa di via Benussi

Ugo Salvini

Si svolgerà sabato, nella chiesa di Gesù Divino Operaio in via Benussi, il funerale di Giovanni "Gianni" Cernoia, il giornalista che è stato per 40 anni componente dell'Ufficio stampa del Comune, diventandone un'autentica colonna, scomparso a 61 anni. Dalle 9.15 è in programma la veglia. Alle 10.30 sarà celebrata la messa. Domani invece, alle 20, nella parrocchia di



Gianni Cernoia

Santa Maria Maddalena delle vie Pagano e Costalunga, il Movimento cattolico per la famiglia e la vita, assieme al parroco don Cristiano Verzier e a don Lorenzo Vatti, direttore di Radio Nuova Trieste, reciteranno il rosario in memoria dello stesso Cernoia.

Ieri l'Ordine dei Giornalisti e l'Assostampa regionali hanno ribadito in un comunicato la propria commossa vicinanza alla moglie di Gianni, la signora Lorena, e ai tre figli, Chiara, Giulio e Anna. «Con coraggio e l'immane sorriso - si legge - Gianni aveva affrontato anche gli ultimi difficili mesi di malattia, ripetendo agli amici e colleghi che lo contattavano la sua frase preferita: "Viva la vita"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Implicata nel colpo una terza persona: sottratti 500 euro di incasso Si indaga sul contesto: i coinvolti, tutti indiani, si conoscevano

Rapinato nel suo locale davanti al figlio minorenne Presi i due autori del raid

IL CASO

Due giovani cittadini di origine indiana sono stati arrestati in seguito a un episodio di violenza che si è verificato in un locale di via Foscolo, il Big Burger Club. In carcere sono finiti Ravneet Nahar e Partap Singh. Sono accusati di rapina e lesioni. Anche il gestore dell'esercizio è di nazionalità indiana.

Stando alla ricostruzione accusatoria e a quanto emerso dalle dichiarazioni del titolare dell'esercizio, la sera di mercoledì scorso i due, assieme ad un complice (anch'egli indiano e parente di Nahar) che sarebbe poi fuggito con la refurtiva, hanno fatto irruzione nel locale di via Foscolo picchiando l'esercente e il figlio minorenne, obbligandoli poi a stendersi a terra e tenendoli bloccati mentre il terzo complice prendeva 500 euro in contanti - l'incasso della giornata - e si dava alla fuga, rivolgendo anche delle minacce di morte a padre e figlio. Questi ultimi, in seguito all'aggressione, avevano riportato escoriazioni e un trauma alla testa.

Nahar e Singh sono stati poi arrestati dalla Polizia di Stato. Nel corso dell'udienza di convalida Singh si è avvalso della facoltà di non rispondere, a differenza di Nahar che ha invece fornito la propria versione dell'accaduto, sostenendo di essere stato vittima, così come il suo parente, di insulti e provocazioni provenienti proprio dall'e-



Il locale di via Foscolo nel quale si è consumata la rapina. A. Lasorte

sercente. Ha sostenuto inoltre di essersi recato nel locale solo per interrompere questi presunti soprusi e lì sarebbe avvenuta una colluttazione che aveva coinvolto poi anche gli altri connazionali. Nahar ha negato che ci sia stata sottrazione di denaro.

L'accaduto è quindi finito al vaglio del giudice per le indagini preliminari Luigi Dainotti che pur affermando come la versione difensiva meriti comunque degli accertamenti da parte della Procura, ha ritenuto che non ci sia ragione per ritenere falsa la ricostruzione dell'esercente a proposito della violenza su-

bita e alla sottrazione dei soldi. Secondo Dainotti sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico dei due arrestati.

A fronte della richiesta formulata dal pubblico ministero di custodia in carcere il giudice ha ritenuto adeguata come misura cautelare l'applicazione del divieto di avvicinamento alle parti offese, ma con l'adozione di dispositivi di controllo elettronici. I due indagati sono stati quindi scarcerati, ma in caso di violazione del divieto potrebbero tornare subito dietro le sbarre. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rosolen, Antonione e Benussi alla presentazione di ieri sera nella foto di Massimo Silvano. A lato Giovanni Caracciolo di Vietri: è stato segretario generale dell'Ince dal 2013 al 2019



La raccolta di scritti del diplomatico presentata ieri a Trieste a poco più di un mese dalla sua scomparsa

“Lettere da Parigi”, l’Ince rilancia l’eredità dell’ambasciatore Caracciolo di Vietri

LA PRESENTAZIONE

Francesco Daniel Severi

La capacità di raccontare il presente con lucidità, da spettatore “interno” ai momenti cruciali del Novecento. È così che si può riassumere il valore aggiunto di “Lettere da Parigi.

Francia ed Italia nel nuovo millennio”, la raccolta di scritti dell’ex ambasciatore italiano in Francia Giovanni Caracciolo di Vietri pubblicata lo scorso autunno e presentata ieri sera nella sede Ince di Trieste a poco più di un mese dalla sua scomparsa. Caracciolo di Vietri è venuto a mancare il 5 dicembre dopo una lunga e prestigiosa carriera diplomatica

che l’ha portato ad Addis Abeba, Parigi, Washington, ai sette anni come capo di gabinetto del presidente Cossiga, a Belgrado, Ginevra e ancora Parigi, prima dell’incarico come segretario generale dell’Ince dal 2013 al 2019. «È una bella occasione per ricordare un amico ed un grande maestro». Roberto Antonione, attuale segretario generale Ince e dun-

que padrone di casa, ha aperto così l’incontro - tenutosi proprio nella sede della più antica organizzazione di cooperazione nei Balcani e in Europa centrale - per presentare l’opera di Caracciolo di Vietri. Essa raccoglie una serie di lettere pubblicate su “Il Commento Politico” dal marzo ’21 all’ottobre 2022 nelle quali l’ex ambasciatore - dietro al *nom de plume* de L’A-

bate Galiani - commentava fatti di cronaca del nostro tempo come la pandemia di Covid, la crisi economica, le rivolte dei Gilet gialli e le tensioni internazionali viste da Parigi.

«Sono orgogliosa di essere qui a ricordare una persona di altissimo spessore che è passata in questa istituzione e nella nostra città in punta di piedi facendo valere la sua esperienza

e la sua profonda cultura, ed è un onore presentare un libro con un livello di racconto che appartiene al secolo scorso per l’altissima qualità della scrittura», ha esordito l’assessore regionale Alessia Rosolen prima di cedere la parola a Tiziana Benussi. «Ho voluto molto bene a Giovanni - così l’ex presidente della Fondazione Cr-Trieste - e tra noi è nata un’immediata sintonia. È stato un uomo di grande cultura, pure musicale, ma anche un fine umorista». L’ultima parola allo stesso Antonione, già sottosegretario agli Esteri: «Il libro è arrivato dopo un lungo lavoro di convincimento perché in mezzo a tante qualità Giovanni aveva un grande difetto, la pigrizia (*ride, ndr*). Ma quando si è convinto a scriverlo, questo libro è diventato per lui una vera ragione di vita, perciò dispiace non essere riusciti a presentarlo prima nella Trieste a cui si era molto affezionato. Era un uomo libero nel senso moderno del termine, schietto e diretto, e considero davvero un grandissimo onore l’aver lavorato fianco a fianco con lui, tra i pochi a potersi vantare di aver lavorato per la diplomazia italiana sia in Francia che negli Stati Uniti. Non è retorica quando dico che è stato un grande maestro». Quanto al presente incerto segnato dal caos nei rapporti internazionali e dalle tensioni che imperversano, «era molto preoccupato e disilluso perché a detta sua in Occidente non esistono più i veri statisti», ha concluso Antonione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna dei due assegni alle associazioni nella sede di Confcommercio. Foto Lasorte

Confcommercio: la cifra, equamente divisa, consegnata a Maruzza Fvg e BaskINTERclub

Da Buon anno Trieste tredicimila euro per due associazioni

IL BILANCIO

Francesca Schillaci

Sono 13 mila euro i fondi raccolti dall’appuntamento “Buon anno Trieste 2024” organizzato dalla Confcommercio di Trieste il 6 gennaio al Teatro Stabile Rossetti con lo spettacolo “A Tribute to cinema”, curato dalla Martino Crespi Events, per promuovere l’importanza dell’impegno sociale.

A beneficiare del ricavato, consegnato ieri nella sede di Confcommercio in forma di

assegno alla presenza dell’assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli, sono l’Associazione Maruzza Fvg presieduta da Annamaria Roberto, che da più di dieci anni si occupa di promuovere le più importanti cure palliative pediatriche e terapie del dolore, formata da una équipe di medici specializzati del Burlo Garofolo, e BaskINTERclub Pallacanestro Interclub Muggia con il coach Luca Birnberg, che dal 2019 consente alle persone di ogni età diversamente abili e abili di giocare insieme nello stesso team, con l’obiettivo di promuovere la relazione, il con-

fronto e il supporto gli uni degli altri.

«La mia gratitudine va agli imprenditori e ai cittadini - ha dichiarato Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio - che insieme ai nostri partner continuano a dimostrare lo slancio di una Trieste dove la solidarietà è di casa». La somma è stata divisa equamente tra le due associazioni con l’obiettivo di «supportare in particolare l’attività “Un giorno di sollievo!” che assicura una giornata o un weekend coperto dalle spese per i genitori di figli in stato di fragilità per potersi concedere un tempo di pausa mentre i figli sono sotto la supervisione di esperti» ha specificato Roberto per quanto riguarda l’Associazione Maruzza Fvg e «ampliare la possibilità di tesseramenti e migliorie delle attrezzature», ha spiegato Birnberg per BaskINTERclub che «a Trieste conta una sessantina di tesserati ed è un’attività praticata in diversi Paesi europei e in Italia vede coinvolte circa 20 mila famiglie». —

Al bimbo di 5 anni è stato diagnosticato un tumore: ora è in ospedale
Raccolte fondi partite in più sedi. Anche la Triestina Calcio in aiuto

Mobilitazione in città a sostegno di Leonardo e della sua famiglia

L’INIZIATIVA

Micol Brusaferrò

D a qualche giorno associazioni, società sportive e imprenditori della città si stanno mobilitando per dare una mano alla famiglia di Leonardo, un bimbo triestino di cinque anni colpito da un tumore al cervello e ricoverato all’ospedale di Udine. Anche la Triestina Calcio è scesa in campo mostrando una maglietta con la scritta “Forza Leonardo”. Altre iniziative sono in via di programmazione, mentre persone di tutte le età si stringono attorno ai genitori e al piccolo, per dare un sostegno.

La mobilitazione è partita dai genitori dei compagni di squadra del piccolo, che gioca a calcio ed è un appassionato della disciplina. Ed è proprio una delle mamme del gruppo a raccontare che «durante il periodo natalizio Leonardo si è sentito male, all’inizio la famiglia pensava a un’influenza o a un malanno di stagione, ma poi la situazione è peggiorata e all’ospedale è arrivata la diagnosi. È stato quindi trasferito a Udine dove i genitori dovranno seguire la degenza e le cu-



I giocatori della Triestina con la maglia per Leonardo. Foto Lasorte

re», aggiungendo che «abbiamo deciso di aiutarli e raccogliere il più possibile, un contributo per loro, per Leonardo. E la speranza che unisce tutti noi è che questa storia abbia un lieto fine».

In pochi giorni molti hanno aderito all’appello e le raccolte fondi sono state attivate alla Triestina Calcio, alla palestra Maxima in largo Barriera, al bar gelateria “Latte e Miele” di via Benussi, allo studio progetti fiscali Caf-patronato di piazza San Giovanni 4 e da “Meet”, in via Flavia di Stramare. Lo slogan è “dona ora e sostieni il piccolo Leo”. In molti hanno fatto rimbalzare il messaggio su pagine e gruppi Facebook. Come det-

to la Triestina Calcio ha deciso subito di sposare la causa, portando in campo una maglietta con la scritta “Forza Leonardo”. Una raccolta fondi verrà avviata a partire da oggi anche al Bar Capriccio, Triestina Fans Club ufficiale, in via Bramante, dove verrà posizionato un apposito contenitore per le donazioni. Inoltre questa o la prossima settimana sarà organizzata una tombola benefica.

La data è ancora in via di definizione e verrà comunicata sui social del locale, per diffondere l’informazione ai clienti del bar, ai tifosi e a tutti i cittadini che vorranno partecipare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVISI DELLO STOP AFFISSI SULLE VETRATE

Chiusa la filiale della banca ma Prosecco non si arrende

La petizione forte di oltre 500 firme non ha sortito effetti al momento con Mps E la Circoscrizione chiede un incontro con il responsabile per Trieste e Gorizia

Ugo Salvini / PROSECCO

Due cartelli. Uno che annuncia la chiusura della filiale. L'altro che precisa, in parallelo, la sospensione dell'attività della cassa continua posizionata all'esterno. Entrambi affissi sulle vetrate dell'ingresso ermeticamente chiuso. Si è conclusa ieri, con queste due brevi ma esplicite comunicazioni, la presenza del Monte dei Paschi di Siena a Prosecco. La frazione del Comune di Trieste rimasta ormai priva dell'ultimo riferimento bancario sul territorio.

Una decisione, quella della grande banca toscana, che ha suscitato innumerevoli proteste a Prosecco e nelle frazioni vicine, come Contovello e Devincina, sfociate nella petizione, forte di mezzo migliaio di firme raccolte in pochi giorni, indirizzata dalla Circoscrizione alla sede del Monte dei Paschi, a Siena, con la quale si chiede

all'istituto di cambiare la propria volontà di chiudere la filiale. «Le speranze di poter vedere la banca senese tornare sui propri passi sono scarse – ha però detto ieri il presidente dell'organo di decentramento amministrativo, Pavel Vidoni, firmatario della lettera di accompagnamento inviata alla direzione del Monte dei Paschi – ma noi faremo tutto il possibile per evitare che i residenti del nostro territorio, soprattutto gli anziani, siano costretti a recarsi fino a Opicina per svolgere le loro pratiche bancarie».

In realtà, sui cartelli di avviso al pubblico, la stessa banca invita la clientela a recarsi alla filiale di Opicina «dove le operazioni di versamento – si legge nel testo – potranno essere effettuate». «Nessuno tiene conto – ha ripreso Vidoni – da un lato del disagio che la clientela dell'istituto che risiede a Prosecco e dintorni acuserà nel doversi recare a



L'avviso su una delle vetrate dell'ingresso della filiale chiusa

Opicina, centro distante alcuni chilometri e nel quale non è facile trovare parcheggio, o comunque raggiungibile con mezzi pubblici che non sono proprio frequentissimi, e dall'altro della desertificazione del territorio che comporterà la chiusura dell'ultimo sportello bancario rimasto. Insomma – ha aggiunto il presidente – ci sentiamo abbandonati». Ultima traccia operativa della presenza del Monte dei Paschi a Prosecco sarà il bancomat. «Ma non sappiamo fino a quando – ha sottolineato Vidoni – perché un'apparecchiatura come un Atm comporta elevati costi di gestione. Non essendoci più gli impiegati nella filiale, il carico dei contanti dovrà avvenire grazie all'intervento di portavalori, con le conseguenti spese. Inoltre – ha continuato – serve anche una manutenzione tecnica». A quanto risulta, l'istituto senese ha un contratto d'affitto per i locali che ospitavano l'agenzia valido fino al 2027. «Ma non è escluso – ha aggiunto il presidente della Circoscrizione – che la banca decida di recedere anticipatamente dal contratto, sospendendo anche l'attività del bancomat». Insomma prospettive molto buie per quanto riguarda il servizio bancario a Prosecco. «Abbiamo chiesto un incontro al responsabile della banca per Trieste e Gorizia – ha concluso – nell'auspicio di risolvere qualcosa. Finora però non abbiamo avuto risposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI MUGGIA

Adesioni da 5.743 euro a istituti, enti e associazioni

MUGGIA

Impegnate le somme necessarie al pagamento delle quote di adesione per il 2024 a istituti, associazioni, enti aventi finalità istituzionali e economico-storico-culturali ai quali il Comune di Muggia si lega da diversi anni.

Questo l'elenco: Anci – Associazione nazionale Comuni italiani; Aiccre – Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, adesione dal 1998; Associazione Italia-Austria, anch'essa, dal 1998; Anusca - Associazione nazionale Ufficiali di Stato civile e d'anagrafe, dal 1994; Irci – Istituto regionale per la Cultura istriana, come soci fondatori dal 1987; Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, dal 2001; Irses – Istituto regionale per gli studi di servizio sociale, dal 2003; Ert – Ente regionale teatrale, dal 2007; Associazione nazionale Città dell'olio, dal 2007; Anutel – Associazione nazionale uffici tributi enti locali, dal 2018; Pa Social – Associazione italiana della comunicazione e informazione digitale, dal 2022; Associazione nazionale Città del vino, da maggio 2023. Finora sono stati impegnati a bilancio, al capitolo “contributi associativi”, 5.743,46 euro. La quota dell'Ert ammonta a 1.000 euro, quella dell'Irses è pari a 671 euro. Per la quota di adesione annuale all'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, l'importo per l'anno 2024 è pari 125 euro. Per l'Irci a 1.032,91 euro. Decisamente più rilevante la quota d'adesione all'Associazione nazionale Città dell'olio che è di 1.864,55 euro. Ancora, la quota 2024 per l'adesione all'Anusca ammonta a 130 euro, mentre quella per confermare l'adesione all'Anutel è pari a 900 euro. Infine 20 euro per Pa Social. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOPRALLUOGO BIS DEL SINDACO DI MUGGIA POLIDORI

Posa degli scogli in corso su strada per Lazzaretto

Luigi Putignano / MUGGIA

Procedono i lavori lungo il tratto di strada per Lazzaretto, subito dopo punta Sottile, interessato, lo scorso novembre, dalle violente mareggiate di libeccio che hanno causato danni importanti alla viabilità e alla linea di costa.

Si stanno posizionando i grandi massi calcarei provenienti da Sesana, Slovenia, per proteggere la costa da futuri fenomeni meteorologici potenzialmente dannosi. Nei giorni scorsi il sindaco

di Muggia Paolo Polidori aveva effettuato un sopralluogo sul posto per verificare l'andamento dei lavori. E ieri mattina il primo cittadino muggesano è ritornato sul posto e ha effettuato un secondo sopralluogo. Nell'occasione ha chiesto alla ditta che sta effettuando la posa dei massi, la Cicuttin Costruzioni di Latisana, di prestare particolare attenzione soprattutto agli scogli che verranno posizionati nella parte più alta, più vicino, quindi, alla strada: «Ho effettuato un ulteriore

sopralluogo su strada per Lazzaretto – ha esordito Polidori – dove sono in corso i lavori di ripristino della scogliera e di posa di nuovi scogli nelle parti più esposte, e ho chiesto all'impresa un accorgimento, ossia che il posizionamento dei massi, dove possibile, venga fatto in modo tale da ottenere zone piatte per chi vorrà distendersi d'estate per prendere il sole. Una richiesta che può sembrare banale, ma credo sia importante dare attenzione ai tantissimi bagnanti che frequentano da sempre questo tratto di costa».

Un intervento, quello effettuato dal sindaco di Muggia, che è stato molto apprezzato da diversi cittadini, soprattutto sui social network. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO AL TEATRO VERDI DI MUGGIA

Incontro sulla città “Dementia friendly”

MUGGIA

Muggia è da quattro anni Dementia friendly community certificata dalla Federazione Alzheimer Italia. E sabato 20 gennaio alle 10.30, nell'area bar del teatro Verdi della cittadina, si terrà un incontro dedicato alla stampa e aperto a tutta la cittadinanza per parlare di questo traguardo. L'incontro “Muggia: 4 anni di Dementia friendly community” è organizzato dall'Associazione de Banfield, con il Comune di Muggia e il Distretto 2 dell'Asugi. Si ripre-

correranno le tappe del lavoro realizzato a Muggia, iniziato nel 2016 con un protocollo di intesa tra Comune e Associazione de Banfield. L'incontro si aprirà con un video racconto dell'iniziativa con il contributo di Gianna Birnberg, assessore comunale alle Politiche sociali, Katia Pinto, presidente della Federazione Alzheimer Italia, Monica Bonetti, direttrice del Distretto 2, Giovanna Pacco, direttrice dell'Associazione de Banfield, e Olivio Stocchi, caregiver familiare. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Lo specchio parabolico vicino al cimitero

È stato installato a Muggia, su interessamento del sindaco Paolo Polidori, un nuovo specchio stradale parabolico, nei pressi del cimitero, come richiesto dai cittadini lo scorso 5 gennaio, che hanno segnalato l'esigenza di migliorare la visibilità dei veicoli in transito.

L.P.



MONRUPINO

A pranzo gli over 70 e la sindaca Kosmina

Si è svolto alla baita "Pod rupe" il pranzo degli over 70 del comune di Monrupino, organizzato dall'amministrazione municipale e dalla Kraski Dom. Presente all'appuntamento anche la sindaca, Tanja Kosmina, che si è intrattenta con gli ospiti.

U.S.A.



ALBUM

Riuniti dopo 60 anni i diplomati ragionieri dell'Istituto Carli



Il 15 dicembre del 2023 si sono riuniti in un ristorante cittadino sette amici da una vita nel sessantennale dell'esame di maturità tenutosi nell'Istituto Gian Rinaldo Carli nel lontano 1963. Il "Carli" era una scuola che al termine del percorso di studio con esito positivo conferiva il diploma di ragioniere e perito commer-

ciale. I presenti rimasti sono: Mauro Doimi, Fulvio Gorsa, Edoardo Marchio, Alipio Mugnaioni, Mario Pison, Fulvio Rizzi e Luigi Trombetta. In questa fotografia di gruppo manca proprio Luigi Trombetta, che ha fatto il fotografo.

LE LETTERE

**Prenotazioni
Quella ecografia
"impossibile"**

Ho chiamato il Cup per la prenotazione di una ecografia parti molli prescrittami dal medico di base e l'inquietante risposta ricevuta dall'operatore è stata che non è possibile prenotarla in quanto non esistono nemmeno le agende per queste prestazioni e quindi di richiamare in seguito (ma non sapeva dirmi da quando) sperando di essere più fortunato. Stessa cosa per quanto riguarda un controllo dermatologico per nervi dermici.

Su due richieste, entrambi non sono prenotabili, ma mi chiedo quante altre prestazioni non sono disponibili?

Fortunatamente per quanto riguarda l'ecografia ho la fortuna di avere un'assicurazione privata che mi ha permesso di prenotare la prestazione nel giro di due giorni, ma chi invece ha bisogno di esami urgenti e non può permettersi di eseguirli in regime privato riceve le stesse risposte?

Ma i vertici che gestiscono

la sanità pubblica sono al corrente che non stanno tutelando la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e non garantiscono cure gratuite agli indigenti, in netto contrasto con quanto previsto nella Costituzione italiana all'articolo 32?

Non credo ci sia da stupirsi se poi i cittadini hanno la sensazione che i soldi delle loro tasse non siano commisurati ai servizi che ricevono!

Stefano Passador

**Barcola
Sicurezza stradale
e candele votive**

Visto che non si fa molto d'immediato, fattivo ed efficace per la sicurezza degli attraversamenti pedonali a Barcola, vista l'inciviltà, la prepotenza e la noncuranza al Codice della strada da parte della maggioranza degli automobilisti chiedo - ironicamente - perlomeno di installare dei piccoli alzarini con candeline votive da accendere nel caso si riesca ad attraversare incolumi la carreggiata.

Questo in attesa di provvedimenti efficaci, come a

esempio semafori pedonali a richiesta e limite tassativo di 30 Km/h. Venite a provare per credere!

Alessandro Cibin

**La statua di Santin
Proteggiamola
dai vandali**

Gentile direttore, facendo seguito alla segnalazione del signor Salusinszki pubblicata su Il Piccolo il 13 gennaio, desidero richiamare nuovamente l'attenzione sulla statua di monsignor Santin e sulla necessità di tutelarla adeguatamente.

Il "salvatore di Trieste" compì un gesto significativo la sera del 30 aprile 1945 alle 19.45, quando si rivolse all'Addolorata per implorarne l'intercessione a favore della città. Quel voto accorato contribuì - a mio parere - in modo determinante a risparmiare Trieste dalla distruzione e poi alla costruzione del Santuario nazionale Maria Madre e Regina di Montegrisa.

Oggi però l'effigie di Santin giace in un luogo poco decoroso, esposta alle intemperie e agli oltraggi. Sarebbe opportuno trasferirla sotto il portico (pronaio) della

Chiesa di Sant'Antonio Tau-maturgo, non solo per preservarla ma anche per tributarle l'onore dovuto. In parallelo, andrebbe realizzata una cancellata attorno alla Chiesa stessa, sul modello di quella installata intorno al vicino Tempio serbo-ortodosso della Santissima Trinità e di San Spiridione: eviterebbe bivacchi e atti di vandalismo a danno dell'edificio. Confido che le autorità competenti vorranno accogliere questo appello.

Salvatore Porro

**Alberi di Natale
Smaltimento
cervellotico**

Purtroppo le notizie pubblicate qualche giorno fa da Il Piccolo in merito allo smaltimento degli alberi natalizi veri, notizie ricevute ritengo dall'AcegasApsAmga, si sono rivelate molto più complesse nella loro messa in pratica.

Contattata la ditta (che risponde da Padova), un cortese impiegato saputo che il mio abete era alto circa 1.70 cm. e largo circa 70 cm., mi invitava a legarlo il più strettamente possibile, cosa che si sa essere alquan-

LUNEDÌ DELLO SCHMIDL

Incontro su Donizetti



A Palazzo Gopceovich, sede del Civico Museo teatrale Carlo Schmidl, ieri pomeriggio nuovo appuntamento della serie dei Lunedì dello Schmidl, questa volta dedicato a Anna Bolena di Gaetano Donizetti (nella foto di Massimo Silvano) a cura di Stefano Bianchi.

to ardua perché una volta aperti i rami non si riesce più a farli aderire al tronco nemmeno con l'ausilio di spaghi/nastri adesivi. Ho comunque fatto quel che potevo.

Saputo che il ritiro veniva programmato per il 10 gennaio, facevo presente che non potevo esporre l'albero assieme a un sacco piccolo di ramaglie sul marciapiede antistante il portone, come richiesto dal regolamento, perché a Trieste soffiava bora sostenuta e il tutto sarebbe potuto volare in mezzo alla strada anche se legato al portone (l'Ursus insegna), con rischi per persone o cose.

Informavo l'impiegato che per tale motivo lasciavo i rifiuti nell'atrio dello stabile subito dietro al portone a vetri dell'entrata, ben visibile anche a luci spente dall'esterno. Per ritirarlo sarebbe bastato suonare il campanello con il mio nominativo o, se assente, quello di qualche gentile condomino, aprire il portone e allungare un braccio per ritirare l'albero e il sacco.

L'indomani l'abete era ancora in compenso appiccicato al vetro del portone uno sticker giallo mi informava che "il rifiuto che lei ha depositato non era esposto al nostro passaggio" (ore

19.40). Telefonavo subito a Padova: questa volta una gentile signorina mi informava che potevo prenotare un altro passaggio ma che in più dovevo tagliare l'albero all'altezza massima di 1 metro e compattarlo ancor di più sì da ridurre la circonferenza a 50 centimetri, ricordandomi che il tutto non doveva pesare più di 20 chilogrammi!

Tralascio ogni commento su chi ha partorito simili disposizioni cervellotiche ma soprattutto mi chiedo a cosa serva dare informazioni per un corretto ritiro se poi non vengono ritrasmesse a Trieste per metterle in pratica. Il camion dovrebbe ripassare il giorno 17 gennaio.

Almeno spero, con spese raddoppiate per l'azienda, tempo perso per tutti e maggiore inquinamento. Non posso non biasimare la scarsa iniziativa da parte degli addetti che potevano anche capire che con la bora l'abete non poteva essere al suo posto.

Aggrapparsi al regolamento sostenendo che gli addetti non sono tenuti a entrare negli stabili quando un ritiro esterno è impossibile mi sembra una scusa irricevibile.

Ultima nota amara: a che è

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

16 GENNAIO 1974

- Fermato al casello del Lisert l'ex calciatore della Triestina Aurelio Milani, trovato in possesso di valuta estera per 40 milioni di lire e 25 di lire italiane.

- Si terrà quest'anno a Portorose la "settimana culturale", che vedrà fra le altre la presenza dello scrittore Carlo Sgorlon, il vincitore del "Premio Campiello 1973".

- Si è concluso ieri sera il convegno sulla "Realtà manicomiale ed i servizi di salute mentale" nella prospettiva della riforma sanitaria.

- Bloccata per il fallimento del cantiere Felszegi di Muggia, la motonave passeggeri "Italia" ha lasciato il nostro porto per effettuare delle crociere nel mar dei Caraibi.

- Abbiamo a Trieste una nuova piazza, prospiciente il viale Miramare, sorta con l'abbattimento di una costruzione del basso Ottocento, da vedere prima che se ne appropri l'Ente Regione.

GLI AUGURI DI OGGI



SILVIA
Auguri per i tuoi 99 da Teodora, Lara e Greta, Mauro



GIORGIO
Auguri per i tuoi primi 90 anni da figli, nuore e nipoti

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

In memoria di Antonio Favento dai familiari 75 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Con tanti auguri per il 2024 da Erika 20 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Paolo Radin 50 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria del nostro caro Filiberto De Luca dalla sua famiglia 200 pro Ricerca in Cardio Scienze prof. Sinagra

in memoria di Giuliana Toneatti (16/01) da parte di Adriana Comici 50 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

CAFFÈ SAN MARCO

Presentato il libro sul lupo ucciso allo Stelvio



All'Antico Caffè San Marco ieri pomeriggio è stato presentato il volume Racconti di straordinarie ricerche. Wolf induced (Edinat editore). L'autrice Anna Sustercic ha dialogato con Luca Pedrotti, coordinatore scientifico del Parco nazionale dello Stelvio (foto Silvano). Ha moderato il pomeriggio culturale Marina D'Alessandro. Dietro il racconto, la realtà di un triste e vergognoso fatto di cronaca: il bracconaggio del primo lupo all'interno del Parco dello Stelvio, avvenuto il 19 febbraio 2023.

servito informare l'Acegas padovana su come stavano le cose se poi i risultati sono stati questi?

Giuseppe Matschnig

Lavoro
Troppi laureati demansionati

Leggo continuamente che le aziende non trovano personale tecnico adeguato ad affrontare le sfide di oggi e di domani. Soprattutto in ambito digitale. Da persona con una certa esperienza di lavoro mi permetto di evidenziare un aspetto poco noto: un laureato ha studiato anche molto approfonditamente ma a volte alle aziende questo non serve, perché cercano solamente dipendenti "evoluti" (cioè con buoni titoli di studio) da adibire però a compiti noiosi e routinari perché per la maggior parte di esse, specialmente in Italia e specialmente nelle piccole e medie imprese, l'innovazione non è all'ordine del giorno. Come per i medici, per gli infermieri e i ricercatori, anche per il personale dell'It è in corso una forte migrazione verso altre nazioni dove competenze e talenti vengo-

no valorizzati.

Piero Robba

Poste Italiane
I documenti utili ai fini Isee

In riferimento alla lettera "Totale inefficienza", pubblicata il 12 gennaio, Poste Italiane precisa che dal 10 gennaio i possessori di conto corrente, libretto postale e carte prepagate Postepay possono richiedere i documenti utili ai fini Isee 2024. I clienti del Gruppo Poste Italiane potranno rivolgersi a qualsiasi Ufficio postale o accedere al sito www.poste.it, per ottenere la giacenza media e il saldo di tutti i prodotti (intestati e cointestati) in un unico documento, necessario per richiedere l'Isee per l'anno appena iniziato. Per richiedere il documento sul sito di Poste è necessario essere registrati a www.poste.it ed aver associato un numero di telefono ad uno dei propri prodotti finanziari.

Ramiro Baldacci
Poste Italiane
Media Relations

Crisi Wärtsilä
Attenzione ai venditori di fumo

Non riesco a capire la calma olimpica che c'è nella città? Una struttura come la Wärtsilä che chiude. Ma bisognerebbe scendere in piazza come si è fatto per la Calza Bloch e il Cantiere San Marco. In quest'ultimo caso era stata una rivolta della città. I politici e i sindacati cosa fanno? Hanno il morto in casa e ti dicono che è in buone condizioni. Speravo come tutti, dopo essere andato in pensione, che questa realtà continuasse lavorando come abbiamo avuto la fortuna di fare noi. Forza Muli, ste' attenti ai venditori de fumo.

Rocco Barbieri

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Adelaide (imperatrice)
Il giorno è il 16°, ne restano 350
Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.47
La luna sorge alle 10.39 cala alle 23.14
Il proverbio Ci sono due modi per far muovere gli uomini: l'interesse e la paura (Napoleone Bonaparte)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dei Piccardi, 16, 040 633050. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
13 gennaio	17	59
14 gennaio	43	65
15 gennaio	25	42
16 gennaio	10	54
17 gennaio	11	54
18 gennaio	14	37

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FUMETTI

Razionalità europea ed emotività manga: intrecciare sensibilità e filosofie diverse non sempre riesce bene



MARIO CERNE*

Le premesse c'erano tutte: artisti provenienti da culture fumettistiche lontane e agli antipodi. Il fascino elettrizzante per uno first contact tra esponenti di alfabeti differenti e l'unicità nel mescolarli in un linguaggio comune. La sfida temeraria era intrecciare sensibilità e filosofie aliene l'una all'altra nel tessuto chiamato Nona Arte. La bande dessinée franco/belga e il manga giapponese ancora insieme dopo il seminale e mirabile Un Anno: Primavera del duo Morvan-Taniguchi. Non ultimi, la conclamata affidabilità degli autori coinvolti e la trama decisamente intrigante immaginata per Gamma Draconis, volume unico edito da Bao Publishing.

Quindi, interesse e aspettative alti per il lavoro di Benoist Simmat sceneggiatore, saggista, giornalista, ed Eldo Yoshimizu, mangaka dal pennino graffiante e i toni underground, dark, cui si devono gli acclamati Ryuko e Hen Kai Pan.

L'impianto narrativo parte bene, innescato dal furto di un manufatto dai poteri arcani. Tocca poi misteri alchemici, dottrine esoteriche e transumanesimo, società segrete, intelligenze artificiali, con l'oscuro accesso a dimensioni parallele. E conduce infine all'agognata ed eterna ricerca dell'immortalità.



Tutto quest'ordine caotico investe e travolge la giovane protagonista Aiko Moriama, studiosa di Arte sacra, destinata e predestinata al ruolo di eletta paladina delle forze della luce. Ma, come s'accenna nell'incipit di apertura, molte delle premesse risultano disattese. Il quid identitario appare involuto e più che collaborare, gli autori paiono giocare a tratti al tiro alla fune. Una tenzone dove la razionalità europea anaspa vistosamente nell'appropriarsi dell'emotività concettuale propria del manga, e viceversa. Simile alla traiettoria di due insieme vaganti, destinati a cozzare aguzzi invece che intersecare fra loro. L'impressione - oltre a un inaspettato sconcerto - è quella di un potenziale bolide che procede tra colpi di freno e fin troppo brusche accelerazioni. Strappi vertiginosi a render difficile capire chi stia alla guida. Quindi griglie inutilmente spericolate di vignette, balloon fin troppo ingombranti, pathos e climax minati da svolte narrative prese e un po' buttate là.

Tanta carne al fuoco meritava altro trattamento e una sceneggiatura ben più meditata, corposa e articolata. E, tocco finale, la qualità di stampa discutibile a inficiare il valore di alcune tavole, rese di fatto illeggibili.

In conclusione, sul volume aleggia la sgradevole sensazione del "vorrei ma non posso". Ed è un peccato, un vero peccato. —

*presidente Accademia del fumetto Trieste

LO DICO AL PICCOLO

Trieste abbandonata: chissà se la chiesa degli armeni a distanza di tre anni è ancora in degrado...

Nell'estate 2020, durante un mio soggiorno a Trieste, ero andata a fotografare la cosiddetta "casa dei mascheroni" in via Tigor, che avevo letto essere tra le curiosità da vedere. Girovagando nel quartiere, grazie ai cartelli turistici avevo scoperto di essere in quello che fu il borgo degli armeni, con via Ciamician, più nota per lo scorcio sul Golfo che per il chimico di origine armena Giacomo Luigi (nato a Trieste nel 1857) e via dei Giustinelli, che la targa indica "scomparsi possidenti del posto". Soffocata da un alto edificio di nuova costruzione e nascosta dai cas-

sonetti dell'immondizia si scorre, invece, la Chiesa dei padri armeni mechtaristi, stabilitisi a Trieste all'epoca del Porto franco, ora chiusa e di proprietà dei padri armeni di Venezia. Affascinata dal luogo e amareggiata dall'evidente stato di fatiscenza della struttura e dall'incuria del giardino, avevo scattato alcune foto, ripromettendomi di tornare dopo essermi meglio documentata. Per gli strani intrecci della vita, nel gennaio 2021 ne lessi nel libro autobiografico "Ogni angelo è tremendo" di Susanna Tamaro e al contempo ricapitai a Trieste. La scrittrice, ri-

cordandosi quando da bambina accompagnava la nonna materna alla messa della domenica in quello che nel frattempo era divenuto il centro della comunità cattolica di lingua tedesca, vi ritorna da adulta: "Il cancelletto del piccolo giardino chiuso, le aiuole, ormai incolte e coperte di erbacce, accoglievano ogni tipo di rifiuto che la bora riusciva a trasportare". Così sono ritornata alla chiesa, pronta a meglio fotografarla e a scoprire ciò che resta del collegio-convitto, la cui imponenza non è comprensibile dall'entrata di via dei Giustinelli. Arrivo in via Mar-

cello Benedetto. Da qui si possono vedere i due campanili, uno ingabbiato per la messa in sicurezza, e la vastità del parco sottostante, in totale abbandono. Con un po' di impudenza suono al campanello di un immobile in una via poco più giù: immagino vi si possa avere una buona visione sull'intera struttura. Sono fortunata, un signore cortese mi conduce al terrazzo di casa per lasciarmi scattare foto panoramiche a testimonianza di un pezzo di Trieste e di storia abbandonata. Chissà quale ne sia il destino a distanza di tre anni.

Roberta Gregori



CULTURE

Il libro

Esce per Bottega Errante Edizioni la traduzione de "Gli innamorati di Piazza Oberdan" di Christian Klinger. La presentazione il 27 gennaio nell'ambito del Trieste Film Festival

Pino e Laura, storia d'amore troncata dai nazisti e resa eterna da una statua

LA RECENSIONE

Marta Herzbruch



L'autore spera che siano tante le persone incuriosite dalla lettura a volerne sapere di più sulla vicenda e la città di quel tempo

Ai due giovani, il cui futuro fu spezzato dalla guerra, è dedicato "Il Canto dei Cantici" di Marcello Mascherini



Lo scrittore austriaco Christian Klinger

In libreria da domani, le edizioni **Bottega Errante** propongono ai lettori italiani la traduzione, a cura di Federico Scarpin, del primo romanzo di ambientazione triestina dello scrittore austriaco **Christian Klinger**: "Gli innamorati di piazza Oberdan" (pp. 336, euro 19). Nell'ambito delle iniziative del Trieste Film Festival il libro verrà presentato sabato 27 gennaio alle 18 alla Libreria Ubik di Trieste, dove l'autore dialogherà la giornalista Vida Valencic.

Gli innamorati di piazza Oberdan del titolo sono Pino Robusti e Laura Mulli, e al loro amore troncato dalle SS è dedicato il monumento oggi al centro della piazza. Giuseppe

Robusti era nato a Trieste il 26 gennaio 1923 e venne fucilato dai tedeschi il 7 aprile 1945. Era uno studente di architettura e venne arrestato il 19 marzo mentre aspettava la fidanzata, si trattò d'uno sbaglio, ma venne rinchiuso con altri "rastrellati" nel carcere del Coroneo e poi ucciso nel campo di sterminio a San Sabba. Di lui si sa poco, restano le due belle lettere che vennero ritrovate dopo la sua morte cucite all'interno della sua giacca, una ai genitori, l'altra a Laura. Lettere che testimoniano un carattere sensibile, coraggioso, eroico nel senso più alto del termine.

Christian Klinger, nato nel

1966 a Vienna, dove ha studiato giurisprudenza, triestino elettivo dal 2017, a Trieste ha ambientato anche i gialli storici "Ein Giro in Triest" e "Die Geister von Triest", tutti editi dalla Picus Verlag di Vienna.

Klinger s'è imbattuto nella vicenda di Pino Robusti leggendo "Trieste sottosopra" di Mauro Covacich, incuriosito ha cercato di saperne di più, ma poiché il tempo per le ricerche era poco come pure le informazioni disponibili sul web e nell'archivio online del Piccolo, il giallista austriaco ha deciso di inventarsi completamente la storia familiare del ragazzo, cambiando a be-

neficio della finzione la vita del padre di Robusti – che nel libro diventa eroe della battaglia sull'Isonzo durante la Grande guerra e cambia professione da ingegnere ad avvocato progressista impegnato a difendere sloveni ed ebrei, nonché la nazionalità della madre che nel romanzo diventa slovena.

L'autore arriva anche a ipotizzare un coinvolgimento attivo di Pino nella lotta partigiana. «Ho raccontato la storia di Giuseppe "Pino" Robusti non come fu – infatti tranne le scarse informazioni fondamentali a disposizione, non se ne sa nulla –, ma come avrebbe potuto essere», di-

chiara Klinger nella postfazione.

Una scelta che potrebbe sollevare perplessità in qualche lettore e che Christian Klinger spiega così: «Quando sono venuto a Trieste per stipulare il contratto d'acquisto di casa, ho pernottato all'albergo "Alla Posta" a Piazza Oberdan (ancora col tram in funzione). Dalla finestra potevo vedere la statua "Canto dei Cantici". Volevo sapere di più su Pino e il suo tragico fato, ma non ho trovato nessuno libro. Neanche alla Risiera c'erano risposte alle mie domande. Ero commosso dalla storia di un ragazzo ammazzato dai nazisti solo perché era nel posto sbagliato al momento sbagliato. Ancora oggi ad alcune presentazioni del libro devo trattenere le lacrime quando racconto di Pino e Laura. L'idea di scrivere la loro storia s'era formata a poco a poco. A Trieste chiedevo di Pino e desideravo che rinascesse come una persona con la quale vuoi uscire per bere una birra».

Il romanzo si compone di quarantacinque capitoli dedicati alla storia della famiglia Robusti e alle vicende del ragazzo e della sua fidanzata, e si alternano in continui salti temporali. Per essere un romanzo ambientato nella prima metà del '900 si presenta come un bignami di storia e come una guida d'antan della città, anche se occasionalmente sfuggono incongruenze storiche, come una macchina Moka per il caffè data in regalo nel 1920, quando fu invece inventata da Alfonso Bialetti solo nel 1933.

Una biografia romanzata dunque, pensata soprattutto per incuriosire i lettori attorno alla figura tragica e romantica di Pino Robusti. L'autore, infatti, spera «che siano tante le persone che, dopo aver letto il libro, vogliano sapere di più su Pino e la Trieste di quei tempi passati. Io non ho raccontato ciò che è stato, ma ciò che sarebbe potuto accadere. Agli storici il compito di ricostruire la verità». © RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

Lakatos e Guttman, star del violino insieme al Verdi di Pordenone

Giovedì il grande artista zigano apre il cartellone del nuovo anno. Il 10 febbraio danza con la Carolyn Carlson Dance Company. Oggi la presentazione

PORDENONE

Il nuovo anno del Teatro Verdi di Pordenone prosegue nel segno della grande musica. Gennaio inizierà con il concerto del violi-

nista Roby Lakatos (giovedì alle 20.30) musicista visionario ed eccentrico che presenterà riletture di brani del repertorio tradizionale e classico con il suo ensemble. Definito dal Daily Telegraph "Il re dei violinisti", il leggendario artista zigano non è solo un virtuoso da brividi, ma anche un musicista di straordinaria versatilità stilistica che sfugge a qualsiasi definizione, muovendosi con agilità tra sonori-

tà zigane, classiche fino a improvvisazioni jazz, oltre a essere anche compositore e arrangiatore. Le sue riletture di brani del repertorio tradizionale e classico con il suo ensemble stupiscono e incantano al tempo stesso. La presenza del violinista di fama mondiale Michael Guttman, come speciale guest star, impreziosisce questo concerto, che è adatto sia agli appassionati, sia a coloro che per la prima



Il violinista zigano Roby Lakatos

volta vogliono accostarsi ad un'esperienza di ascolto musicale dal vivo.

La prima proposta di danza del nuovo anno avrà per pro-

tagonista, sabato 10 febbraio, la Carolyn Carlson Dance Company che arriverà a Pordenone con The Tree, l'ultima grande coreografia di

Carlson: realizzata nel 2021, rappresenta una poetica riflessione sull'umanità e sulla natura, una produzione di sublime livello artistico e multimediale, ideata per nove danzatori.

Raccontare al pubblico gli imminenti appuntamenti del cartellone Musica e Danza del Verdi di Pordenone sarà, oggi alle 18.30 nel Foyer del Teatro, il pianista Roberto Prosseda, consulente per musica e danza, che accompagnerà gli spettatori in un dialogo alla scoperta dei prossimi concerti e balletti del cartellone 2024.

Un'occasione speciale per svelare interessi, curiosità e spunti di riflessione, in un momento di dialogo e confronto.

FATTI & PERSONE

La sociolinguista Vera Gheno oggi a Pordenone

Vera Gheno, una delle più influenti sociolinguiste italiane, sarà ospite anche quest'anno del progetto Uguali Diversi dell'associazione culturale Thesis di Pordenone che parla ai ragazzi di ugua-

glianza e diversità, di rispetto delle differenze, della consapevolezza che la perfezione non esiste, della necessità di relazioni corrette a partire dalla scelta delle parole che si utilizzano. Gheno porterà



oggi a Sacile al Teatro Zancanaro e domani a Pordenone nell'auditorium Concordia, per i giovani delle scuole, il monologo "Grammamante", summa della sua ricerca e del suo impegno divulgativo sul potere della lingua e delle parole. Oggi parlerà inoltre dei suoi libri, "Paro-

le d'altro genere" e "L'antidoto: 15 comportamenti che avvelenano la nostra vita in rete e come evitarli", nel corso dell'incontro, aperto a tutti, in programma alle 18, a Pordenone, negli spazi di Servizi Cgn (via Linussio 1), intitolato "Parole d'altro genere e antidoti".



"Il Cantico dei Cantici", monumento di Marcello Mascherini ispirato alla vicenda di Laura e Pino Foto Andrea Lasorte

DAL 6 MARZO SU NETFLIX

Serie su Rocco Siffredi in anteprima alla Berlinale

BERLINO

"Supersex", la serie ispirata a Rocco Siffredi, sarà presentata in anteprima mondiale alla 74ª edizione del Festival Internazionale del Cinema di Berlino nella sezione Berlinale Special, vetrina dedicata alle ultime produzioni di grandi registi e di opere cinematografiche legate ad argomenti di attualità, e debutterà su Netflix il 6 marzo. Diretta da Matteo Rovere, Francesco



La pornstar Rocco Siffredi

Carrozzini, Francesca Mazzoleni, Supersex, di cui è disponibile il teaser, è liberamente ispirata alla vita di Siffredi. La sua famiglia, le sue origini, il suo rapporto con l'amore, un racconto profondo che attraversa la sua vita fin dall'infanzia e ci svela come e perché Rocco Tano - un semplice ragazzo di Ortona - è diventato Rocco Siffredi la pornstar più famosa al mondo. Alessandro Borghi interpreta Rocco Siffredi, Jasmine Trinca è Lucia, un personaggio femminile di finzione che rappresenta la sintesi di molte donne con cui Rocco ha avuto una relazione nella sua vita, Adriano Giannini interpreta Tommaso, il fratellastro di Rocco, mentre Saul Nanni veste i panni di Rocco ragazzo.

TEATRO

Stefano Massini al Rossetti interpreta Freud e i sogni «il luogo notturno in noi»

Oggi e domani l'unico italiano vincitore di un Tony Award porta in scena un suo ultradecennale lavoro di ricerca



Il drammaturgo e performer Stefano Massini

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

La stella più brillante, questa sera e domani, sarà sul palco del Rossetti. Stefano Massini, l'unico italiano ad avere ricevuto un Tony Award (l'oscar del teatro americano) per il suo "The Lehman Trilogy", sarà per la prima volta sul palco dello Stabile regionale. «Ho mandato tanti miei titoli in quel teatro ma personalmente non ci sono mai stato. Sarà quindi la mia prima volta» spiega il drammaturgo che torna a Trieste per presentare il suo "L'interpretazione dei sogni", un titolo a cui è molto legato. «Un lavoro come questo di fatto è intriso di Mitteleuropa. Il testo è molto calato nella realtà viennese, nella borghesia di fine '800 e inizio '900, un mondo che a Trieste si respira vicino».

Sei mesi fa era in città con un altro titolo, ora ritorna con Freud. Come fa a preparare tutti questi lavori così velocemente?

«Ho dei tempi molto lunghi. Non ho mai sopportato la tendenza di aver bisogno di cose nuove ogni pochi mesi. Io ho dei tempi di sedimentazione e di lavoro molto lunghi e soprattutto mi piacciono molto le fasi intermedie. Non devo arrivare necessariamente a destinazione subito, ma amo fermarmi durante i viaggi, durante i percorsi. Quello che facciamo artisticamente è alla fine sempre un viaggio ed è bello fermarsi e fare tesoro del punto in cui si

è arrivati».

Come ha incontrato il testo dello psicanalista austriaco?

«Questo spettacolo nasce da un amore mio nei confronti de "L'interpretazione dei sogni" che è cominciato quattordici anni fa. Allora, pubblicamente, per la prima volta facevo delle cose intorno a questo testo, e quello era per me un periodo molto diverso: non ero nessuno, nessuno mi conosceva, non avevo mai fatto televisione. Allora cominciai a lavorare su questo materiale per una forma di giustizia, perché è profondamente teatrale. Freud come primo titolo aveva scelto "La drammaturgia onirica" e al suo interno fa continuamente riferimento al mondo del teatro. C'è per esempio la frase che dice: "perché ogni notte questo palcoscenico che ho dentro spalanca il sipario?". Si parla continuamente di personaggi, di maschere e di trame. Il teatro è quindi una metafora fortissima che Freud stesso usa. Io ho riportato quindi questo testo su un palcoscenico. Spesso mi capita di sentire qualcuno che si stupisce di trovare questo titolo a teatro, e io ogni volta sorrido perché in realtà si tratta di un testo che ha dentro la fascinazione del teatro. E poi è una storia molto bella».

Come la narra?

«Racconto come Freud arrivò all'interpretazione dei sogni, che è un percorso al quale non si pensa mai. Negli ultimi decenni del 1800 Sigmund Freud era un giovane medico di trentacinque anni che si era avviato alla cura

dell'isteria, ma che non aveva niente a che fare con lo studio che conosciamo noi oggi. Era un qualunque giovane bravo neurologo a inizio carriera. E invece in quegli anni, da una serie di episodi casuali, che conosciamo attraverso i suoi racconti, i suoi diari e le sue lettere, inizia a far caso al rapporto che c'era tra i sogni e la psiche dei suoi pazienti. E prima ancora parte dalle persone che ha accanto, dalla sua famiglia e dalla servitù, oltre ai suoi stessi sogni. Il primo sogno che cerca con fatica di analizzare è proprio il suo. Racconto tutta questa storia, che è un po' la storia di Prometeo. Prometeo regala il fuoco agli esseri umani, mentre Freud, novello Prometeo, ha regalato agli esseri umani un altro fuoco, quello della conoscenza della propria psiche e questa grande folgorazione per i sogni come luogo notturno in cui troviamo il modo di far parlare le altre facce di noi stessi».

Pensa di portare questo spettacolo fuori dall'Italia?

«Abbiamo ricevuto molte richieste, ma non nascondo che sono un po' resistente perché trovo che questo materiale si basi su un profondo senso della parola. Freud lo ripete di continuo "i dettagli sono tutto" e in questo caso è fondamentale la comprensibilità della parola. Ho fatto molti miei spettacoli all'estero però erano diversi. Per questo sto accettando le richieste di cedere i diritti per delle rappresentazioni in altre lingue, permettendo a francesi, tedeschi e americani, di creare la loro versione». —

FATTI
& PERSONE

Disegni di bambini indiani a The Human Safety Net

Dopo le tappe di Perugia, Roma, Genova e Milano la mostra Through Children's Eyes della Fondazione L'Albero della Vita è visitabile a Venezia fino al 28 gennaio alla Casa di The Human

Safety Net del Gruppo Generali, alle Procuratie Vecchie in Piazza San Marco. L'esposizione è frutto dell'intenso lavoro svolto sul campo dai volontari del servizio civile in India, con l'obietti-



vo di dare spazio alla creatività dei bambini attraverso i loro disegni, simbolo di speranza e di futuro. Quattro giovani volontari hanno vissuto un anno intero a stretto contatto con i bambini e le loro famiglie nei villaggi delle zone rurali alla periferia di Calcutta e

hanno raccolto i disegni realizzati dai ragazzi beneficiari del percorso di sostegno a distanza della Fondazione L'Albero della Vita. Le 24 opere con tratti semplici, chiari e diretti mostrano sentimenti capaci di coesistere con forza a ogni latitudine.

LA MOSTRA FINO AL 25 FEBBRAIO

Achille Funi, il maestro che sfiorò il Futurismo senza mai rinnegare le radici classiche

A Ferrara attraverso 130 opere, alcune mai esposte prima il percorso di un artista dagli esordi ai miti affrescati

Virginia Baradel

L'anno in cui Achille Funi lasciò l'Accademia di Brera fu lo stesso in cui vennero pubblicati i due manifesti dei pittori futuristi, il 1910. Marinetti e i suoi stavano terremotando l'ambiente artistico milanese e un giovane talentuoso, sostanzialmente naturalista fino a quel momento, ne colse e apprezzò la tempesta innovativa ma non si tuffò nel vortice innescato. L'impostazione classica, ereditata dal padre, lo trattenne al di qua del disordine e del radicalismo e sempre ispirerà, anche da lontano, l'evoluzione della sua arte.

"UNO DEI MIGLIORI"

Del futurismo colse il vigore sperimentale e ne abbracciò la visione ma a modo suo, inserendo suggestioni post-impressioniste, soprattutto cézanniane, nella scomposizione dinamica e semplificando i piani prima di metterli in moto. Fu una stagione intensa ma breve nell'ampio quadro della biografia artistica del pittore ferrarese che la mostra antologica in corso a Ferrara, "Achille Funi. Un maestro del Novecento tra storia e mito" a Palazzo dei Diamanti, fino al 25 febbraio, a cura di Nicoletta Colombo, Serena Redaelli e Chiara Vorrasi, ricostruisce attraverso centotrenta opere, alcune mai esposte prima.

Boccioni lo definì "uno dei migliori campioni della pittura italiana d'avanguardia"; lo apprezzava perché in lui prevaleva un improntito plastico che rendeva solide e permeate dal colore anche le scomposizioni più dinamiche. Questa natura volumetrica e cromatica sposterà il baricentro della scomposizione verso una speciale forma di cubo-futurismo, per poi riassorbire definitivamente l'espansività spaziale in una sospensione metafisica e, al fine, nel suo originale classicismo in seno al Novecento di Margherita Sarfatti.

La fervida intensità croma-



Achille Funi, Autoritratto, 16 ottobre 1908 (collezione privata)

tica lo avvicinò a quel gruppo di artisti che intendevano superare il futurismo in nome di una più eclettica e sog-

gettiva libertà di sperimentazione e che nel 1914 diede vita a "Nuove Tendenze". Nell'unica mostra del grup-



Achille Funi, "La terra", 1921 (collezione Gaspare Tosi)

po, Funi espose un quadro moderatamente futurista, "l'Uomo che scende dal tram", ma anche "Figura in scala cromatica", in cui l'eco figurativa è solo pretesto per spingersi verso una composizione a scartamento circolare, memore di Delaunay, formata solamente da tessere di colore.

IL GENERALE RIPENSAMENTO

Dunque, pur sensibile al futurismo, partecipò di fatto a quel generale ripensamento che ebbe luogo intorno alla prima guerra mondiale. Andò al fronte e ritornò covando aspirazioni orientate verso un classicismo che rimediava il Rinascimento. Ed ecco sfilare nella mostra i capolavori della maturità novecentista, quella nitida com-

postezza di tarsie cromatiche che scandisce anche le ombre, riconducibile alla matrice della longhiana "Officina ferrarese".

Come scrisse Giorgio Mascherpa "Sarà l'antica riflessione sulla rocciosa evidenza plastica dei Tura e dei Cosca a sollecitargli quella definizione lineare così minerale e severa". Tuttavia il primo tempo post bellico fu ancora dominato da una singolare prossimità a Cézanne rivisitato in chiave metafisica, premessa alla sua versione di realismo magico: tra i dipinti più noti emerge "Acqua", riapparso di recente, noto per essere stato pubblicato in una monografia curata da Sarfatti nel 1925.

Aderì a Novecento portando in dote uno spiccato clas-

sicismo che rielaborava miti e leggende, tuttavia consapevole di quanto avveniva oltre confine. Dunque ecco l'allusione a Raffaello in "Lettura domenicale" ma anche a Picasso in "Saffo e Adone". Nel gruppo di Novecento Funi è forse colui che celebra con maggior convinzione lo sposalizio tra antico e moderno, nostalgia e contemporaneità, cardini sarfattiani della nuova arte.

SEIMILA METRI DI MURI

L'epopea muralista lo impegnò con convinzione e vigore negli anni Trenta e nei primi Quaranta. Amava affermare di aver affrescato muri per seimila metri, calcolati sull'altezza di un metro, per sale pubbliche a Milano, Trieste, Roma, Bergamo, Padova, Tripoli. Celebrò epopee civili che appartenevano di diritto a una visione personale, preesistente alla retorica fascista. Guidavano il suo muralismo quegli ideali civili e storici che già abitavano in lui e che rese eloquenti nelle imprese decorative. Proprio a Ferrara si può ammirare uno degli apici della decorazione parietale funiana: gli affreschi della Sala dell'Arengo. I cartoni preparatori del Mito di Ferrara sono in mostra, mentre la sala si può ammirare recandosi nel palazzo municipale. Miti ed eroi, storia e leggenda riappaiono negli anni del secondo dopoguerra, perdendo in nitore quel che acquistano nelle forme di un realismo più narrativo, più naturalistico, venato di teatralità ed ermetismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 21 FEBBRAIO A NEW YORK

Arte, fotografia, moda vanno all'asta 900 oggetti della collezione di Elton John

NEW YORK

Dal 21 febbraio Christie's venderà all'asta a New York circa 900 oggetti della popstar britannica Elton John, provenienti dalla sua proprietà di Peachtree Road, quartiere chic di Buckhead ad Atlanta. Ben otto date saranno dedicate alla vendita del patrimonio di Sir Elton John, tra cui la sua collezio-



Sir Elton John

ne di orologi, per un valore totale stimato di 10 milioni di dollari. È la prima volta dal 2003 che una così vasta selezione di beni appartenuti al cantante viene messa in vendita al pubblico, pertanto è considerata un vero e proprio evento. La celebre casa d'asta ha scelto come nome «Goodbye Peachtree Road», in riferimento al titolo del 27° album del cantante pubblicato nel 2004.

La vendita include un ritratto del musicista di Julian Schnabel (200-300 mila dollari); «Your Song», un'opera a forma di cuore creata da Damien Hirst per Elton John e suo marito David Furnish, (tra 350 e 450 mila), e un Banksy del

2017, raffigurante un uomo mascherato che lancia un mazzo di fiori, ottenuto direttamente dall'anonimo artista e valutato intorno al milione e mezzo di dollari. Fa inoltre scoprire la passione dell'artista per la fotografia: Elton John ha costruito una delle collezioni private di fotografie più grandi al mondo, esposta anche nel 2016 alla Tate Modern. Il catalogo include foto di Irving Penn, Andy Warhol, Helmut Newton, Robert Mapplethorpe, Cindy Sherman, Peter Beard, Herb Ritts, Richard Avedon e Man Ray. Andrà all'incanto anche un'importante selezione di capi dello splendido guardaroba di scena, esuberanti e colorati. —

Verso il Festival

IL PRIMO ASCOLTO DEI BRANI IN GARA

Fragilità, poca politica, un po' d'amore
A Sanremo vince l'effetto tormentone

Cassa dritta e uptempo, Amadeus punta a conquistare le radio. E ha un sogno in più: Celentano.

Claudia Fascia / ROMA

Tra temi sociali e d'attualità più o meno accennati, fragilità personali, rivalsa in chiave femminile e i soliti amori più o meno travagliati, il Festival di Sanremo quest'anno con le trenta canzoni in gara strizza l'occhio come non mai alle radio e all'effetto tormentone. Addio o quasi, dunque, alle ballate e ai pezzoni cheek to cheek, vai di cassa dritta e uptempo per rimanere svegli nelle lunghe notti dall'Ariston. «Ho sempre detto che le radio per me sono importanti, il successo di un brano si misura nel fatto di sentirlo trasmesso anche dopo tanto tempo. Sono il polso che una canzone funziona» spiega Amadeus, dopo il pre-ascolto dei brani in gara riservato agli addetti ai lavori. «Quest'anno la percentuale di uptempo è maggiore di quella delle ballate, ma non è un pensiero a tavolino. Vero è che io cerco di prediligere i cosiddetti tormentoni».

E di tormentoni, a un primo ascolto, ce n'è sicuramente più di uno, a partire dai Kolors (che tenteranno di replicare il successo di ItaloDisco), e poi Annalisa, Angelina Mango, Alfa ma anche a sorpresa i Ricchi e Poveri. Molti come di consueto si affidano a cuore e amore, ma qualcuno quello stesso cuore lo spinge oltre l'ostacolo per affrontare temi sociali e d'attualità. Lo fa Ghali con il suo elettropop ipnotico, che prende posizione contro la guerra («per tracciare un confine con linee immaginarie bombardate un ospedale»), e lo fa Dargen D'Amico con riferimenti ai migranti («siamo più dei salvagenti sulla barca»), alla guerra dei bambini, al governo in carica («Abbiamo cambiato leader



Fiori, sorriso e palco dell'Ariston: tutto è pronto a Sanremo per il Festival, si comincia martedì 6 febbraio

Guerra, migranti e questione femminile Poche ballate e un solo rock: Bertè

ma la madre e le altre donne non hanno niente da ridere»).

La questione femminile, e femminista, è affidata alla sensibilità di Fiorella Mannoia («per sempre sarò libera e orgogliosa»). Le risponde BigMama con un grido contro il bullismo e l'emarginazione («è facile distruggere i più fragili, colpire e poi affondare chi è solo»). Offese razzisti.

ste per Mahmood («quando fuori dalla medie le ho prese e ho pianto, dicevi ritornatene al tuo paese»), mentre Loredana Berté rivendica l'essere se stessa («prima ti dicono basta sei pazza e poi, poi ti fanno santa»). Mr. Rain ritorna sulle fragilità personali come anche Il Tre («odio convivere con i demoni fissi nella mia testa»).

«Poca politica nei brani? Non è stata una mia scelta» spiega Amadeus, commentando lo scarso slancio sociale presente nei 30 brani. «Qualche canzone a sfondo sociale è arrivata, ma a volte penso sia una scorciatoia. A me il tema sociale interessa

Citazioni da Battisti Vasco e Dalla I Ricchi e Poveri giocano in casa

se abbinato a una canzone forte. E non faccio quote di nessun tipo, né di generi, né di temi. Vado dove mi guidano la mia testa e il mio cuore, cercando di intercettare i gusti dei più giovani, ma non solo».

Tanti invece i riferimenti ad altri brani o artisti. Alessandra Amoroso cita Sally di Vasco Rossi, i Negramaro inseriscono Lucio Battisti. I BN-

KR44 riprendono l'anno che verrà di Lucio Dalla (e mettono dentro anche i Queen) e i Ricchi e Poveri si autocitano attaccando con "Che confusione".

Tanta musica urban, ma stavolta senza eccedere nell'autotune (Ghali e Mr. Rain), sdoganato all'Ariston già da qualche anno, considerato al pari di uno strumento musicale. Esclusa Loredana Berté, assente invece il rock. Nessun effetto Maneskin. «Pensavo che dopo la loro vittoria saremmo stati invasi dalle rockband e invece no, non si presentano né tra i Big né tra i giovani. Forse non è nella nostra cultura, oppure chi suona rock non si presenta a Sanremo».

Poche anche le parolacce (Sangiovanni, Emma, Dargen D'Amico, Il Tre colorano con qualche tinta più forte i loro brani), mentre per la prima volta in gara c'è un testo completamente in napoletano: è di Geolier, il re delle classifiche 2023, dato già per vincitore dai bookmakers. «Non è più solo musica partenopea, ma nazionale. Non ho avuto il minimo dubbio a sceglierlo» rivendica Amadeus, che ha invitato a presentarsi una decina dei 30 artisti in gara. «Fa parte del mio ruolo di direttore artistico. Qualcuno lo avevo addirittura dall'anno scorso, come Maninini». Con l'occasione, Amadeus ha poi annunciato che ci sarà un omaggio a Toto Cutugno e a tre brani simbolo della canzone italiana con gli interpreti originali (Giorgia – già co-conduttrice – per i 30 anni di "E poi", Eros Ramazzotti e Gigliola Cinquetti); ha poi lanciato l'invito ufficiale ad Adriano Celentano: «sarebbe un sogno averlo al festival!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OSPITI



Russell Crowe a Sanremo era stato nel 2001, ospite di Raffaella Carrà sull'onda del successo di "Il Gladiatore". Torna giovedì 8 febbraio, con la band Indoor Garden Party di cui è voce e chitarra. L'annuncio di Amadeus a "Viva Rai2!", poi il suo videomessaggio: «Sono felicissimo, ho scoperto di essere di origini italiane, di Ascoli Piceno. Ciao Italia, al mio segnale scatenate l'inferno».



Eros Ramazzotti nel 1994 si impose tra le Nuove Proposte con "Terra Promessa": trent'anni dopo torna dove tutto è cominciato, e sarà al Festival giovedì 8 febbraio per cantarla nuovamente.



Gigliola Cinquetti sarà ospite a Sanremo nella serata finale (la stessa nella quale ci sarà anche Roberto Bolle) e canterà "Non ho l'età", brano con cui vinse nel 1964 il Festival e l'Eurofestival.

Marco Polo

La vita è viaggio

8 gennaio 1324-2024: 700 anni dalla morte di Marco Polo



Dal 5 gennaio in edicola con

il mattino di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre
Corriere *del* **Alpi** **Messaggero** Veneto **IL PIC**

in collaborazione con
editoriale **P**rogramma

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Caravaggio
e Pasolini

Oggi, alle 17.30, nella sede dell'associazione Amici dei musei Marcello Maschderini (via Rossini 6), per il ciclo "Arti e artisti a confronto", si terrà la conferenza "Caravaggio e Pier Paolo Pasolini. Il coraggio delle scelte" a cura di Monica Mazzolini. La conferenza è riservata agli iscritti.

Alle 20.30
Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera con familiari e ospiti, alle 20.30 al Caffè degli Specchi. Nel corso della conviviale interverrà la dott.ssa Marzia Vidulli, funzionario direttivo culturale conservatore del Civico Museo che presenterà il Museo dell'Orto Lapidario "Museo d'Antichità J.J. Winckelmann" e il progetto del Club dedicato al restauro dell'“Elmo da gladiatore”. Richiesta la prenotazione in sede.

Alle 18.15
Poesia
e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, terzo piano) avrà luogo l'incontro settimanale di poesia "dell'Associazione Poesia esSolidarietà.

Domani
Zero Trio
al Knulp

Domani, alle 20.15, al Knulp (via della Madonna del mare 7/a) , sarà ospite

del Circolo del Jazz Thelonious lo “Zero Trio (Andrea Massaria, Meinrad Kneer e Joe Hertenstein). U Suoneranno Composizioni originali dal loro ultimo cd “The Absence of Zero”. Biglietti al Knulp.

Domani
Meditazione
artistica

Domani, alle 18,30, nella sede dell'Associazione Archeosofica (via Crispi 39/a) si terrà la presentazione del laboratorio di meditazione artistica. L'associazione Archeosofica, sulla scia del ciclo di conferenze "Simboli, miti, rituali", propone un nuovo laboratorio di meditazione artistica, con il primo incontro teorico-pratico aperto al pubblico. Relatrici Carolina e Antonia Franza. Per informazioni telefonare al numero 329 787 0249 dopo le 13.30. Ingresso libero.

Tempo libero
Soggiorno
a Sorrento

Ultimi giorni per aderire al soggiorno a Sorrento organizzato dalla sezione locale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato. Si potrà anche rinnovare l'adesione all'Anps per il 2024 fino al prossimo 31 marzo. Nelle giornate non festive di lunedì, mercoledì e venerdì, con orario 9-11, lo si potrà fare nell'apposita postazione collocata nell'atrio principale della Questura. Gli interessati potranno anche iscriversi per la prima volta, così come si potrà, appunto, aderire al soggiorno a Sorrento, che si terrà dal 3 al 16 aprile 2024.



“Le petit monde” di Barbara Essl

Oggi, alle 18, al DoubleTree By Hilton Trieste, si inaugura la mostra "Le petit monde, il Microcosmo di Barbara Essl" curata da Le vie delle Foto alla presenza dell'artista e della curatrice, Linda Simeone. La rassegna sarà visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 23 fino al 2 febbraio. Info: leviedellefoto@gmail.com.

TRIESTE - SABATO SOLD OUT AL BOBBIO

Marco Travaglio e i “migliori danni”



Grande attesa per lo spettacolo evento ppeciale della Contrada "I migliori danni della nostra vita" di e con Marco Travaglio, al Teatro Orazio Bobbio, sabato 20 gennaio, alle 20.30. L'evento, già sold out, è prodotto da Loft Produzioni . Il noto giornalista e condirettore de "Il Fatto Quotidiano", giornale che ha contribuito a fondare, racconta, nel consueto stile satirico, gli ultimi anni di storia italiana: ovvero come i poteri marci della politica, della finanza e dell'informazione hanno ribaltato il voto degli italiani del 2018, dal cambiamento alla restaurazione, dalla questione morale e sociale all'Ancien Régime e alla guerra infinita, il rovesciamento del governo Conte2 e consegnando l'Italia all'ammucchiata di Draghi, che ha spianato la strada al ritorno delle vecchie destre riverniciate da nuove dietro il volto di Giorgia Meloni. Sullo sfondo, l'eterna sovranità limitata dell'Italia genuflessa ai falchi europei e agli Stati Uniti, che ci trascinano regolarmente in guerra contro i nostri interessi a suon di bugie, da quelle sui ceti più deboli, a quelle sull'Ucraina, la Russia, Israele, Hamas e la Cina. Marco Travaglio ha lavorato con Indro Montanelli a il Giornale e a la Voce, scritto per Sette, il Giorno, l'Indipendente, Cuore, il Borghese, l'Espresso, la Repubblica, l'Unità.

TRIESTE - DOMANI

Sciacallo dorato, nuovo vicino di casa



Domani, alle 17.30, al Museo Civico di Storia Naturale (in via Tominz 4) si terrà un incontro pubblico dal titolo: "Sciacallo dorato, nuovo vicino da conoscere". Lo sciacallo dorato è un animale che è giunto in Italia quarant'anni fa, ma solo in anni recenti sul Carso e nei dintorni di Trieste ha raggiunto dei numeri importanti e particolarmente sonori. Il suo ululato notturno e il suo essere -anche- predatore, ci pone dei dubbi su come affrontare la convivenza con questo piccolo canide dorato. Lo sciacallo dorato (Canis aureus per gli scienziati) è originario dell'Asia e si pensa che sia entrato per la prima volta in Europa dal Caucaso solo dopo l'ultima glaciazione, colonizzando la penisola Balcanica. La densità e la distribuzione di questo canide di media taglia sono rimaste tuttavia sempre molto limitate e solo nel ventesimo secolo ha iniziato la sua grande espansione, la più sensazionale per un grande mammifero in Europa. In Friuli Venezia Giulia nel 2015 c'erano sei gruppi riproduttivi "transfrontalieri" con la Slovenia, per una stima complessiva di una trentina di sciacalli dorati. Se ne parlerà con Nicola Bressi, zoologo del Museo, che descriverà ciò che sappiamo sulla specie e risponderà alle domande e alle curiosità del pubblico. Ingresso libero.



MUSICA

“Viceversa”
Concerti al Tartini
sotto la stella
di Charles Mingus

Oggi al Conservatorio il primo di undici live con il quintetto del contrabbassista Maier

TRIESTE

“Viceversa. The music of Charles Mingus” è il filo rosso dell'evento che oggi alle 20.30 nella Sala Tartini di via Ghega, siglerà l'inaugurazione dei Concerti 2024 del Conservatorio Tartini: 11 serate di musica, di scena fino al 26 marzo, come sempre rivolte al pubblico cittadino che potrà fruirne gratuitamente. Un percorso musicale a cura del responsabile di produzione Luca Trabucco e del direttore del Conservatorio Sandro Tortolano, nel quale si alterneranno produzioni e ospitalità musicali, recital pianistici

d'autore prodotti anche nell'ambito del Master Pianoforte di II Livello promosso dal Conservatorio e un percorso di eventi cameristici realizzati in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti. Grande spazio anche per la musica contemporanea grazie all'impegno della Scuola di Nuove Tecnologie del Tartini, con “Dissoluzione dello Sguardo”, il concerto che proporrà esperienze di composizione audiovisiva integrata, e ancora in cartellone i momenti prestigiosi di “scouting” dei giovani talenti, come nel caso del Premio Lillian Caraian 2024 per la Mu-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

C'è ancora domani 16.15, 18.20, 20.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

One life 16.40, 18.45, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Perfect days 16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders, dal Festival di Cannes.

Viaggio in Giappone

16.00, 17.50, 19.40, 21.30
Di Élisé Girard con Isabelle Huppert.

Foglie al vento

16.00
Premiato a Cannes e ai Golden Globes.

Wonder - White bird 17.30
Di Marc Forster con Gillian Anderson, Helen Mirren.

Deserto particular 19.30, 21.00
Di Aly Muritiba dal Festival di Venezia.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Il ragazzo e l'airone 16.30, 18.45, 20.00, 21.15, 21.20
(21.15 in originale con s.t.)
Di Hayao Miyazaki premio Oscar.

Disney: Wish 16.30
Wonka 17.45, 21.15

dagli autori di Harry Potter. 16.30, 18.15, 22.00
Di Taika Waititi con Michael Fassbender.

The Beekeeper 17.10, 21.30 (21.30 in originale con s.t.)
Di David Ayer con Jason Statham.

Enea 16.15, 19.45, 21.45
Di e con Pietro Castellitto, con Benedetta Porcaroli.

Pasang: all'ombra dell'Everest 18.00, 20.00

Un colpo di fortuna 19.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

The Miracle club 16.15, 18.15
Con Laura Linney, Kathy Bates, Maggie Smith.

Napoleon 19.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

The Beekeeper 18.00, 21.30
Hayao Miyazaki - Il ragazzo e l'airone 17.30, 20.30

Chi segna vince 16.00, 20.45
Wonder - White bird 16.15

Fabio De Luigi - 50 km all'ora 19.15
Wonka 18.15, 21.00

Disney - Wish 17.00, 18.45

Aquaman e il regno perduto 21.45

Enea 17.15, 20.15

Alessandro Siani - Succede anche nelle migliori famiglie 19.30, 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX 17.30, 21.00
www.kinemax.it info: 0481-712020

Pizza, bibita e cinema a 10,90€

Perfect days 17.30, 21.00

Il ragazzo e l'airone 17.15, 21.10

Succede anche nelle migliori famiglie 19.30

Chi segna vince 17.00, 21.10

One life 19.00

Wonka 17.00

50 km all'ora 19.10

The Beekeeper 21.15

La chimera 17.30, 20.40

Kinemax d'autore. Ingresso unico 5 €

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Perfect days 17.40, 20.40

Enea 17.30, 20.30

La chimera 17.30, 20.20
Kinemax d'autore. Ingresso unico 5 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "L'interpretazione dei sogni", liberamente ispirato e tratto dagli scritti di Sigmund Freud; di e con Stefano Massini; 1h 40'; Turno A.

TEATRO MIELA

Tasselli di memoria - Oggi alle 20.30: "PERLASCA. IL CORAGGIO DI DIRE NO", di e con Alessandro Albertin. Un uomo semplice nella Budapest del 1944 affronta ogni giorno la morte per salvare la vita di tante persone. Alla fine saranno 5.200. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Oggi e domani alle 20.45 VUELVO AL SUR - TANGO ROUGE COMPANY.

Venerdì 19 gennaio alle 20.45 DUO ALPHORN & BAYAN.

Giovedì 25 gennaio alle 20.45 AQUILE RANDAGIE di e con ALEX CENDRON.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



IL QUINTETTO JAZZ DEL TARTINI
DAVANZO, PITACCO, DE LEPORINI,
MAIER E VATTOVAZ

sica da Camera, in programma il 31 gennaio con l'evento concertistico conclusivo dedicato ai vincitori della XXXVI edizione. «Viceversa. The music of Charles Mingus» punta i riflettori sul progetto ideato e curato dal noto contrabbassista Giovanni Maier, da molti anni docente al Tartini. «Nella mia vita di musicista – spiega Maier – ho preso molto dalla musica di Charles Mingus: il suono del suo contrabbasso, il suo interesse per le forme estese e le strutture musicali narrative, il voler gettare dei ponti tra la tradizione e l'avanguardia. Ora ho l'occasione di restituirgli il favore cercando invece di far fluire le mie idee personali all'interno della sua musica. Questo progetto si intitola «Viceversa», prendendo spunto dalla sua composizione «Monk, Bunk and Viceversa». È un viaggio di andata e ritorno da Mingus all'attualità e la responsabilità artistica di questa operazione è condivisa con gli altri membri del Quintetto, composto da studenti del Conservatorio Tartini e dal trombettista Flavio Davanzo. Ciascuno ha contribuito all'arrangiamento dei brani

che, grazie all'efficace assimilazione delle sonorità mingusiane, sono stati restituiti con un approccio moderno e specifico di ogni singola personalità dell'ensemble».

Flavio Davanzo tromba, Riccardo Pitacco trombone, Gabriele De Leporini chitarra elettrica, Giovanni Maier contrabbasso, Francesco Vattovaz batteria: questa la line up del Quintetto in scena stasera, per l'omaggio a Mingus che è diventato anche un progetto discografico attraverso una speciale sinergia di intenti tra il Circolo Controtempo, il Tartini, la società cooperativa Slou e Artesuono Recording Studios.

La scaletta del concerto si aprirà con «Monk, Bunk and Viceversa / What Love / Nobody Knows the Bradley I Know» di Charles Mingus nell'arrangiamento di Giovanni Maier, e proporrà a seguire, sempre di Mingus, «Paris in Blue» nell'arrangiamento di Riccardo Pitacco, «Slippers/Nouroog» nell'arrangiamento di Gabriele de Leporini, «Duke Ellington's Sound of Love» nell'arrangiamento di Pitacco e infine «Sue's Changes» nell'arrangiamento di Maier. Prenotazioni fino a esaurimento posti, telefono 040-672491, info e dettagli www.conts.it.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONFALCONE - OGGI E DOMANI ALLE 20.45

“Vuelvo al Sur” con Piliu e Quiñones



Oggi e domani, alle 20.45, al Teatro comunale di Monfalcone Marlena Bonzzi, va in scena lo spettacolo «Vuelvo al Sur» della Tango Rouge Company. Regia e coreografie di Yanina Quiñones e Neri Piliu. Con Yanina Quinones e Neri Piliu, Giselle Tacon e Nelson Piliu, Melina Mauriño e Luis Cappelletti, Celeste Rey e Sebastian Nieva. Dopo il grande successo dello spettacolo «Noches de Buenos Aires» arriva in Italia la nuova produzione di Tango Rouge Company. I maestri di tango argentino Neri Piliu e Yanina Quiñones sono i registi e coreografi del nuovo spettacolo Vuelvo al Sur nel quale saranno in scena insieme ad altri 11 artisti sulle note dal vivo della Tango Spleen Orchestra per accompagnarci nelle evocative atmosfere della Buenos Aires di Evita Perón. «Vuelvo al Sur» interpreta lo spirito più autentico dei «descamisados», partigiani di Juan Domingo Perón, rappresentandone l'anima più profonda e vera. Saremo avvolti in un abbraccio delicato e sensuale ispirato dalla musica del grande Carlos Gardel, la cui voce è stata dichiarata dall'Unesco patrimonio culturale dell'umanità. Uno spettacolo di tango senza tempo impreziosito dalle innovazioni di un'altra grande icona argentina, il Maestro Astor Piazzolla.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CFT

La storia della fotografia umanitaria



Oggi, alle 18.30, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) si terrà un incontro a due voci dedicato alla fotografia umanitaria che – con immagini cariche di empatia, delicatezza e rispetto – documenta la vita degli esseri umani in varie situazioni sociali non facili della ordinaria quotidianità. Il vicepresidente del Circolo Paolo Cartagine proporrà alcune riflessioni sull'evoluzione di questo tipo di fotografia, a partire dagli inizi del secolo scorso negli Usa, quando era emersa l'importanza di raccontare il lavoro minorile nelle fabbriche, e poi di illustrare gli effetti della Grande Depressione del '29. Sono immagini indimenticabili, talune molto note e divenute icone rappresentative di un'epoca. Hanno smosso l'opinione pubblica, e contrassegnato per sempre la storia della fotografia, imprimendole una svolta radicale. Giuseppe d'Iglio commenterà invece la sua mostra «Perché» nell'ultima giornata di esposizione al Circolo, con la quale ha fatto conoscere diverse realtà della vita difficile, ma dignitosa, di questi anni in varie città d'Europa. Un'ideale continuazione sul tema, per farci partecipi di impressioni e sensazioni di chi si è direttamente cimentato a raccontare la vita degli ultimi. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 NELLA SALA BAZLEN

Bandelli e Vidulli Torlo
sugli scavi di Nesazio
la metropoli degli Histri



Un vaso della mostra «Histri in Istria». Foto Matteo Prodan

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, nella sala Bazlen di Palazzo Gopcevič (via Rossini 4) si terrà la prima conferenza dedicata a «Nesazio. Dalle fonti ai primi scavi» con Gino Bandelli e Marzia Vidulli Torlo. I due studiosi si soffermeranno sull'insediamento di Nesazio, importante per il controllo delle dinamiche territoriali e commerciali dell'Istria interna.

«Nesazio. Dalle fonti ai primi scavi» è il tema del primo dei sei eventi collaterali alla mostra «Histri in Istria», realizzata dalla Comunità Croata di Trieste/Hrvatska Zajednica u Trstu insieme al Museo Archeologico

**Domani
Il compleanno
di Ugo Borsatti**

Domani, alle 17.30, nella sala Bazlen di palazzo Gopcevič (via Rossini 4), il fotografo Ugo Borsatti festeggerà il suo novantasettesimo compleanno.

L'appuntamento a ingresso libero e senza prenotazione, curato da Claudia Colecchia, consentirà di raccontare, attraverso le parole e le immagini dell'autore, l'archivio, di proprietà della Fondazione CRTrieste, che consta di circa 350.000 negativi su pellicola ed è già in parte disponibile nel catalogo online dei musei civici.

**Domani
Il batiscafo «Trieste»
e il sogno di Diego**

Domani, alle 11, al Civico Museo della Guerra per la pace Diego de Henriquez (via Costantino Cumano 22) avrà luogo la seconda visita guidata gratuita alla mostra «Il batiscafo Trieste: il progetto di Auguste Piccard, il sogno di Diego». Ai visitatori in possesso del biglietto d'ingresso, Antonella Cosenzi, illustrerà la mostra che racconta il ruolo di Diego de Henriquez nella realizzazione dello straordinario mezzo subacqueo progettato dal professore svizzero assieme al figlio Jacques. La mostra resterà aperta fino al 3 marzo.

FOTOGRAFIA

Le Vie delle Foto compie 12 anni
e apre le iscrizioni per aprile

TRIESTE

Sono aperte le iscrizioni all'edizione 2024 de Le Vie delle Foto, la manifestazione che ad aprile, per il dodicesimo anno consecutivo, renderà nuovamente il centro di Trieste, con i suoi bar e locali tipici e storici, un'enorme mostra fotografica. Con Le Vie delle Foto i locali pubblici e gli spazi urbani di Trieste si trasformano infatti in un'unica, gigantesca

galleria nella quale fotografi, professionisti e non, provenienti da tutta Italia e dal mondo, possono esporre i propri scatti.

A ogni fotografo viene assegnato un esercizio pubblico tra quelli aderenti al percorso, cosicché le singole mostre possano avere ciascuna un loro tema. Le fotografie vengono esposte per tutto il mese ed è possibile visitare le mostre durante gli orari di apertura dei

singoli locali. Ogni sabato sono inoltre previste delle visite guidate con percorsi creati ad hoc allo scopo di poter ammirare sia le mostre che apprezzare i locali che le ospitano e, naturalmente, contribuire a far conoscere meglio la città di Trieste in tutti i suoi angoli e scorci ricchi di storia e di fascino; anche e soprattutto quelli meno noti, ma pronti a ispirare sempre nuovi e caratteristici scatti.



La locandina del festival ideato da Linda Simeone

Le Vie delle Foto è un progetto che nasce nel 2011 da un'idea dell'imprenditrice triestina Linda Simeone e presenta a ogni edizione delle particolari innovazioni tali da rendere sempre più unica la manifesta-

zione che ogni anno ad aprile consacra Trieste come la Città della fotografia.

Anche per il 2024 sono previsti convegni, workshop in location esclusive, caccia al tesoro fotografica, feste e presenta-

zioni del progetto in tutta Italia con l'obiettivo di portare nuovi fotografi a Trieste e Trieste in giro per il mondo. Al termine è prevista la pubblicazione di un catalogo plurilingue contenente i dettagli sulle mostre e i fotografi presenti e una mappa della città di Trieste con un QR code per la visualizzazione anche sul proprio PC e smartphone e l'ubicazione di tutti gli esercizi aderenti.

È possibile iscriversi all'edizione 2024 scaricando l'apposito modulo dal sito della manifestazione www.leviedellefoto.it, dov'è presente anche il regolamento completo.

Informazioni e ulteriori dettagli sul sito www.leviedellefoto.it oppure scrivendo una mail a: info@leviedellefoto.it.—

SPORT

BASKET SERIE A2

Trieste, un rebus senza Reyes avanti Ferrero e Campogrande

Domani il portoricano sarà operato al menisco del ginocchio destro. A Cividale venerdì più spazio per l'ex varesino e l'esterno romano. Le opzioni sul mercato

Roberto Degraffi / TRIESTE

Il problema al momento non ha ancora una soluzione. Diciotto punti abbondanti e dieci rimbalzi. Sono il fatturato medio di Justin Reyes in questa stagione. Domani l'ala portoricana si sottoporrà a un intervento al menisco del ginocchio destro e solo dopo si potrà ipotizzare una data di rientro. Minimo un mese di stop. Il "miracolo" storico di Cerella che nel 2016 rientrò a 24 ore dall'operazione per giocare la finale di Coppa Italia con Milano rimane, appunto, un miracolo. Meglio essere realisti.

Il problema non è di poco conto visto che per la fine della prima fase e probabilmente qualche match dell'"orologio" Trieste dovrà fare a meno del principale realizzatore e rimbalzista. Se i tempi dell'assenza saranno sostenibili dopo aver presentato la scorsa estate la squadra come un team di 10-giocatori-10 si provvederà di conseguenza a risolvere l'emergenza in casa dando più minutaggio ad alcune pedine. In caso di stop lungo sarà invece inevitabile il ricorso al mercato straniero tra i vistati o comunitari. Tenendo d'occhio nel frattempo cosa può offrire il fronte italiano. Il gm Michael Arcieri in questi giorni è oltre Oceano per impegni già assunti in precedenza ma a di-



Justin Reyes domani dovrà andare sotto i ferri

stanza monitora il mercato per vedere se c'è qualche occasione.

Ma andiamo con ordine, guardando le varie possibilità.

AVANTI COSÌ A Cividale, inevitabilmente, la Pallacanestro Trieste sarà la solita maorfana di Reyes. I minuti lasciati liberi dal portoricano saranno assorbiti da Ferrero e Campo-

grande. L'ex capitano varesino, finora poco utilizzato e non particolarmente brillante, presumibilmente diventerà il ruolo di ala forte con capitano Deangeli che, lunghi a parte, è tra gli italiani a disposizione di Christian quello con più attitudine a rimbalzo. Lo spazio che rimarrà sguarnito in ala piccola sarà occupato ampliando l'utilizzo di Luca Cam-

pogrande. Per l'esterno romano, finora alterno nel rendimento ma anche nell'impiego da parte di coach Christian, è l'occasione per esprimersi con continuità.

Probabile che senza Reyes ci sia ancora più sbilanciamento nella ripartizione tra tiri perimetrali e interni. A Piacenza, senza Reyes, Trieste vinse grazie al 9 su 12 di Filloy nelle

triple mentre solo in altre due partite ha tirato meno volte da due punti.

ITALIANI Se si va a cercare rattoppi o rinforzi sul fronte italiano non c'è abbondanza. Lombardi o Akele resteranno in A1, lo stesso Giga Janelidze, un ex che avrebbe potuto fare comodo, è nel roster della Reyer Venezia e lì vorrebbe rimanere, una decina di giorni fa aveva bussato alla porta lagunare la Fortitudo trovandola sbarrata. L'italiano più facile da spostare resta il giovane lungo varesino Virginio, allungerebbe le rotazioni ma è difficile immaginarlo come un upgrade.

STRANIERI Pochissima scelta tra gli elementi in uscita dalla A1. Uno che potrebbe avere caratteristiche utili per rimpiazzare Reyes in caso di lungo stop ci sarebbe, il francese Noua, verso l'addio a Tortona. In Piemonte è durato solo quattro partite come dopo-Daum. Prima dell'esordio nel campionato italiano aveva messo insieme qualche buona stagione in Francia, sembra difficile che accetti al volo un ingaggio nell'A2 italiana potendo avere mercato altrove. Trieste non ha visti da spendere per Usa "nuovi", può rivolgersi solo ai tagli o provare a setacciare il mercato comunitario.

IL TEOREMA DALMASSON Esiste una terza opzione, quella inaugurata nell'era dalmassoniana: prendere il miglior giocatore disponibile, indipendentemente dal ruolo. Dalmasson doveva rimpiazzare un'ala, con Ghiacci prese Bobo Prandin, un play-guardia, ritenendo che i valori tecnici e caratteriali fossero più importanti dell'affinità del ruolo. Riportando questa filosofia alla situazione attuale, significherebbe in sostanza mettersi in fila e sondare Woldentensae, un esterno che ormai è fuori dalle rotazioni varesine, per potenziare quel settore. —

IL COACH

Christian:
«Ho fiducia in questi giocatori»

TRIESTE

«Amo questa squadra, questi giocatori. So che nei momenti più importanti possono fare ancora di più».

Così l'allenatore della Pallacanestro Trieste Jamion Christian conferma la fiducia nel gruppo di fronte alla grana dell'assenza di Justin Reyes per le prossime partite.

Il tecnico biancorosso, ospite ieri sera del "Caffè dello Sport" a Telequattro, ha ricordato che «Quando abbiamo dovuto giocare senza Reyes come a Piacenza siamo riusciti comunque a fare bene, la risposta verrà dai nostri giocatori».

Quanto a un eventuale intervento sul mercato in caso di un'assenza prolungata Christian si è limitato a osservare che «sono contento che Arcieri conosca altri giocatori».

Lo stesso general manager peraltro nelle scorse settimane aveva fatto capire che in linea di massima non erano previsti interventi sul mercato, la società avrebbe fatto un giro d'orizzonte solo in caso di infortuni.

Per adesso, comunque, si fa con quello che c'è già in casa.

Sperando domani in una prognosi confortante sul conto di Reyes. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A COLPIDI "MARTELLO"

Ai biancorossi serve un salto di qualità

ALBERTO MARTELOSSI

Settimana post derby Udine-Trieste, che ha pienamente rispettato le attese, conspettacolo sugli spalti, gara vibrante ed agonistica ed un equilibrio se possibile ancora superiore alla gara d'andata.

Credo si possa tranquillamente affermare che l'Apu abbia fatto una partita solida, ispirata emotivamente, apparecchiando il desco per il rush finale e poi si sia messa in attesa dei graditi omaggi natalizi ritardati serviti dalla Pallacanestro Trieste.

Questo terribile campionato di A2 altro non è che una composizione di tre fasi ben distinte: le gare contro le squadre più deboli (e sono molte), che valgono poco

dal punto di vista numerico ma molto di più da quello dell'esperienza e creazione mentalità; le gare contro le tue contender, che raddoppiano l'importanza della posta in palio e che necessitano il riportare quanto acquisito in precedenza; i decisivi play-off finali, un nuovo mini campionato. Ognuna di queste fasi ha attori più o meno adatti, proprio per questo a mio avviso Trieste ha sprecato un'importante occasione per un salto di qualità, meglio ancora come da "A colpi di Martello" della scorsa settimana "...per passare da squadra divertente a squadra vincente!"

Perché **UDINE È PRONTA** per giocare per vincere questo campionato: 1) Ha suddivisione di responsabilità

è di punti e trova primattori in corso di gara; 2) Sa giocare senza sbavature e con serenità nei momenti negativi della gara; 3) Trova il canestro più pesante della gara con Alibegovic a l'45" dalla fine, appena rientrato in campo dopo sosta in panchina di 9 minuti consecutivi (mentalità); 4) Controlla il ritmo di gara nell'ultimo quarto, anzi lo adatta rispetto alle abitudini cercando più gioco interno ed attacco al ferro

Perché **TRIESTE NON È ANCORA PRONTA** per giocarsi la promozione, deve rapidamente ricercare soluzioni a: 1) Al di là della scivolata di Reyes, non può concedere un lay up nell'ultima azione difensiva (anche sul fronte Apu era appena suc-

cesso, ma si sa che chi vince ha ragione): meglio un fallo ben speso; 2) Ha concesso ad un giocatore facilmente scoutizzabile (Gaspardo) di dominare la gara senza mai mettere piede in area, se non per i mancati tagliafuori; 3) Ha perso il giusto ritmo offensivo negli minuti cruciali, affrettando tiri sin lì con sapienza centellinati; 4) Ha un bottino punti troppo sbilanciato sui due stranieri, un grosso limite per una squadra ambiziosa. Da aggiungersi ad una rotazione di uomini che si è assottigliata nel tempo.

Ma soprattutto, al di là delle abitudini e facili chiacchiere post gara su chi doveva essere in campo, chi doveva tirare o passare in quegli ultimi 90" da tregenda, mi ha

colpito (e poche analisi lo hanno sottolineato) l'utilizzo iniquo dei 26 secondi cronometrati intercorsi tra l'uscita della palla sull'improvvisa rimessa di Filloy e la successiva gestione del possesso udinese. Nessuna interlocazione tra giocatori sulla necessità di mantenere la differenza canestri e non sprecare alcun fallo, al solito sempre molto attenti a queste evenienze: in una gara così equilibrata e in un campionato come A2 il vantaggio numerico vale di per sé più di una mezza vittoria. Un default grave che si è cercato di minimizzare, e che ora possiamo catalogare nella serie "oltre al danno la beffa", duplici in questo caso visto l'infortunio di Reyes. Ma a volte proprio attraverso queste disavventure si forgia un carattere resiliente per il futuro.

Ma i riflettori sul Fvg cestistico questa settimana si sono spinti anche in Romagna,

per celebrare l'importante vittoria di **CIVIDALE** a Rimini, per scherzo del destino proprio a fil di sirena con il mattatore Redivo ed assestando un determinante 2-0 negli scontri diretti in ottica play-off. Avevamo facilmente indicato coach Pilla come il Conducator adatto ad estrarre la Ueb dalle turbolenze, e i fatti sembrano avvalorarlo, addirittura in tempi più rapidi del previsto ripensando alle gare prenatalizie. Certo, la terra di mezzo play-off/play-out è particolarmente vischiosa, il percorso ancora lungo.

Venerdì a Cividale, nel mini derby, i padroni di casa dovranno addirittura fare i conti con due ingressi contemporanei come Lamb e Campani, non facili da inserire in un momento positivo di vittorie e gioco ritrovato; la PallTs sa sin da ora di avere un avversario in più da rispettare. —

CALCIO SERIE C

Unione, dopo lo show di Verona una serie di sei gare in altalena

La sconfitta con l'Atalanta ha dato il via a un periodo discontinuo di risultati con tre ko e altrettante vittorie. La media punti è scesa da 2,2 a 1,5 a partita



Il terzino sinistro Matteo Anzolin con il tecnico Attilio Tesser Foto Andrea Lasorte

Antonello Rodio / TRIESTE

Iporeggi di Mantova e Padova non fanno altro che aumentare il rammarico per la rocambolesca sconfitta della Triestina con l'Albinoleffe. Ma se è stata persa l'occasione per accorciare le distanze dal vertice e addirittura superare il Padova, va anche guardato il bicchiere mezzo pieno: l'Unione infatti ha perso un solo punto dalle dirette rivali e ha limitato i danni grazie alle incertezze altrui. Nulla sembra ancora perduto, soprattutto per il se-

condo posto, ma certo la Triestina deve interrogarsi sulla brusca frenata di cui è protagonista da un mese e mezzo a questa parte, ovvero da quella bella e convincente vittoria sul campo della Virtus Verona del 2 dicembre, dopo una delle più belle prestazioni dell'anno. Dopo quel successo con doppietta di Lescano, il cammino della squadra alabardata è infatti divenuto troppo altalenante, anzi numeri alla mano si può dire che è un ritmo da metà classifica. Al di là degli episodi che possono decide-

re in un verso o nell'altro le partite, nelle ultime sei gare la Triestina ha ottenuto tre vittorie e tre sconfitte, non certo un ruolino di marcia da squadra che punta al vertice. Al termine del successo sulla Virtus, dopo 15 giornate di campionato, la squadra di Tesser viaggiava a una media di 2,2 punti a partita, una marcia brillante che in altri campionati avrebbe valso anche il primo posto. Da quel momento, però, qualcosa si è inceppato. Un po' le partite ravvicinate di quel momento causa il recupero

con l'Atalanta, poi una serie di infortuni importanti, quindi le squalifiche e infine un evidente calo di forma di più di qualche uomo importante: questo il mix di fattori che ha portato alla grande frenata alabardata. Nelle ultime sei giornate l'Unione ha fatto 9 punti, frutto di tre vittorie e tre sconfitte: questo significa che la media è drasticamente scesa da 2,2 a 1,5 punti a partita. Un ritmo, appunto, quasi da metà di classifica, che proiettato sull'intera stagione varrebbe un settimo posto e nulla più. Il tutto mentre il Mantova invece si è messo ad accelerare: nonostante il pareggio con l'Arzignano di domenica, la capolista è passata dai 2,33 punti a partita dei primi quindici turni, al 2,66 negli ultimi sei incontri. Un salto di qualità evidente che ha scavato ovviamente un solco. Non solo sulla Triestina, ma anche sul Padova, che anch'esso ha rallentato il ritmo e non ha fatto molto meglio degli alabardati. Se dopo 15 giornate i biancoscudati erano alla pari con l'Unione con 2,2 di media, nell'ultimo mese sono scesi a 1,83 punti a match. Ma forse l'aspetto più preoccupante del momento alabardato, che come detto è dovuto a una serie piuttosto numerosa di concause, è che anche le vittorie in questo mese e mezzo sono state sudatissime. Dal successo negli ultimi minuti con la Giana firmata Adorante, alla rocambolesca rimonta in pieno recupero a Novara con le reti di Finotto e Malomo, fino alla vittoria in extremis di Trento ottenuta grazie a Minesso, non ci sono mai stati tre punti tranquilli. Un momento complicato dal quale l'Unione deve uscire se vuole pensare ancora al vertice o almeno dare la caccia al secondo posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOMERCATO



Marco Ballarini è nel mirino della Triestina

La Triestina cerca Ballarini e Frigerio L'ex Zamparo preso dal Padova

TRIESTE

La Triestina è sempre in cerca di un centrocampista per arricchire la rosa a disposizione di Tesser. Dopo il tramonto delle piste che portavano a Doumbia dell'Albinoleffe, ad Attys del Trento e a Kouan del Perugia, pare che ora in pole siano rimasti due giocatori italiani.

Fra questi il favorito è sicuramente il goriziano Marco Ballarini, classe 2001, lo scorso anno protagonista di un'ottima stagione al Trento ma quest'anno praticamente fermo perché all'Udinese, dove è cresciuto e ora è rientrato, non sta trovando spazio. Ballarini è un centrocampista duttile, capace di giocare mezzala, esterno destro e all'occorrenza fare anche il terzino.

L'altro nome che resta ancora in lizza è quello di Marco Frigerio del Foggia, giovane talentuoso centrocampista scuola Milan classe 2001, che però è richiesto da parecchie società anche di B.

Intanto il Padova continua a rafforzarsi: dopo l'importante arrivo a centrocampo del regista Crisetig dalla Reggina, ieri la società biancoscudata ha rimpolpato anche il settore offensivo ingaggiando l'attaccante classe 1994 Luca Zamparo, che approda in prestito con opzio-

ne di riscatto dalla Virtus Entella.

La curiosità è che Zamparo, prestante punta nata a Latisana, una dozzina di anni fa era alla Triestina. Dopo aver mosso i primi passi nel settore giovanile del Portogruaro-Summaga, il giocatore si era infatti trasferito alla società alabardata nel gennaio 2011, facendo ottime cose nella Primavera. Ma non solo, in quella stagione 2011/12, quella che portò poi al fallimento, Zamparo esordì nei professionisti in C1 proprio con la maglia alabardata, con 4 presenze all'attivo nella regular season e 2 nei play-out. Lasciata Trieste dopo il fallimento della società alabardata, Zamparo ha fatto molta serie C con le maglie di Ferlapi, Cuneo, Rimini e Reggiana, e proprio con gli emiliani ha giocato anche fra i cadetti. Da un anno e mezzo giocava nell'Entella.

DIRETTA TV Intanto la Triestina ha iniziato a prepararsi per la prossima delicata sfida: sabato alle 18.30 infatti la squadra alabardata sarà impegnata in casa della Pro Vercelli quinta in classifica. Una buona notizia per i tifosi triestini: oltre che nei tradizionali canali Sky e Now, la partita sarà trasmessa in diretta anche da Telequattro. —

A.R.

CALCIO FEMMINILE

Sconfitta con onore per le alabardate contro il Venezia secondo della classe

Guido Roberti / TRIESTE

Sconfitta più che onorevole per la Triestina al Talierno di Venezia, contro la seconda della classe nonché detentrici della Coppa Italia di categoria. Le alabardate sono state battute 2-0 (in Coppa a dicembre era finita 5-0), fatali due disattenzioni nel finale di primo tempo ma l'Unione disegnatrice da Luca Della Mea ha onorato al meglio l'impegno

ed il passivo incamerato è apparso severo per quanto visto sul rettangolo verde. Di Willis e Furlanis le reti lagunari al 39' e 45' del primo tempo. Racconta il decorso della sfida il tecnico friulano Della Mea. "Un risultato a mio avviso un po' bugiardo, abbiamo fatto una grande partita specialmente nella prima parte del primo tempo in cui non abbiamo concesso quasi niente, erano in grossa difficoltà e le ab-

biamo costrette a numerosi errori. Entrambe le squadre hanno avuto le loro occasioni, poi purtroppo noi abbiamo commesso due ingenuità verso la fine del primo tempo e ci sono costate due gol. Brucia in particolare il secondo gol che è arrivato all'ultimo minuto del primo tempo. Se fosse finito 1-0 il primo tempo sarebbe poi andata diversamente secondo me, tuttavia noi abbiamo sempre giocato e siamo ar-



Per le ragazze alabardate una sconfitta per 2-0 a Mestre

rivate davanti il loro portiere con capitano Usenich per accorciare. I segnali dunque sono molto positivi, ho visto perso-

nalità e mai abbiamo buttato via la palla. Grossi miglioramenti di tutta la squadra, è mancato un pizzico di cattive-

ria". Sconfitte sì, ma da Venezia le alabardate rientrano con rinnovata consapevolezza ed autostima. Domenica prossima trasferta ancor più dura sul campo del Merano battistrada della C. La classifica dopo 13 giornate: Merano 31; Venezia, Sudtirolo 29; Trento 28; Riccione 25; Venezia Calcio 23; Chieti 21; Villorba 19; Padova 18; Jesina 14; Triestina, Vicenza 12; Spal 11; L'Aquila 9; Condor Treviso 7; Perugia 0.

Venezia-Triestina 2-0.

Marcatrici: 39' Willis, 45' Furlanis. Triestina: Storchi, Castelli (46' Gallo), Usenich, Virgili (30' Gaspardis), Alberti, Racaj (60' Padulano), Iacuzzi (60' Tortolo), Nuzzi, De Donatis (60' Capasso), Sandrin, Nemaz. All: Della Mea.

Finali di Coppa Italia, sale la febbre

vuto dal Comune, dal sindaco Dipiazza, dal governatore Fvg Fedriga, e questa collaborazione e sinergia hanno favorito la scelta finale da parte dei due enti (Lega F e Mastergroup, ndr) di un accordo di fattibilità che ha guidato la decisione finale sulla nostra città. Un esempio: in mattinata, alle 13, avevamo già venduto per le sole società 400 biglietti, inserata i numeri sono raddoppiati! Ci auguriamo una grande affluenza di appassionati sì, ma anche di giovani, di ragazzi, che sia un momento promozionale ed una vetrina per la bellezza e la sportività del nostro sport».

Il 24 gennaio ci sono i quarti di finali della A1, e si conosceranno così i nomi delle quattro semifinaliste in campo sabato 17 febbraio. Per la A2, Talmassons si incrocia con Perugia, che giocherà la semifinale in casa in quanto prima e migliore del ranking. C'è la speranza tuttavia di avere la Cda in finale, e quindi una compagine della Regione "in casa" a Trieste, un fatto che porterebbe ancora maggior numero di tifosi. Nella Cda Talmassons militano la triestina Elisa Bole e Petra Gulich in prestito dal Sokol e frutto del vivaio di Aurisina, che potrebbero dunque avere la possibilità di tornare a casa per giocare un titolo.

Il PalaTrieste torna ad essere vetrina importante del volley e sarà teatro della grande pallavolo tricolore. Sarà infatti il Palasport di Valmura ad ospitare la Final Four di Coppa Italia "Frecciarossa" di Serie A1 e la finale di A2 femminili sabato 17 e domenica 18 febbraio.



Alessandro Michelli

A un mese da questa kermesse, abbiamo sentito il factotum e vertice della Fipav del Friuli Venezia Giulia, il triestino Alessandro Michelli, che ha legato oramai da anni il proprio lavoro al portare i grandi eventi del volley in città. «Aspettiamo le Finals con ansia - ammette Michelli - alla fine non sono poche le cose da fare, sia a livello burocratico amministrativo, che organizzativo, anche se il grosso di questa parte la cura l'azienda Mastergroup. Noi stiamo cercando di sviluppare al meglio la parte della presenza delle società sportive, studiare un piano di attacco per la diffusione dell'evento

nelle scuole e poi anche segnalare tutte le possibilità di turismo sportivo per la città e la nostra zona. Sono coinvolti aspetti importanti, al di là di quelli prettamente sportivi: penso all'ospitalità alberghiera su Trieste, e in questi giorni stiamo parlando con la Lega, perché potrebbe esserci un altro evento collegato alle finali, che riguarderebbe le squadre Under14 delle formazioni di A1 e A2 coinvolte».

Continua Michelli: «Un mese solo ci separa dalla Coppa e fervono molte cose, ma



L'Imoco Conegliano, la squadra più attesa

ripeto che non era così scontato e facile riuscire a portare una kermesse di questo tipo in regione, e nella nostra città, nonostante Trieste possie-

da il Palasport con la maggior capienza dell'intero Triveneto. Settemila spettatori iniziano però a essere quasi stretti e piccoli per eventi del

genere, per i quali spesso vengono preferite le grandi città o gli impianti più grandi e spaziosi. Grosso impatto e merito vanno all' aiuto rice-

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO₂ da 158 a 117 g/km.

*Nissan Qashqai Acenta MY2 Mild Hybrid 140CV € 25.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 5.670 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di almeno 10 anni di anzianità e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la rete aderente fino al 31/01/2024.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 536133



Misteri d'Arabia

La Supercoppa italiana a Riyad con 4 squadre fa discutere
Ai club soldi, ma calendario intasato. L'ombra dei diritti umani

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

È una Supercoppa che spacca quella che andrà in scena in questa settimana a Riyad. E come sempre a quelle latitudini incombe l'ombra dei troppi "cartellini rossi" sul rispetto dei diritti umani e sul trattamento dlele donne.

Spacca nel senso che i soldi che le quattro squadre protagoniste (Napoli, Lazio, Inter e Fiorentina) incasseranno sono tanti, ma anche nel senso che i tifosi non vedono di buon grado la sede. "Non è una presa di posizione, ma solo senso della ragione: no alla Supercoppa in Arabia Saudita", lo striscione apparso domenica a Firenze. I supporters della Viola non sono i soli.

L'accordo che la Lega calcio ha firmato nel 2023 con l'Arabia Saudita prevede che quattro delle prossime sei edizioni della Supercoppa si disputino in Arabia con due edizioni consecutive (2023 e 2024). Nei successivi due anni si giocherà altrove e infine gli ultimi due (2027 e 2028) di nuovo nel paese saudita. Per questa edizione la Lega incasserà 23 milioni, di questi 16,2 finiranno nelle casse dei club parteci-

I NUMERI DEL TORNEO

Le date



Napoli
Fiorentina
18 gennaio
ore 20



Inter
Lazio
19 gennaio
ore 20

L'accordo economico

- L'Arabia Saudita pagherà per il 2024 alla Legacalcio 23 milioni, 16 dei quali divisi tra i club partecipanti (8 milioni alla vincitrice)
- Dopo le edizioni del 2023 e 2024 a Riyad si giocherà anche nel 2026 e 2027 (accordo di oltre 120 milioni)



Tv: Mediaset

panti: 1,6 alle due semifinaliste sconfitte, 5 alla finalista perdente, 8 alla vincitrice. Sembra evidente che il progetto sia quasi esclusivamente economico e che non possa essere questo l'evento che può fare da volano del calcio italiano in Arabia. Portavoce di questo malumore l'allenatore della Lazio Maurizio Sarri. «La Supercoppa in Arabia Saudita? Questo è tutto tranne che sport, è un prendi soldi e scappa. Prendiamo tutto quello che si può prendere in maniera miope e andiamo a elemosinare soldi in giro per il mondo. Con tutti i problemi che ci sono nei calendari, si fa una



L'Inter è detentrica del trofeo

Supercoppa a quattro. Se il calcio moderno è questo, sono contento di essere vecchio. La Supercoppa serve all'allenatore per dire che ha vinto qualcosa, non al club per crescere. È una parentesi di un campionato che ha bisogno di soldi e li cerca nei modi più inutili. La finale di FA Cup, che è la partita più vista di tutte, si gioca da anni nello stesso stadio».

È un problema anche di calendario. Che senso ha giocare a metà stagione quella che dovrebbe in realtà essere l'ultima competizione relativa all'anno precedente? Fino a quando la si disputava in Italia era l'appuntamento che apriva ad agosto la nuova stagione. Si ricade sempre lì: questione di soldi e di calendario congestionato.

Fino allo scorso anno la Supercoppa era ridotta a due squadre: la vincitrice del campionato e quella della Coppa Italia. Quest'anno il programma è stato allargato: le quattro partecipanti sono le vincitrici del campionato (Napoli) e della Coppa Italia (Inter) e delle seconde classificate (Lazio e Fiorentina). Quindi il "menù" prevede due semifinali: la prima si giocherà il 18 gennaio (alle 22 locali, le 20 italiane) tra Napoli e Lazio con arbitro La Penna, la seconda allo stesso orario il 19 gennaio tra Inter e Fiorentina che sarà diretta da Marchetti. La finale è fissata per lunedì 22 gennaio con fischio d'inizio sempre alle 20. Le gare si disputeranno al Al-Awwal Park Stadium di Riyad che ha una capienza limitata (16 mila posti).

Questa sarà la 36ª edizione della Supercoppa Italia. La prima, quella del 1988 la vinse 3-1 il Milan di Van Basten sulla Sampdoria di Vialli. Dodici di queste finali si sono giocate all'estero. Quella del 1995 tra Juventus e Parma (1-0) si disputò a Tripoli a casa di Ghedafi e anche allora le polemiche non mancarono. Della serie: passano gli anni, ma nulla cambia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPIONATO

La Dea ne fa 5 al Frosinone Empoli, via Andreazzoli E oggi c'è Juve-Sassuolo

ATALANTA	5
FROSINONE	0

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Scalvinj, Djimsiti, Kolacinac (9' st Hien); Holm, Ederson (36' st Pasalic); De Roon, Ruggeri (9' st Zappacosta); Koopmeiners, De Ketelaere (18' st Miranchuk); Scamacca (17' st Muriel). All. Gasperini.

FROSINONE (4-3-2-1) Turati; Lirola (1' st Ghedjemis), Bonifazi, Okoli, Lusuardi (1' st Romagnoli); Mazzitelli (30' st Bou-rabia), Barrenechea, Brescianini; Soule (39' st Ibrahimovic), Harroui (1' st Gelli); Cheddira. All. Di Francesco.

Arbitro Prontera di Bologna.

Marcatore All' 8' Koopmeiners (rig.), al 13' Ederson, al 14' De Ketelaere; nella ripresa, al 38' Zappacosta, al 45' Holm.

Sono due i responsi dati ieri sera dalla Dea di Bergamo: bisognerà fare i conti anche con l'Atalanta nella volata ai posti Champions e il Frosinone è in crisi dopo una partenza a dir poco sorprendente. Questo il succo del posticipo di ieri sera durato davvero pochi giri di lancette, considerando che la squadra di Gasperini è andata in vantaggio già all'8' con un rigore trasformato da Koopmeiners per poi raddoppiare dopo 5 minuti con Ederson e triplicare subito con De Ketelaere. Reazione dei ciociari praticamente nulla e nel finale Di Francesco deve portarsi a casa una "manita".

L'ULTIMO POSTICIPO

La 20ª giornata si chiuderà oggi con Juventus-Sassuolo. I bianconeri vogliono mantenere invariato il discatto di due punti dall'Inter, i neroverdi cercano punti salvezza. Alla vigilia Allegri ha con-

Così in A

20ª GIORNATA

Sabato	
Genoa-Torino	0-0
Napoli-Salernitana	2-1
Verona-Empoli	2-1
Monza-Inter	1-5
Domenica	
Lazio-Lecce	1-0
Cagliari-Bologna	2-1
Fiorentina-Udinese	2-2
Milan-Roma	3-1
Ieri	
Atalanta-Frosinone	5-0
Oggi	
20.45 Juventus-Sassuolo	

La classifica

Inter 51 punti; Juventus 46; Milan 42; Fiorentina 34; Lazio e Atalanta 33; Bologna 32; Napoli 31; Roma 29; Torino 28; Monza 25; Genoa 22; Lecce 21; Sassuolo e Frosinone 19; Udinese e Cagliari 18; Verona 17; Empoli 13; Salernitana 12.

fermato il recupero di Chiesa e Rabiot e sulla sfgida di stasera contro la squadra che è stata l'ultima a battere la Juve in campionato ha detto: «In casa loro fu una brutta serata e prendemmo quattro gol, ci diedero un bello schiaffo. Lo scudetto? Non è un'ossessione. Sappiamo che questi tre punti sono importanti e siamo consapevoli che per la Champions ne serviranno ancora tanti: andiamo avanti un passo alla volta, senza guardare troppo in là».

L'ESONERO

La sconfitta nello scontro diretto con il Verona è costata la panchina al tecnico dell'Empoli Aurelio Andreazzoli. Al suo posto il presidente Corsi ha chiamato Davide Nicola. Questo è il secondo cambio a Empoli visto che Andreazzoli, dopo quattro giornate aveva preso il posto di Zanetti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - AUSTRALIAN OPEN

La prima volta di Musetti e Cobolli avanzano Medvedev e Tsitsipas

MELBOURNE

La seconda giornata degli Australian Open sorride all'Italia del tennis maschile. Domenica Sinner e Arnaldi, ieri Lorenzo Musetti e Flavio Cobolli che si regalano la prima vittoria nel tabellone principale della loro carriera. Tra le azzurre va bene Jasmine Paolini, mentre viene subito eliminata Sara Errani.

Non sbagliano l'esordio due dei principali favoriti per il successo finale: Daniil Medvedev, terza testa di serie del seeding, accede al 2º turno grazie al ritiro del francese Terence Atmane sul punteggio di 5-7, 6-2, 6-4, 1-0 in favore del russo. Avanti, con qualche spavento, anche Stefanos

Tsitsipas. Il finalista dello scorso anno ha superato il lucky loser belga Zizou Berg (entrato in tabellone al posto dell'infortunato Berrettini) con il punteggio di 5-7, 6-1, 6-1, 6-3. Nel tabellone femminile facili successi per Coco Gauff con la ceca Schmiedlova e per Svitolina contro Preston, mentre esce di scena la campionessa di Wimbledon Vondrousova contro l'ucraina Yastremska, proveniente dalle qualificazioni. Subito ko anche Naomi Osaka, ex numero 1 del mondo: la giapponese, al suo rientro dopo lo stop per la nascita di un figlio, è stata eliminata dalla francese Caroline Garcia, numero 19 Wta.

E dopo il croato Dino Priz-



Lorenzo Musetti

mic, 18 anni e 176 giorni a fine torneo, campione juniores al Roland Garros e 178 del mondo che, partendo dalle qualificazioni, tanto ha im-



Flavio Cobolli

pressionato al primo match in un tabellone Slam impegnando per 4 ore il numero 1 del mondo Novak Djokovic; un altro baby fenomeno fa

parlare di lui a Melbourne. Si tratta del più giovane dei sei teenager al via della prima prova stagionale Slam: è il ceco Jakub Mensik, 18 anni 149 giorni, anche lui promosso dalle qualificazioni da 142 ATP, che ha superato all'esordio Denis Shapovalov ancora alle prese con problemi fisici.

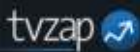
La terza volta è quella buona per Musetti che non aveva mai vinto una partita in tabellone a Melbourne: l'azzurro testa di serie numero 25, ha sconfitto il francese Benjamin Bonzi, del ranking, con il punteggio di 7-6, 7-6, 4-6, 6-2. Ora lo attende il francese Luca Van Assche (79 del ranking), con cui partirà ancora favorito: tra i due non ci sono precedenti. Primo vero sorriso anche per Cobolli che conquista la sua prima vittoria a livello Slam in carriera al termine di un match epico. L'attuale numero 100 del mondo, al suo secondo match in un major ha superato il cileno Nicolas Jarry, numero 18 del seeding, con i parziali di 6-4, 3-6, 6-3, 2-6, 7-5 in quattro ore di gioco.—

MOTORI

Un altro morto all'ex Dakar È il 78º della storia

A otto giorni dalla caduta nella seconda tappa della Dakar 2024, il motociclista catalano Carles Falcon ha smesso di vivere e lo storico rally-raid, giunto alla 46ª edizione, piange un'altra vita. Dal 1979, quando nacque col nome di Parigi-Dakar, 28 piloti sono deceduti in gara. Ventitré correvano in moto. Ma le vittime totali sono 78, compreso l'ideatore Thierry Sabine, il cui elicottero si schiantò contro una duna in Mali, nel 1986. Falcon aveva 45 anni, era nato a Tarragona. Non ha superato le conseguenze dell'incidente nella frazione tra Al-Henakiyah e Al-Duwadimi, in Arabia Saudita. Troppo gravi i danni al cervello per la mancanza di ossigeno.

Scelti per voi



I fratelli De Filippo

RAI 1, 21.30
I tre fratelli De Filippo (**Mario Autore**, **Domenico Pinelli**, **Anna Ferraioli Ravel**) vivono con la bella madre, Luisa. In famiglia un padre non c'è, o meglio si nasconde nei panni dello "zio" Eduardo Scarpetta, famoso e ricco attore e drammaturgo.



The Floor - Ne rimarrà...

RAI 2, 21.20
Appuntamento con il Game Show di Rai2, condotto da **Fabio Balsamo** e **Ciro Priello**. 100 concorrenti si sfidano in una battaglia di quiz, a ognuno è assegnata una casella e una propria categoria: chi perde sarà eliminato.



Avanti Popolo

RAI 3, 21.20
L'attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo**.



È sempre Cartabianca

RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Top Gun: Maverick

CANALE 5, 21.20
Maverick (Tom Cruise), continua a superare i suoi limiti dopo essere stato per anni uno dei migliori aviatori della Marina. Tuttavia, deve affrontare il suo passato, mentre si prepara una missione pericolosa.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3"	€ 119	€ 89,99
Samsung Galaxy A04S	€ 159	€ 129,99
Samsung Galaxy A14 128gb	€ 199	€ 159,99
Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13	€ 349	€ 279,99
Xiaomi 12C 64gb 6,71"	€ 149	€ 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE
Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 I fratelli De Filippo Film Biografico ('21)	
23.55 Porta a Porta Attualità	
24.00 Tg1 Sera Attualità	
1.40 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.35 RaiNews24 Attualità	
3.10 Il Caffè Documentari	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ora Rai Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo	
23.40 Gli occhi del musicista Spettacolo	
1.00 Generazione Z Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere	
16.00 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Avanti Popolo Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Monk Telefilm	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo	
13.55 Grande Fratello	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.45 Un napoletano nel Far West Film Western ('55)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Prima di Domani	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali	
2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Grande Fratello	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La Promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
21.20 Top Gun: Maverick Film Azione ('22)	
0.20 Tg5 Notte Attualità	
0.55 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)	

ITALIA 1	
6.10 The Goldbergs Serie Tv	
6.50 Memole Dolce Memole	
7.00 Omibus news Attualità	
7.25 Focci di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
7.55 Anna dai capelli rossi	
8.25 Chicago Med Serie Tv	
9.20 Chicago Fire Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Spettacolo	
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv	
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omibus Meteo Attualità	
8.00 Omibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'aria che tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Una principessa a Natale Film Commedia ('21)	
17.15 Un corgi sotto l'albero Film Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Un Natale principesco (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
23.15 Destinazione Natale Film Commedia ('22)	
NOVE	NOVE
14.45 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle	
15.45 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle	
16.40 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	

20	20
14.05 Batwoman Serie Tv	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory	
21.05 The Foreigner Film Azione ('17)	
23.35 Spiral - Giochi di potere Film Azione ('14)	
1.40 Supergirl Serie Tv	
3.00 Chicago Fire Serie Tv	
4.20 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction	
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 MacGyver Serie Tv	
17.35 Hudson & Rex Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Cut Off Film Azione ('18)	
23.35 Wonderland Attualità	
0.10 Demon Film Horror ('21)	

IRIS	IRIS
12.30 L'urlo della battaglia Film Guerra ('62)	
14.35 Big Fat Liar Film Commedia ('02)	
16.30 TGR Bell'Italia Lifestyle	
18.50 Save The Date Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Emilio Isgrò. Come cancellare l'inutile	
20.20 Ghost Town	
21.15 Il mistero Henri Pick Film Commedia ('19)	
22.55 Rock Legends Documentari	

RAI 5	Rai 5
17.30 Beethoven, Sonata Op12 N2 In La Maggiore	
18.00 Beethoven, Sonata Op12 N3 In Mi Maggiore	
18.20 TGR Bell'Italia Lifestyle	
18.50 Save The Date Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Emilio Isgrò. Come cancellare l'inutile	
20.20 Ghost Town	
21.15 Il mistero Henri Pick Film Commedia ('19)	
22.55 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.10 Io Semiramide Film Storico ('63)	
14.00 Impiccato più in alto Film Western ('68)	
16.00 Faccia a faccia Film Western ('67)	
17.40 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)	
19.30 Mani di fata Film Commedia ('83)	
21.10 Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)	
23.15 Nome in codice: Broken Arrow Film Azione ('96)	

RAI PREMIUM	Rai
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.20 L'allieva Serie Tv	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 Il lato oscuro della mia famiglia Serie Tv	
23.50 Gli omicidi del lago: Il mistero delle maschere Film Giallo ('14)	
1.30 Storie italiane Attualità	
3.35 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Don Matteo Fiction	
19.20 L'allieva Serie Tv	
21.20 Il lato oscuro della mia famiglia Serie Tv	
23.50 Gli omicidi del lago: Il mistero delle maschere Film Giallo ('14)	
1.30 Storie italiane Attualità	
3.35 Un ciclone in convento Serie Tv	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Cambio vita Film Commedia ('11)	
23.10 Qua la zampa! Film Commedia ('17)	
1.05 Shameless Serie Tv	
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
3.40 Milagros Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Edie Film Avventura ('17)	
22.40 Retrosceca Attualità	
23.15 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Padre Brown Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	
1.40 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
19.05 Grande Fratello	
19.15 Amici di Maria	
19.45 Uomini e donne	
21.10 Grande Fratello	
1.30 Grande Fratello	
1.50 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Casa a prima vista	
15.00 Abito da sposa cercasi	
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Primo appuntamento Hotel (1ª Tv) Lifestyle	
23.05 Primo appuntamento Hotel Lifestyle	
0.40 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.10 I misteri di Murdoch	
11.10 L'ispettore Barnaby	
13.10 Alessandra Serie Tv	
15.10 L'ispettore Barnaby	
17.10 I misteri di Murdoch	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Van Der Valk Serie Tv	
23.10 Shetland Serie Tv	
1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
3.10 The Murder Shift Spettacolo	
4.55 Redrum Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.00 CSI Serie Tv	
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RAI3 BIS	La programmazione regionale propone, per "La televisione par furlan", alle 14.20 "Nine & Ulghre: La lezione di bal", alle 21.40, il documentario "Ars dal scugn" di S. Svagelj ed E. Spezza
----------	---

RADIO RA PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.19 Radar: La terra trema. Sesta puntata del podcast "Alla ricerca". Le incredibili imprese di Henry Shackleton. Il libro "Controlossario di medicina" di R. Villa; 12.30 Gr FVG; 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfiamenti: Presentiamo il progetto "Testimonianze - Interviste ai nostri anziani", ideato dalla CAN piranese, e le poesie raccolte in "Animo d'eremo" di Andrea Gacopardo. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57.30 Apertura; 6.59.50 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr Mattino. 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Eureka; 11.00 STUDIO D; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; segue Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 L'angolino dei ragazzi; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Rubrica linguistica; 17.30 Libro aperto: Drago Jančar: IL CHIARORE DAL NORD - 2. pt; 18.00 Incontri; 18.59.50 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
17.40 Cantiere Italia	15.00 Summer Camp
18.05 Italia sotto inchiesta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Andy e Mike
20.45 Serie A: Juventus - Sassuolo	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Voci in Barcaccia	17.00 Albertino Everyday
22.30 Il Cartellone: Locomotive Jazz Festival	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.25 Fuga da Reuma Park Film Sky Cinema Comedy	19.10 Secret Team 355 Film Sky Cinema Uno
17.30 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Sky Cinema Drama	19.15 Quello che non so di lei Film Sky Cinema Suspense
17.40 Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno Film Sky Cinema Action	19.20 Escape Plan 3 - L'ultima sfida Film Sky Cinema Action
17.55 Beethoven Film Sky Cinema Family	19.25 Shrek Film Sky Cinema Family
18.55 Crazy, Stupid, Love Film Sky Cinema Romance	21.00 Red Film Sky Cinema Action
19.00 Flags Of Our Fathers Film Sky Cinema Collection	21.00 Mai stati uniti Film Sky Cinema Comedy
19.00 Miss F.B.I. - Infiltrata speciale Film Sky Cinema Comedy	21.00 Bernard & Doris - Complici Amici Film Sky Cinema Drama
19.05 Chiudi gli occhi Film Sky Cinema Drama	21.00 Ender's Game Film Sky Cinema Family
19.05 Anche io Film Sky Cinema Due	21.00 La macchina umana Film Sky Cinema Romance
	21.00 Infranto Film Sky Cinema Suspense

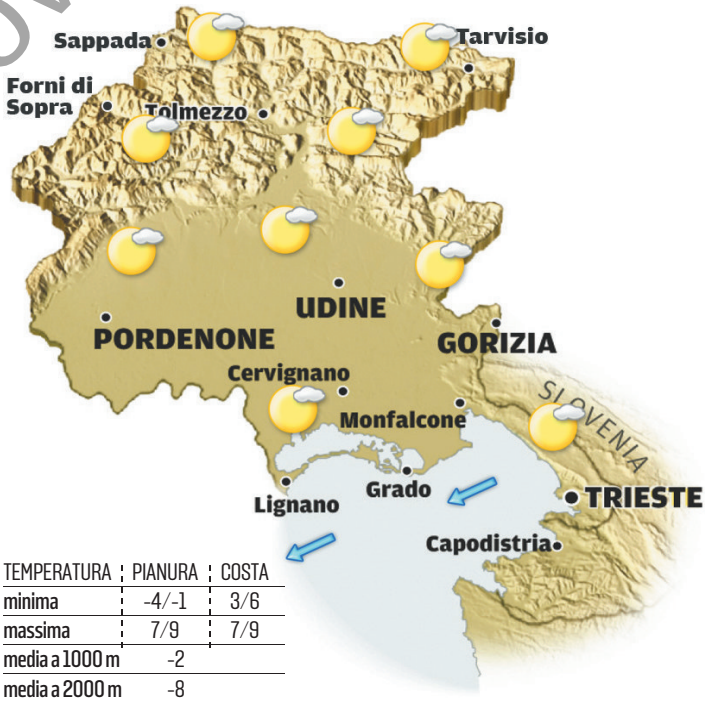
TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU LCN 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO	04.00 Dai 60 ai 2000
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	10.00 GINNASTICA DOLCE	07.00 Andrea Catavolo Show
14.25 ORAMUSICA	10.20 GINNASTICA ZUMBA	09.00 Morning fever con Walter Massa
14.40 EST-OVEST	11.45 TG MONTECITORIO	12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k - in diretta la Cantada di Monfalcone
15.00 SPEZZONI D'ARCHIVIO	11.50 GINNASTICA PILATES	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
15.45 UN COMPOSITORE A CAVALLO TRA '800 E '900	12.15 TG MONTECITORIO	17.00 S+ For you
16.15 PETRARCA	12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con I dj d'Italia
16.45 LA MACROREGIONE ALPINA	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	19.00 Programmazione in lingua friulana
16.55 MERIDIANI	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	19.05 "Il Tameis"
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	13.50 IL CAFFE' DELLO SPORT - R	19.30 "L'ort cence velens"
18.35 VREME	15.10 "MISIOT"	19.55 "Ciacarade con..."
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	21.00 Enjoy television - Le feste da tutto il mondo
19.00 TUTTOGGI I edizione	18.00 TRIESTE IN DIRETTA	23.03 WE CAN DANCE - Con Dino e Stefano Piacenti
19.25 TG SPORT	19.05 LE INTERVISTE DEL TG	23.35 Vivi la notte con S+ ed i dji di Ibiza
19.30 TUTTOGGI SCUOLA	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.15 IL GIARDINO DEI SOGNI	20.05 TG POST - SERA - Live	
21.00 TUTTOGGI II edizione	20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.15 CONTROCORRENTE-IL PARTIGIANO AUGUSTO MARINI	21.05 FILM - UNA STELLA IN CUCINA	
22.05 ORAMUSICA DISCO	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
22.10 ISTRIA E ...DINTORNI	23.30 TG POST SERA - R	
22.50 ARTEVISIONE MAGAZINE		

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Di notte e al mattino soffierà vento moderato da nord in pianura e di Bora sulla costa, in calo nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	3/6
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo coperto con precipitazioni nel corso della mattinata inizialmente deboli a partire dalla costa e zone orientali che si estenderanno in giornata a tutta la regione e si intensificheranno in particolare sulle zone orientali e in serata. Quota neve in giornata sui 700 m, in innalzamento verso sera oltre i 1.400 m sulle Prealpi e Tarvisiano. Venti sostenuti in quota sulle Giulie. La quota neve è incerta.

Tendenza: cielo in prevalenza coperto con qualche debole precipitazione sparsa; di primo mattino piogge più probabili specie a est e sulla costa. Quota neve in genere oltre i 1.500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	3/6
massima	4/7	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	5,8	7,5	68 %	16 km/h		
Monfalcone	1,0	7,0	73 %	8 km/h		
Gorizia	3,2	7,5	78 %	14 km/h		
Udine	1,1	8,1	67 %	16 km/h		
Grado	4,8	6,4	72 %	17 km/h		
Cervignano	1,0	6,0	78 %	5 km/h		
Pordenone	-0,9	9,1	61 %	14 km/h		
Tarvisio	-2,9	3,9	73 %	23 km/h		
Lignano	2,8	6,6	73 %	19 km/h		
Gemona	-3,0	3,0	88 %	3 km/h		
Tolmezzo	-2,7	6,1	66 %	11 km/h		
Forni di Sopra	-4,3	2,6	72 %	12 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,3	0,12 m
Monfalcone	calmo	10,7	0,20 m
Grado	calmo	12,0	0,24 m
Lignano	calmo	11,4	0,26 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	2	5	
Atene	6	13	
Belgrado	-1	3	
Berlino	-2	2	
Bruxelles	0	3	
Budapest	0	3	
Copenaghen	-4	1	
Ginevra	1	4	
Lisbona	16	20	
Londra	0	3	
Lubiana	1	4	
Madrid	8	12	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	-4	4	
Bari	9	15	
Bologna	2	9	
Bolzano	-5	5	
Cagliari	13	18	
Firenze	9	12	
Genova	8	14	
L'Aquila	4	8	
Milano	-1	9	
Napoli	9	14	
Palermo	12	17	
R. Calabria	13	16	
Roma	6	14	
Torino	-2	8	
Venezia	0	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nebbie e nubi basse su Piemonte, centro-orientale, medio bassa Lombardia ed Emilia Romagna. Tempo più soleggiato sulle altre zone.
Centro: nuvoloso su alta Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo con qualche pioggia. Maggiori aperture sulle altre zone.
Sud: nubi irregolari con qualche pioggia su Sicilia e basso Tirreno.
DOMANI
Nord: nubi e piogge in estensione da ovest verso est, deboli su Piemonte e Romagna.
Centro: rovesci in Toscana in estensione dal pomeriggio anche a Umbria e Lazio.
Sud: nubi in aumento su Sardegna e Campania.

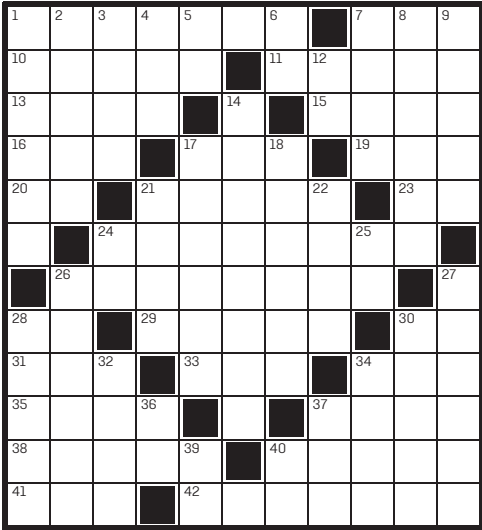
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Lo sport nazionale indiano - 7 Segue "gio." - 10 Velivolo a motore - 11 Sposo Menelik - 13 Fa parte del perimetro - 15 Non crede in Dio - 16 Il 151 per Cesare - 17 L'attrice Ryan - 19 La pop di Warhol - 20 Pari nei tiri - 21 Generale austriaco che fu sconfitto a Marengo - 23 Un voto contrario - 24 La "nobile arte" - 26 Si gioca sul diamante - 28 Idea senza testa - 29 Pesce d'acqua salata - 30 I confini del Messico - 31 Solcano piste bianche - 33 Lo amò Cibebe - 34 Sbocca il telefonino - 35 Posizionati... nel web - 37 Indumento invernale - 38 Non oltre - 40 Il Lama del Tibet - 41 Io e te insieme - 42 La figura geometrica più conosciuta dalle api.
VERTICALI: 1 Una parte del fucile - 2 Veri, esistenti - 3 Spinosi - 4 Un figlio di Urano e Gea - 5 La disfatta sul ring - 6 Un modello della Audi - 7 La parabola umana - 8 Perpetuo - 9 Chi lo pratica va in piscina - 12 Contengono aria - 14 Lo stato civile del clero - 17 Donna brutta e cattiva - 18 Destinatari di una lettera di san Paolo - 21 La "laccia" del cane - 22 Un vasto ambiente - 24 Simbolo del pascal - 25 Il tallio per il chimico - 26 Comprende le anche - 27 Lo è l'otre pieno - 28 La città tedesca dei Krupp - 30 Il Kundera scrittore - 32 Pulsazioni del cuore - 34 Si gioca a cavallo - 36 Andare... in breve - 37 Spunto umoristico - 39 Fondo di canoa - 40 La terza preposizione.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona che amate. Vi aiuterà nel risolvere un problema.

TORO
21/4 - 20/5



Potrete vivere con più intensità i vostri rapporti familiari e ritrovare un'intesa particolarmente armoniosa con il partner. Una visita inattesa movimenterà le ore pomeridiane. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Siate cauti nell'accettare inviti di persone che conoscete poco. Con il vostro malumore, che non riuscite a nascondere, creerete un'atmosfera di grande disagio in tutti.

CANCRO
22/6 - 22/7



La vita affettiva potrebbe risentire di un clima leggermente teso, provocato dalla vostra ipersensibilità che vi spingerà a criticare aspramente ogni cosa. Procedete con calma.

LEONE
23/7 - 23/8



Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. In famiglia ci vuole qualche attenzione in più. Piccoli vantaggi economici.

VERGINE
24/8 - 22/9



La giornata si presenta molto scorrevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Una certa confusione in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non giova pensare al passato, fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Cercate di non sciupare un sentimento così bello e sincero.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

PESCI
20/2 - 20/3



Le vostre qualità sono potenziate al massimo dall'attuale posizione astrale. Sarete di quelle persone la cui sola presenza riesce a infondere ottimismo e allegria. Non fate promesse.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006 

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 gennaio è
stata di 12.591 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overpost.biz

THE ULTIMATE GIRLS NIGHT OUT

TRUE TALES OF
SEX, SUCCESS AND
**SEX
AND THE
CITY**

CON L'AUTRICE ORIGINALE
CANDACE BUSHNELL



ISPIRA IL TUO LOOK A
SAMANTHA, MIRANDA AND CHARLOTTE
E VIENI A VEDERE LA VERA **CARRIE BRADSHAW**

R

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2024

main partner **Fondazione**
ilRossetti
FONDAZIONE TRIESTE CR
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio